Cerissa
di Charles Revson
La donna oggi.
Così sicura di sè da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

giovedì 3 agosto 1978
anno 110 - numero 178

La «fuga facile» di Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo

La beffa delle Br

E adesso?

Nadia Mantovani con Curcio dietro le sbarre del recente processo di Torino

Vincenzo Guagliardo e Nadia Mantovani, i due brigatisti condannati al processo di Torino a cinque anni di reclusione e rilasciati in libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, sono scomparsi dalle loro residenze.

Sabato scorso nessuno dei due si è presentato alla caserma dei carabinieri dei rispettivi paesi (S. Pietro Val Lemina nel Pinerolese, e Sustinente in provincia di Mantova) per il consueto controllo settimanale. Contemporaneamente doveva essere loro notificato il provvedimento di confino.

La fuga, che non mancherà di scatenare polemiche per la decisione tardiva del Tribunale e gli scarsi controlli cui erano sottoposti, sembra dimostrare un rientro di Guagliardo e della Mantovani nelle file delle Br, ma potrebbe essere dovuta semplicemente, secondo i loro avvocati, al timore di un nuovo arresto. I due sono ricercati in tutta Italia.

I servizi a pagina 2

Limone in guerra
Le polemiche tra negozianti, autorità e turisti
a pagina 15

Le bambine di Cumiana
Travolte e uccise ieri mentre andavano a prendere il gelato
a pagina 7

La donna strangolata
Ieri in borgo San Paolo a Torino - Interrogato tutta la notte il marito
a pagina 5

Rapinatore ucciso
Ieri sera in strada a Roma
a pagina 4

Chi ha ucciso Kennedy?
Cuba contro la Cia Un nuovo testimone
a pagina 4

I ristoranti aperti oggi
L'elenco dei locali per chi è in città
a pagina 5

I sogni della Juve
Trapattoni vuole scudetto e Coppa dei Campioni
a pagina 13

Il rientro dalle ferie non è più minacciato da scioperi

Accordo per i 220 mila ferrovieri

ROMA — Da oggi, 220 mila ferrovieri hanno un nuovo contratto di lavoro. Sindacati confederali e Fisafs hanno, infatti, raggiunto questa notte con il ministro Vittorino Colombo una intesa di massima, dopo otto ore di difficili trattative al ministero dei Trasporti. L'accordo comunque riporta serenità nel settore; sul rientro dalle vacanze non gravano più minacce di scioperi.

Per quanto riguarda i confederali, l'accordo è stato raggiunto dopo un momento di «tensione» fra governo e sindacati ed in seguito alla minaccia di 48 ore di sciopero generale della categoria durante il mese di agosto.

L'ipotesi di intesa prevede l'inquadramento, l'entrata in vigore delle nuove norme dal 1° ottobre 1978, la regolamentazione dei diritti sindacali e la ripresa delle trattative sulla riforma dell'azienda ferroviaria a partire da settembre. Il nuovo inquadramento è costituito in particolare dalla istituzione di 6 livelli professionali e retributivi (il «piede minimo» è di 1 milione ed 800 mila lire annue), che dovranno riassumere le attuali 106 qualifiche: al primo livello saranno collocati gli operatori comuni; al secondo gli operatori qualificati; al terzo gli operatori specializzati; al quarto i tecnici; al quinto i tecnici ed i direttivi superiori; al sesto i coordinatori ed i vice dirigenti.

La parte economica prevede, invece, un aumento mensile medio di diecimila lire sul maturato economico di ciascun ferroviere; un aumento di 800 lire per ogni anno di anzianità professionale; la ristrutturazione del premio industriale che comporta un aumento medio di altre diecimila lire mensili. In queste maggiorazioni sono comprese, comunque, le 25 mila lire medie mensili residue dell'accordo del 5 gennaio per il pubblico impiego.

Oggi niente aerei

Nessun aereo oggi tra le 12 e le 24 per uno sciopero al quale aderiscono i piloti e gli addetti agli aeroporti: tecnici, operai, assistenti. Le conseguenze dello sciopero si ripercuoteranno ancora sui voli della notte e su quelli di domani mattina.

foto «Stampa Sera»

Avevano soltanto l'obbligo di firmare, ogni sabato, il registro dai carabinieri

La fuga delle Br: ma erano già in libertà

Le Brigate rosse riassorbono il loro «nucleo storico»? Questa sembra essere la spiegazione più logica della scomparsa di Vincenzo Guagliardo e Nadia Mantovani dalle rispettive abitazioni di San Pietro Val Lemina nel Pinerolese e di Sustinente, un piccolo centro agricolo in provincia di Mantova. Un rientro nei ranghi dell'organizzazione che si sarebbe potuto dare per scontato, considerato l'atteggiamento mantenuto dai due per tutta la durata del processo di Torino, al termine del quale erano stati condannati a cinque anni di reclusione per «partecipazione a banda armata» e scarcerati per decorrenza dei termini di detenzione preventiva.

L'uno e l'altra hanno firmato tutti i comunicati stilati in carcere insieme con gli altri tredici brigatisti detenuti, associandosi alle «dichiarazioni» dei capi «storici» delle Br, Curcio, Franceschini, Ognibene, Semeria.

Nadia Mantovani, la giovane ventottenne arrestata con Renato Curcio nella «base» milanese di via Maderno il 18 gennaio 1976, silenziosa per quasi tutto il processo, aveva letto parte della dichiarazione finale degli imputati prima della sentenza. Guagliardo, fermato a Milano quello stesso giorno, è sempre stato considerato soltanto un «manovale» dell'organizzazione, incaricato probabilmente di organizzare rapine ed «espropri» per il reperimento di fondi. Ma non ha mai fatto mistero della sua totale adesione alle scelte ideologiche delle Br.

Eppure entrambi avevano soltanto l'obbligo di presentarsi una volta alla settimana nella locale caserma dei carabinieri per registrare la propria presenza: una formalità che sabato scorso, nessuno dei due ha osservato, con significativa coincidenza.

Pochi giorni dopo, il 29 luglio, è scattato il provvedimento per il «domicilio coatto», che li avrebbe costretti a una maggiore limitatezza di movimenti. La Mantovani si sarebbe trovata in una situazione paradossale: il confine di Sustinente con il Comune adiacente passa infatti proprio nell'area della cascina del padre, dove era tornata a vivere dopo la scarcerazione. Sarebbe stata obbligata a rimanere perennemente chiusa in casa?

Il provvedimento del Tribunale è stato comunicato ai due in anticipo, si è detto, attraverso canali d'informazione «sotterranei». Ma, secondo gli avvocati Sergio Spazzali e Edoardo Arnaldi, la versione non è del tutto esatta: Guagliardo e la Mantovani avevano ricevuto regolare citazione per l'udienza presso il Tribunale in cui si doveva discutere del soggiorno obbligato, stabilita per il 26 luglio.

«Ho parlato per telefono con la Mantovani il 25 — dice l'avv. Arnaldi —, per dirle che non potevo presenziare all'udienza, così come avevo già comunicato al Tribunale di Mantova. Ovviamente lei sapeva che quasi certamente sarebbe stato assunto il provvedimento coercitivo nei suoi confronti». La stessa cosa vale per Guagliardo, con il quale però nessuno dei due legali aveva avuto rapporti dopo la fine del processo, il 23 giugno scorso.

L'improvvisa fuga, sulla quale si è cominciato a indagare con diversi giorni di ritardo, potrebbe perciò essere motivata da altre ragioni che da un ritorno dei due nelle file delle Br (una reintegrazione logicamente, molto pericolosa per l'organizzazione): la certezza di restare praticamente bloccati nelle proprie abitazioni, il timore dell'emissione di nuovi mandati di cattura, potrebbero aver giocato un ruolo molto importante nella decisione — presa certamente di concerto — di tagliare ancora una volta i ponti con la società, rientrando nella clandestinità. m. sp.

CHI SONO I DUE FUGGIASCHI

Nadia, la donna di Renato Curcio

Nadia Mantovani. Per il bollettino dei nuclei armati proletari in cui il suo nome compare per la prima volta è «una nuova strega». *Una donna che* «è arrivata a fare ciò che molti compagni non osano neppure pensare».

Il nome in realtà era già comparso nel corso delle indagini sulle Brigate rosse.

Se ne era andata da Bastia nel 1970 ed era approdata all'università di Padova dove studia psicologia e medicina con buoni risultati fino al 1977 quando è bocciata ad un esame. Dice di aver deciso di abbandonare e cercare un lavoro. Invece sceglie la «clandestinità». Fino all'arresto di Milano, quando da dietro la porta contro la quale sparano i carabinieri, grida «Basta, basta» *non si sa altro. In aula al processo di Torino legge il comunicato n. 19* «genesi e storia delle Br» *che concludeva:* «La sentenza non è l'ultimo atto e la battaglia continua su un nuovo terreno: le carceri speciali». *Il 24 giugno è scarcerata per derubricazione dei reati e trascorrenza dei termini di detenzione. Dice l'avvocato Spazzali:* «Nadia ha letto come tutti a nome di tutti. Se poi lo Stato in galera non la vuole più, la battaglia la farà fuori».

Vincenzo Guagliardo il «cassiere delle Br»

Vincenzo Guagliardo, arrestato pure a Milano poco distante dalla casa di Curcio, insieme con la moglie Silvia Marchesa Rossi, è un tunisino di 29 anni. Viveva a Milano dove faceva, come la moglie, l'operaio alla «Magneti Marelli». Alto, barba nera è stato condannato a cinque anni per «*partecipazione a bande armate*».

Come la Mantovani, fino alla cattura era «sconosciuto». Ha sempre rifiutato di rispondere alle domande del giudice, anche durante i cinquantaquattro giorni del processo di Torino.

E' stato scarcerato per decorrenza dei termini.

Guagliardo fu tradito da una 127 rubata con la quale si recava spesso in via Maderno e Porta Ticinese, dove era nascosto Curcio: era stata notata dai carabinieri più volte, nei pressi di una banca ed aveva dato nell'occhio.

Considerato dai carabinieri «manovale delle Br» viene limitatamente promosso: «*è probabile che le sue mansioni fossero limitate agli "espropri proletari"*».

Il nome rimane di second'ordine anche durante il corso del processo. Tanto per scrivere di lui qualcosa gli si affibbia la etichetta di «*brigatista taciturno*».

Il brigatista riparato in Francia?

Guagliardo è fuggito da Pinerolo con il grande esodo

TORRE PELLICE — San Pietro Val Lemina, paese di un migliaio di abitanti alle porte di Pinerolo, sembra non sapere di avere ospitato per un mese un brigatista rosso: Guagliardo. «*Sapevo che era qui* — dice il parroco don Bertrand — *ma non l'ho mai incontrato, o se l'ho visto non sapevo fosse lui*». Vincenzo Guagliardo sembra aver vissuto un mese fantasma in quanto nessuno l'ha visto o ammette di averlo conosciuto.

In una tranquilla palazzina di due piani in via Pavesi 5, abita la suocera di Guagliardo, Paola Marchesi Rossi, operaia presso il vicino maglificio. Si affaccia alla porta, col sorriso di chi sa in anticipo che riceverà domande cui non vuole rispondere. Ha circa 45 anni, capelli sul biondo cenere tagliati a caschetto. «*Io non so niente, cercate nei vostri archivi.*

Riesce a ricordare che Guagliardo ha un anno più della figlia, Silvia, e che si sono sposati intorno al '73-74.

—Sua figlia è qui?

«*Sì, è qui, ma adesso non c'è*».

Il capitano dei carabinieri di Pinerolo Vitagliano, conferma che Silvia Marchesi Rossi non ha lasciato San Pietro.

— Ma suo genero è via da quanto?

«*Non lo so, sarà una settimana*».

A pochi chilometri dal rifugio di Guagliardo a Pinerolo fu arrestato Renato Curcio. A poche ore di cammino c'è il confine francese, in questi giorni mèta di centinaia di escursionisti e alpinisti che ovviamente non possono essere controllati. Sono comunque illazioni e nessuna ipotesi è tralasciata dai carabinieri. Dice il cap. Vitagliano: «*Da quando sono trascorsi i termini di carcerazione preventiva, Guagliardo è stato scarcerato e si è stabilito a San Pietro Val Lemina, ha avuto una condotta ineccepibile. Sabato l'abbiamo atteso tutto il giorno ma non s'è fatto vedere. Probabilmente ha scelto proprio questi giorni del grande esodo*». s. h.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: sull'Italia permane un'area di pressione relativamente alta. Una linea temporalesca sulla Francia si muove verso levante interessando le regioni settentrionali italiane. **Tempo previsto:** al Nord, sulla Toscana e sulle Marche poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità associata dalla tarda mattinata ad isolate precipitazioni. **Temperatura:** pressoché stazionaria al Centro ed al Nord; in lieve aumento al Sud. **Venti:** deboli intorno Sud

In Italia			Nel mondo		
Cagliari	+21	+29	Bruxelles	+15	+23
Catania	+17	+36	Ginevra	+11	+25
Genova	+23	+27	Londra	+15	+20
Milano	+18	+28	Mosca	+17	+26
Napoli	+19	+32	New York	+16	+22
Firenze	+23	+32	Oslo	+15	+28
Roma	+16	+33	Parigi	+15	+21

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+29,5
minima	+20,8
media	+23,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 80%. Cielo sereno. Temperatura massima +27, minima +18,3, media +22,2.

Trascuratezza, inefficienza: i giornali accusano

«Il Paese dalle fughe facili»

«Al Viminale e in questura, la notizia della fuga dei due brigatisti è stata diffusa dalle agenzie di stampa e dal giornale radio», denunciano i giornali. «*Noi non ne sapevamo nulla. Nell'incontro di questa mattina non se n'è parlato. Vedremo domani*», ammetteva ieri con disappunto Ferdinando Imposimato, uno dei giudici istruttori impegnati nell'inchiesta del «caso» Moro. «l'Unità» di stamane si chiede: «*Era tanto difficile scappare?*». Il quotidiano comunista prosegue con una serie di drammatici interrogativi.

L'Italia «è ancora il Paese delle fughe facili» constata «la Repubblica». L'articolo prosegue: «*Subito dopo il 16 marzo molte critiche vennero mosse al ministro dell'Interno per l'inefficienza delle forze dell'ordine. Anche per quelle critiche Francesco Cossiga lasciò il suo incarico. Che cosa dovremmo dire oggi? Che cosa bisogna pensare di un gruppo di poliziotti che in un paese di poche anime non riesce a tenere sotto controllo una brigatista confessa, a tutti nota e potenzialmente pericolosa?*».

Trascuratezza, inefficienza, lentezza. I giornali accusano. Dall'«Avanti!»: «*Innanzitutto i controlli di polizia cui dovrebbero essere sottoposti due individui ritenuti pericolosi (e, salvo prova contraria, la Mantovani e il Guagliardo lo dovrebbero essere, se non altro perché non hanno mai fatto mistero della loro appartenenza alle Brigate rosse), controlli che, in questo caso, o non sono stati effettuati, o si sono rivelati del tutto inefficienti.*

«*Certo, esistono delle leggi che devono essere uguali per tutti. E le leggi prevedono, per certi reati, la libertà provvisoria per scadenza dei termini di carcerazione preventiva e, conseguenzialmente, l'esecutività della pena solo dopo il giudizio di secondo grado, solo dopo la definitiva sentenza della Corte d'Appello. Ma intanto? Nulla: ci si è limitati a chiedere dove i due, la Mantovani e il Guagliardo, sarebbero andati a risiedere. Non solo, ma l'opportuna e giustificata richiesta della polizia di sottoporre i due brigatisti al soggiorno obbligato è stata accolta dalla magistratura torinese dopo oltre un mese. Perché tanta lentezza? Una struttura e un ordinamento giudiziario più moderni avrebbero sicuramente evitato il verificarsi di questi episodi*».

Carabinieri, Digos, tutti imputati. Il *Corriere della Sera* può anche fare dell'ironia: «*E adesso la domanda è: con chi ha preso contatto? Era scritto che "Nadia delle brigate", ovvero Nadia Mantovani non sarebbe rimasta a lungo nella sua casa mantovana di Sustinente. Soltanto una giustizia derubricata a stanca ragioneria della legge ha potuto e saputo rischiare l'ipotesi come di un happy end, facendo infilare le ormai improponibili vesti di tranquilla ragazza di campagna ad una giovane donna che già da tempo aveva scelto con fredda decisione la clandestinità armata*».

Dove sono Curcio e compagni

Gli altri Brigatisti rossi condannati al processo di Torino sono detenuti in varie località: Curcio, Bertolazzi, Ferrari, Semeria, Paroli e Pelli sono nel carcere speciale dell'Asinara; a Fossombrone è rimasto solo Bassi perché Lintrami e Basone sono stati trasferiti rispettivamente a Novara e a Termini Imerese; Franceschini e Buonavita sono a Fianosa; Ognibene a Favignana; Isa a Cuneo.

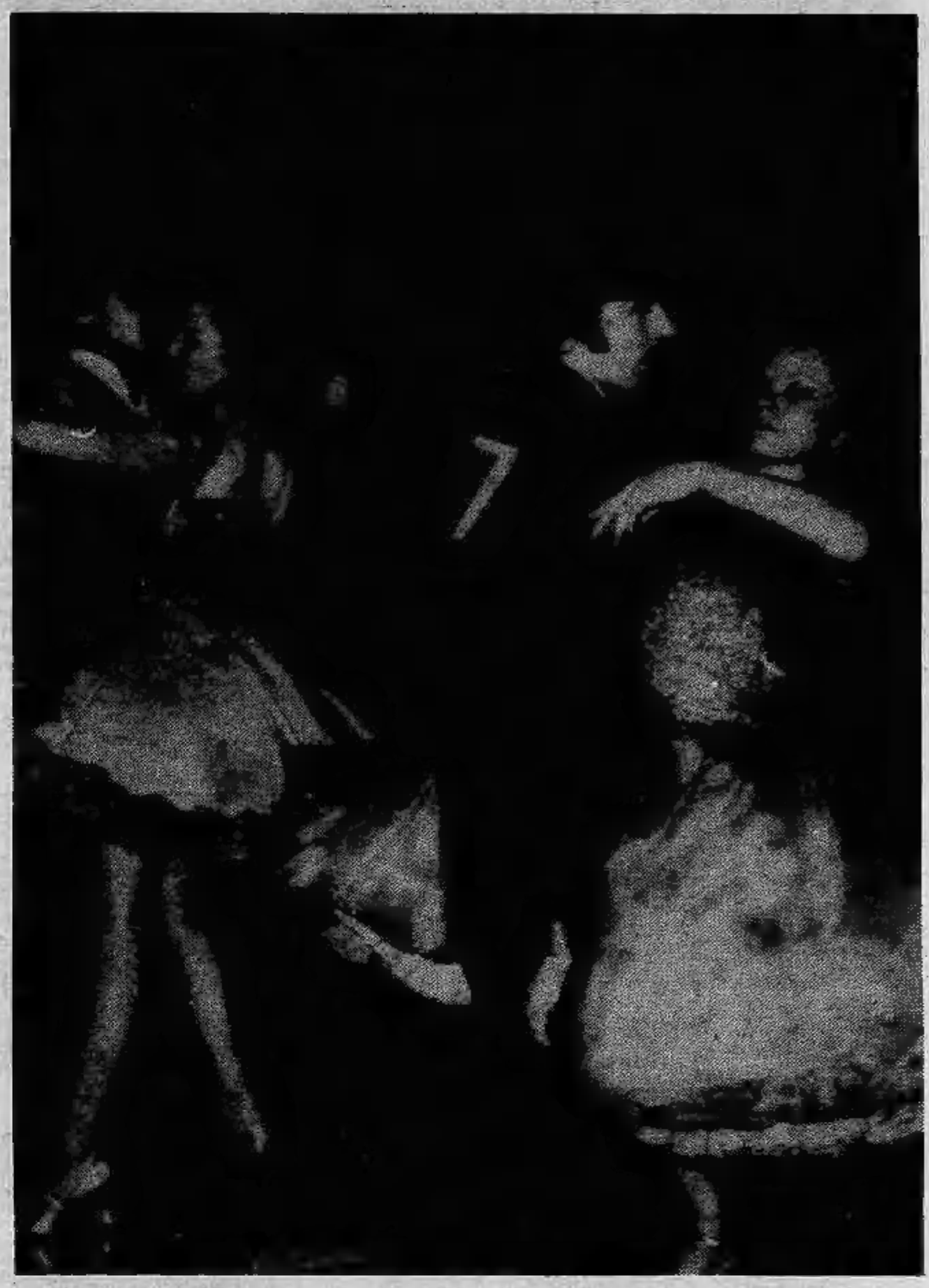
Questa dovrebbe essere la sistemazione dei condannati secondo le ultime comunicazioni ufficiali che si sono avute. Non è comunque sicura in quanto vengono spostati di continuo senza neppure avvertire gli avvocati difensori e le famiglie che spesso si sobbarcano lunghi e dispendiosi viaggi

Migliaia di giovani travolti da Travolta reclutati da Rita Pavone

La febbre del ballo

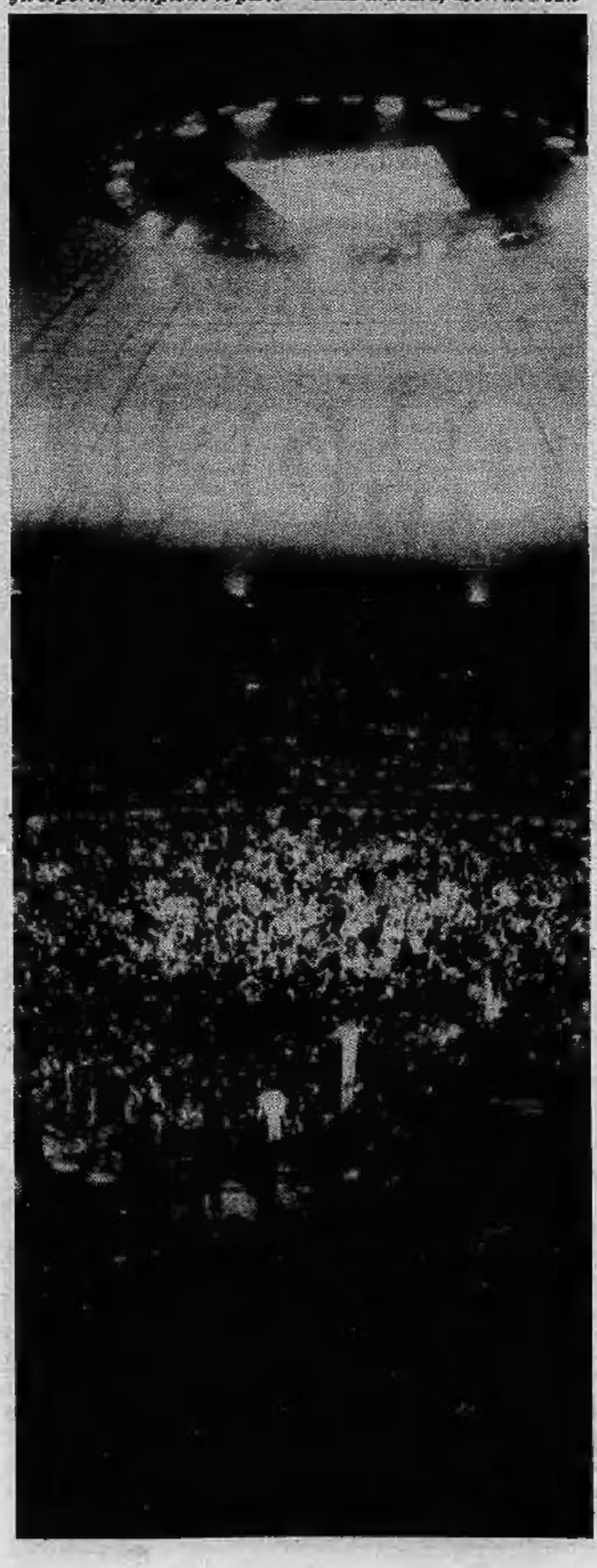
«John Travolta: l'ultima febbre» è il titolo del programma di «Videosera» che va in onda stasera alle 21,15 sulla Rete due della televisione. Il giovane attore italo-americano è diventato, come è ormai arcinoto, un simbolo di costume. L'enorme successo del suo film musicale («La febbre del sabato sera») ha contagiato i giovani che, nelle città e sulle spiagge, si cimentano nelle discoteche, e non soltanto di sabato, nei passi di danza, nelle movenze e nell'abbigliamento lanciati dal nuovo idolo. Ballare, insomma, è tornato di moda. E si balla di tutto, non come qualche anno fa, quando i vari tipi di danza contrassegnavano inequivocabilmente l'età dei ballerini.

Il servizio sul programma televisivo è nella pagina degli spettacoli.



ROMA — *In Italia il film sono andato a vederlo oltre un milione di spettatori. Le note della colonna sonora riempiono l'aria, trasmesse dalle stazioni radiofoniche, pubbliche e private, da registratori, autoradio, giradischi. La frenesia del ballo coinvolge i giovani dai 15 ai 30 anni, nessuno escluso. E' la febbre del sabato sera, un'epidemia arrivata dagli Stati Uniti.*

La mania del «rock figurato» e la voglia di muoversi, di «usare il corpo» come dicono gli esperti, riempiono le piste da ballo. Un fenomeno legato al travolgente successo personale di un giovanotto di 24 anni, John Travolta, figlio di un commerciante di gomme italo-americano e di madre irlandese. Di lui, che oggi possiede un «DC 3» e una «Mercedes 450» blindata, si occuperà questa sera la trasmissione televisiva, «Video sera», della Rete 2. Il «travoltismo», d'altra parte, è oggi una realtà anche italiana e lo dimostra il fatto che proprio questa settimana due periodici, uno di larghissima tiratura, «Sorrisi e canzoni Tv», e l'altro d'impegno e d'informazione politica-culturale, «Panorama», dedicano le loro copertine a questo fenomeno dell'estate.



Chi è veramente John Travolta e perché si dicono cose talmente favolose su di lui? Travolta è oggi il personaggio più «caldo» della scena mondiale: lo considerano più bello di Sylvester Stallone (Rocky) e più appassionato di Al Pacino. Ed essendo il terzo attore di origine italiana che negli Anni Settanta abbia conquistato le teenager americane ci si aspetterebbe che i soliti fabbricanti di scandali cominciassero a fare le più sordide rivelazioni sul suo conto. E invece niente, solo buone parole. Perfino le malelingue di professione sono d'accordo nel dire che questo ragazzone che ha fatto milioni di dollari dalla sera al mattino con il film «La febbre del sabato sera» è un bravo ragazzo che è riuscito a sfondare solo perché se lo è meritato. Pur facendo nel film la parte di un giovanotto petulante e pieno di sé, che diventa l'idolo delle discoteche newyorkesi dimenandosi ed esibendosi con la vanità di un pavone, emana tuttavia una certa dolcezza, tanto da convincere il pubblico che sotto quegli atteggiamenti da spaccone ci devono essere dei sentimenti più profondi e puliti. Ed in effetti fuori dallo schermo tutti lo trovano dolce.

Oltreoceano la «febbre» è visibile nelle strade dove molti giovani vestono di bianco, sventolando pantaloni a zampa d'elefante, calzano stivaletti a punta con tacchetti, portano sotto la giacca e il corpetto camicie colorate (nera più spesso) e a collo aperto. Ebbene, anche da noi si è cominciato con le basette «alla Travolta» ed ora si sta diffondendo lo stesso abbigliamento dei giovani americani. Un fenomeno d'importazione che trova terreno facile in Italia e che dimostra per l'ennesima volta come il cosiddetto star-system americano sia puntualmente in grado di imporre i miti e le mode che vuole. Inoltre da noi si cerca di gestire il dilagante riflesso di questo nuovo mito proposto da oltre oceano imitando il film (a Roma si gira «American fever» con un Travolta che si chiama Mircha Carvan e in una discoteca che si chiama «Mais») e inventando un concorso per trovare una miss e un mister Travolta. L'idea l'ha avuta Teddy Reno e i candidati partecipanti a questo concorso sarebbero oltre diecimila.

La manifestazione, dice il bando di concorso, ha lo scopo di «aprire la porta dello spettacolo e del successo a dieci coppie di giovani italiani» che emergeranno da selezioni provinciali e regionali. Fra queste dieci coppie la notte del 31 dicembre del '78 sarà scelta quella dei vincitori nazionali assoluti, lui il «John Travolta italiano», lei, «miss Travolta d'Italia». Poi i due «travoltini», accompagnati da Rita Pavone, andranno negli Stati Uniti a conoscere il vero Travolta e magari balleranno per una sera con lui. Le dieci coppie finaliste faranno inoltre da corona a Rita Pavone nel suo prossimo show.

Ma quali sono i requisiti indispensabili per vincere? «Uno spiccato talento per il ballo — dice il regolamento — ma bisogna anche essere portati per il canto e la recitazione, quindi figura e volto, attraenti e simpatici». Partecipare al concorso costa pochissimo, niente auri. Soltanto 340 lire: il francobollo da incollare sulla busta con dentro la scheda d'iscrizione debitamente compilata (la pubblica «La Domenica del Corriere») e un altro francobollo (lire 170) per la risposta.

Mentre in Italia si cercano i due campioni del travoltismo, in America John Travolta ha già terminato le riprese di un altro film di successo «Grease» (ha una nuova partner, Olivia Newton John) e si appresta a girare «American Gigolò». A differenza de «La febbre del sabato sera», che riproponeva il clima e le musiche degli Anni Sessanta, «Grease» riporta alla ribalta gli Anni Cinquanta poiché è la trasposizione cinematografica della omonima commedia musicale che a Broadway ha già superato 2200 repliche.

«Grease» vuol dire brillantina. E chissà che fra un anno questo film non faccia rinascere l'industria della brillantina?

Ernesto Baldo

PARLIAMO DI PARAPSICOLOGIA

Appare la scimmia-uomo

20 novembre 1921: in una sconcertante seduta spiritica tenuta a Parigi, avviene la più straordinaria delle materializzazioni, quella di un animale peloso e scimmiesco dall'aspetto terrorizzante, di una specie sconosciuta sulla Terra (passerà alla storia della parapsicologia come il «pitecantropo», letteralmente «scimmia-uomo» che alcuni pensano appartenga ad un mondo diverso dal nostro).

L'animale appare con tutta la sua concreta mole di carne e fittissima pelliccia mettendosi a passeggiare fra gli astanti spaventatissimi e leccando loro le mani come un buon cagnone, per assicurarli. Avremo occasione di parlare più diffusamente di questa incredibile eppur incontestabile apparizione, testimoniata da persone di prestigio scientifico e morale.

Oggi ci interessa riprendere il filo di quell'arcana programmazione che durante ottant'anni a cominciare dal 1850, per successive e sempre più impressionanti tappe, sembrò restituire all'Occidente l'interesse per l'ultraterreno, che il positivismo cancellava.

L'esperimento con la partecipazione del *pitecantropo* fu il più impressionante tra quelli — pur tutti sbalorditivi — avvenuti sotto l'egida dell'IMI (Istituto Metapsichico Internazionale, una fondazione simile al prestigioso SPR di Londra) creata a Parigi dal medico italiano Santoliquido e dal medico polacco Geley, che ne offrirono la presidenza onoraria al Premio Nobel per la Fisiologia Charles Richet, il quale ben volentieri l'accettò.

Il Geley per conto dell'IMI organizzò una serie di esperimenti medianici ad altissimo livello, con due medium famosi: Kluski, ricco banchiere, e Guzik, semplice operaio. Con Kluski si presentò il *pitecantropo*, oltre che centinaia di altri fantasmi umani completi in carne e ossa, respiro e sangue caldo, che si lasciavano toccare, parlavano nella loro lingua e poi svanivano nel nulla.

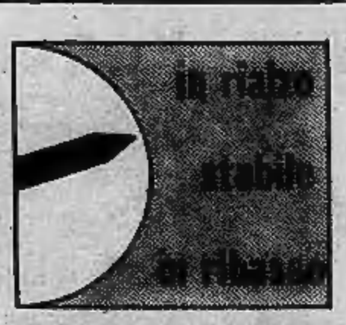
In decine di sedute con Guzik, presenti illustri scienziati e letterati (i quali poi firmeranno il famoso «Manifesto dei 34» per testimoniare la veridicità dei fenomeni) apparvero volti luminosi che prima di dissolversi dicevano qualche parola, si udì suonare un pianoforte chiuso a chiave e si spostarono oggetti lontani.

Sempre sotto la direzione del Geley furono organizzate sedute anche col medium Forthuny, pittore e critico d'arte che s'era scoperto qualità medianiche solo verso i cinquant'anni e che ben presto sviluppò eccezionali doti di chiaroveggenza. Fu lui il primo a impegnarsi nell'esperimento poi diventato classico della *sedia vuota*, descrivendo l'aspetto fisico e molti particolari della vita privata della persona che si sarebbe seduta due ore dopo in un posto numerato, scelto a caso nella sala di un congresso.

Ma la profezia più emozionante fu quella in cui Forthuny, presente il Geley, predisse la morte di uno scienziato in un incidente aereo in Polonia, senza identificarlo. Due mesi dopo toccò proprio a Geley morire così, nel cielo di Varsavia.

Laura Bergagna

OGGI IN BORSA



Quote rafforzate

TORINO — Qualche contrasto affiorato nelle fasi finali del listino non ha compromesso quanto di buono era stato fatto nel corso della mattinata. E' proseguito infatti anche oggi il movimento rivalutativo dei corsi che pur senza registrare le punte segnate nei giorni scorsi ha permesso un ulteriore rafforzamento della quota. L'interesse dei compratori si è rivolto in particolare verso le Olivetti sia ordinarie che privilegiate, le Generali e le Stet. Alquanto cedenti sono apparse le Fiat, anche le Beni Stabili e le Bastogi molto richieste nei giorni scorsi hanno accusato cedimenti, peraltro contenuti. Buoni recuperi si sono avuti per i valori locali. Il comparto obbligazionario è stato caratterizzato da variazioni minime nei due sensi con affari in aumento.

CHIUSURA — Fiat ord. 1812, Fiat priv. 1519; Fixing Generali den. 37.900, off. 38.100; Ponti Ginori risp. 70.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54500, 56000; sterlina oro vecchia 49700, 51700; marengo svizzero 47000, 49000; sterlina carta GB 1620, 1660; dollaro Usa 833, 853; marco germanico 406, 416; franco svizzero 480, 490; franco francese 190,50, 190,50; oro fino 5430, 5630; argento 150, 170.

A MILANO

Si avvicina il fine settimana e la Borsa risente già degli sforzi effettuati in questi giorni per alimentare i movimenti di ripresa dei titoli del gruppo Iri e del gruppo Bastogi. Italcementi e Beni Stabili ed altri valori di rilievo, mentre la seduta di ieri si è mostrata sostanzialmente positiva oggi i contrasti di fondo non sono mancati, sono stati i valori primari Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli a risentire dell'assenza di ordini e ben presto hanno cominciato a scivolare a ritroso, per contro le Olivetti privilegiate si sono rafforzate sensibilmente terminando a 1055 lire, anche le solite Italcementi sono salite a 13 mila lire mentre Bastogi e Beni Stabili hanno perso qualche punto nel finale. Ben tenute senza spostamenti però di rilievo i valori immobiliari. A sua volta il grosso della quota si è iscritto su livelli di resistenza, ma praticamente senza storia attraverso un volume di scambi modestissimo. Dopoborsa quasi inattivo salvo qualche scambio su Montedison e Generali. Reddito fisso quasi stabile con modesti scambi e molto disinteresse.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7550; Aedes 1310; Alitalia 1205; Allvar 1751; Alleanza 16.250; Anic 111,50; Assicuratr. 163.300; Autos. To-Mi 811; Bastogi 503; B.co Roma 6480; Beni Imm. or. 329,75; Beni Imm. pr. 170; Beni Stabili 2458; Binda 940; Breda 1420; Brioschi 10.490; Burgo or. 6180; Burgo pr. 4133; Caffaro 279,50; Cantoni 3121; Carlo Erba or. 881; Carlo Erba pr. 533.

Cascami 4305; Cementir 726; Ciga 975; Coge 957; Comit 8299; Comp. Milano or. 6445; Comp. Milano pr. 3080; Comp. Toro or. 5975; Comp. Toro pr. 2851; Cond. Acqua 640; Credit 1295; Cucirini 2889; Dalmine 290,75; De Ferrari 1404; E. Marelli 335; Eridania 1630; Eternit 591; Falk or. 2510; Falk pr. 2239; Fiat or. 1815; Fiat pr. 1505.

Finmare 123; Finsider 142,25; Fisac 1200; Fond. Incendio 5485; Fond. Vita 13.880; Generalfin 840; Generali 37.970; Gilardini 3090; Gim 1746; Ginori 50,50; Ifi pr. 2280; Ifil 3820; Ilssa Viola 1475; Imm. Roma 74,50; Initiativa 3730; Interbanca 9600; Invest 1292; Isvim 2000; Italcable 2440; Italcementi 13.000.

Italgas 705, Italia Ass. 16.510; Italsider 307; La Centrale 3835; L'Ausiliare 3620; Lepetit or. 12.090; Lepetit pr. 12.000; Linificio 330; Liquigas 44; Magneti M. 485; Magona 1715; Marzotto 1080; Mediobanca 33.110; Metalli 1991; Mira Lanza 13.990; Mittel 874; Mondadori pr. 910; Montedison 157,50.

N.A.I. 610; Nord Milano 535; Olcese 42,75; Olivetti or. 1048; Olivetti pr. 1055; Pacchetti 35,75; Pertusola 1682; Pierrel 475; Pirelli e C. 1629; Pirelli S.p.a. 876; Ras 55.500; Rinascente or. 40,75; Rinascente pr. 31; Risanamento 3250; Romana Zuc. or. 136; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1060.

Saffa 3420; Sai 4010; Sarom 830; Sifa 569; Silos 1649; Sip 1194; Sme 716; Stampati 4240; Standa 1499; Stet 1521; Tecnomasio 324; Tosi Franco 12.095; Trafilerie 466; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 830; Viscosa pr. 485; Westinghouse 7495.

Contingenza scatta di 6 punti

ROMA — L'indennità di contingenza per il trimestre agosto - ottobre aumenta di sei punti. Lo ha stabilito la commissione nazionale per l'indice del costo della vita.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-8	3-8	Titoli	2-8	3-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	73 40	73 40
Rendita 5%	71 10	71 10	» » 7% IV	72 40	72 40
» cont.	71	71	» Anas 6% '66	61 10	61 10
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 80	63 20
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	64 10	64
Pr. ricost. 3½%	96 10	96 60	FF.SS. 6% '67	76 50	76 70
» cont.	96	96 50	» 7% '72 II	71 30	71 30
» 5%	96 10	96 10	AFS 7% '70	73 80	74 20
» cont.	96	96	P.S.A. 6% Sp VIII	72 20	72 20
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10	» 7% II	72 30	72 30
» cont.	93	93	ICIPU vent. 6%	76 55	76 75
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	72 80	72 80
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74 30	74 30
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50	» XXIX 7%	76 55	76 55
» cont.	94 40	94 40	» XXXIII 7%	76 30	76 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60	Imi spec. 6,50% '64	85 40	85 60
» cont.	83 50	83 50	Isveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19ª	80 90	80 90
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Aem 5,50 60	76 50	77 50
» cont.	76	76	Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	70 90	70 40
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	70 40	70
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	66 30	66 40
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	66 30	66 40
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	66	66
» 9% 75/90	89	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Gr. I Ser. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	84 75	84 75
» 5½% '79	97 40	97 60	Casas R.P.I. 6%	64 20	64 20
» » '80	91 20	91 40	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	80 40	80 40	P. Piem. V.A. 6%	70 40	70
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
B.T.Q. 9% 1979 I	97 70	97 55	Olivetti '62 5,50 2ª	91 80	91 80
B.T.Q. 9% 1979 II	96 05	96 05	Catini 5,50% '62	90 60	90 60
B.T.Q. 9% 1980	94 90	94 90	Viscosa 6% '64	86	86
B.T.Q. 10% 1981	94 85	94 85	Rumianca 5,50 '62	84	84
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '69 II	94	94
ENEL 6% '66 II	77 25	77 45	Riv 5,50%	69	68
» » '69 II	70 90	70 90	Lancia 5,50% '62	92	92
» 7% '73	70 90	70 90	Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
Enel 74 indicizz.	121 50	121 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 90	85 90	Rumianca 6%	68	68
Autostrade 6% '69	72	72	Medlob. Fing. 7%	91 50	91 50
» 7% '72	77 09	77 90	» Sip 7%	80 50	80 50
OO.PP. 6%	61 65	61 85	» S.Visc. 7%	79 30	79 30
» 7%	63 80	64 20	Liquigas 7½% '70	47 50	47 50
			Iri Stet 7% 73-88	80	80

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1650	1650
Romana Zuccheri	130	130
Florio	405	396
Allvar	1750	1750
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	820
N.A.I.	565	620
Torino-Nord	117	117
SIP	1208	1208
Italcable	2450	2450
Alitalia	1160	1160
IMMOBILIARI		
Ferco	223	223
Risanamento	3150	3150
Beni Stabili	2515	2485
B.I.I.	324	324
B.I.I. priv.	170	170
Immobiliare Roma	76	75
Imm. Agr. Vittoria	4710	4710
I.P.I.	1880	1880
Isvim	1925	1925
CHIMICI		
Montedison	160 50	160 50
Liquigas	43 50	43 50
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	3290	3350
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1394
Schiapparelli	615	615
Paramatti	947	959
Mira Lanza	14000	14000
ANIC	127 50	115
Rumianca	1070	1070
Italgas	701	701
Pierrel	452	452
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33700	33700
Comit	8500	8500
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1290	1280
La Centrale	3750	3835
S.M.E.	725	705
STET	1525	1510
Finsider	148	148
Piemonte Finanz.	1720	1720
Invest	1300	1300
Mittel	870	870
Bastogi	511	503
IFI priv.	2295	2295
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli Spa	880	880
GIM	1720	1740
Ifil	3737	3737
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5900	5950
Assic. Toro pr.	2900	2850
Generali	37900	37900
S.A.I.	4050	4050
RAS	55000	55500
Ass. Milano	5900	6300
» » priv.	2900	3050
Latina	665	665
Latina priv.	330	330
METALMECCANICI		
Fornara	305	305
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	307	305
Dalmine	288	288
Olivetti	1034	1048
» priv.	1030	1045
FIAT	1828	1813
» priv.	1525	1510
Terni	—	—
E. Marelli	330	330
Magneti Marelli	485	485
Metall. Ital.	1990	1990
Castagnetti	1095	1100
Gilardini	3050	3075
Graziano	1245	1245
TESSILI		
Cot. Cantoni	3180	3180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1710	1725
Borgosesia risp.	1875	1875
Viscosa	840	840
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiere Italiane	230	230
Burgo ord.	6200	6300
» priv.	4100	4100
Pacchetti	35	35
CIR	7040	7030
Acque Potabili	605	605
Acqua Roma	640	640
Eternit	565	565
Eternit pref.	740	740
Rinascente	40 50	40 50
» priv.	30	30
Ciga	990	990
Ceramica Pozzi	56	56
Unicem	3625	3625
Silos	1600	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	70
M. Fiagest 7% 72	92	92
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	47 80	47 80
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	44	44
Liquigas 7% 73/93	40 20	40 20
Iri Stet 7% 73/88	80 50	80 50

I testimoni di Geova al raduno di Milano

«Si riaprirà nel 2000 il Paradiso terrestre»

MILANO — I teologi della «morte di Dio», così in auge appena dieci anni fa, avevano preso un abbaglio. Le religioni non sono scomparse, anzi, sono destinate a rifiorire. L'indice della «domanda di sacro» sta risalendo in tutto il mondo. Ovunque pullulano culti e riti nuovi, segno di una inquietudine che monta. Ovunque folle sempre più imponenti si radunano per ascoltare parole di fede. Un esempio. I 50 mila testimoni di Geova che ieri si sono riuniti nello stadio di San Siro per partecipare ad uno dei più grandi *happening* religiosi che Milano abbia mai ospitato.

Sono arrivati ieri mattina all'alba da tutte le regioni con le macchine cariche di bagagli, di provviste, di attrezzature per il campeggio. Il convegno, il cui tema è «Fede vittoriosa» durerà infatti fino a domenica e sono pochi coloro che possono permettersi di pernottare in albergo. Si tratta, infatti, per lo più di persone di modeste condizioni economiche che dopo l'incontro con un testimone di Geova hanno iniziato a leggere con occhi nuovi la Bibbia convincendosi che ormai è vicino il momento in cui inizierà sulla terra il Regno dell'Eden e della felicità.

«*Dio* — ci dice Paolo Boris, 43 anni, giunto da Cosenza con la moglie, gli anziani genitori e tre bambini — *non ha creato l'uomo per i cieli, ma per la terra. Noi non crediamo all'immortalità dell'anima, ma alla risurrezione. Tutto il genere umano ha ereditato da Adamo ed Eva l'imperfezione e perciò è nel peccato, ma Dio non ci ha abbandonati ed ora è giunto il momento in cui senza armi né spargimento di sangue Dio ci farà ritornare nel paradiso terrestre, nella terra promessa dove non esistono le malattie, la vecchiaia, la morte*».

Questa convinzione illumina di gioia i visi di tutti i partecipanti. Per loro Geova è la felicità ormai prossima. Che cosa è cambiato nella sua vita, da quando è diventata testimone di Geova?, chiediamo ad una signora giunta da Chiavari con il marito ed il figlio di 24 anni. «*Prima ero sempre angosciata e nervosa, ora, ho raggiunto con la fede la serenità*».

Che cosa è per lei la fede? «*Non è un dono divino o una grazia celeste come la intendono i cattolici, ma una convinzione razionale che viene da una serie di indagini o di letture della Bibbia*».

La dottrina dei testimoni di Geova si basa sulla Bibbia. «*Dio è l'origine della vita* — dicono — *Egli possiede in misura illimitata sapienza, potenza ed amore. Il suo nome è Geova*». Si chiamano testimoni perché seguono la dottrina di Cristo, perché fanno conoscere Dio alle persone, predicando e portando nelle case il messaggio di salvezza proposto da Dio. «*Noi* — ci dice Daria, 20 anni, di Torino — *predichiamo la "Buona Notizia" dell'avvento del Regno di Dio in tutta la terra e ciò dovrebbe avvenire prima del 2000. Gesù nelle sue profezie ha infatti detto che la verità da Lui insegnata sarebbe venuta di nuovo alla luce, le zizzanie del falso cristianesimo sarebbero state tolte di mezzo e i nuovi discepoli simili al grano si sarebbero di nuovo individuati*».

Quanti sono i testimoni di Geova? Nel mondo oltre due milioni e mezzo, in Italia alcune decine di migliaia. Ma come sono organizzati? Lo chiediamo a Franz Friker, 50 anni, giunto con una delegazione di fedeli dalla Svizzera. «*Vi sono numerose congregazioni. Ognuna ha i propri anziani o sorveglianti, che sono cristiani maturi, nominati per compiere un'opera pastorale e per sovrintendere alle questioni spirituali. Nessuno riceve un salario per l'opera che svolge. Naturalmente al vertice dell'organizzazione mondiale e dei singoli Paesi vi è un corpo direttivo*».

Intanto la manifestazione prosegue: alcuni oratori si interrogano sui motivi che hanno indotto Dio a metterci al mondo, altri portano le loro testimonianze di vita e di fede. Il pubblico segue attentissimo, prende appunti.

Carla Curina

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA
SVENDO E CHIUDO
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
POLTRONA PELTEX L. 50.000
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 120.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 690.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 465.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI. TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 850.000
CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO L. 850.000
CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 690.000
CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000
INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000
ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATE VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000
ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000
MOBILI LETTO L. 47.000
STELI ACCIAIO L. 20.000
ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
MATERASSI PURA LANA L. 60.000
SAVONAROLA 2 leoni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 20.000
SCARPIERE L. 24.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
Via Pinelli 57

TORINO CRONACA

Da ieri pomeriggio Giuseppe Amisano è trattenuto in Questura per «collaborare alle indagini» - Interrogato anche a lungo un ventenne, amico di famiglia, che la sera spesso faceva visita alla pensionata

Sopralluogo (con il marito) in casa dell'uccisa

La vittima in una foto dell'estate scorsa

medico comunale ha stabilito che il decesso è avvenuto intorno a mezzanotte. Al momento del ritrovamento, la donna era sul letto, dalla parte sinistra, appoggiata sul fianco, come se dormisse. Una posizione che la vittima era solita tenere per la paresi che l'affliggeva da 7 anni e che le aveva fatto perdere l'uso della mano e del braccio sinistro. E' possibile, dunque, che sia stata sorpresa nel sonno dall'assassino e — gli investigatori sospettano — da qualcuno che stava in casa o che poteva avere le chiavi.

La porta dell'alloggio — se notate — non presenta nessuna forzatura. Giuseppe Amisano sostiene di averla trovata socchiusa alle 8,15 ma nessuno degli altri inquilini che sono passati davanti alla porta prima hanno potuto confermarlo.

Stamane in questura l'uomo si lamentava *«Non capisco che cosa vogliono da me* — diceva — *Le volevo bene, andavamo d'accordo»*. Pare invece che sia stato accertata un'amicizia dell'uomo settantenne con un'infermiera di 40 anni. Risulterebbe che la moglie ne avesse avuto sentore.

Su questo particolare i poliziotti vogliono veder chiaro. Maria Carli, molto religiosa, potrebbe essersi risentita per il rapporto del marito con un'altra anche perché si era sposata — a quanto dice chi la conosceva bene — convinta di trovare una serena rassicurante compagnia.

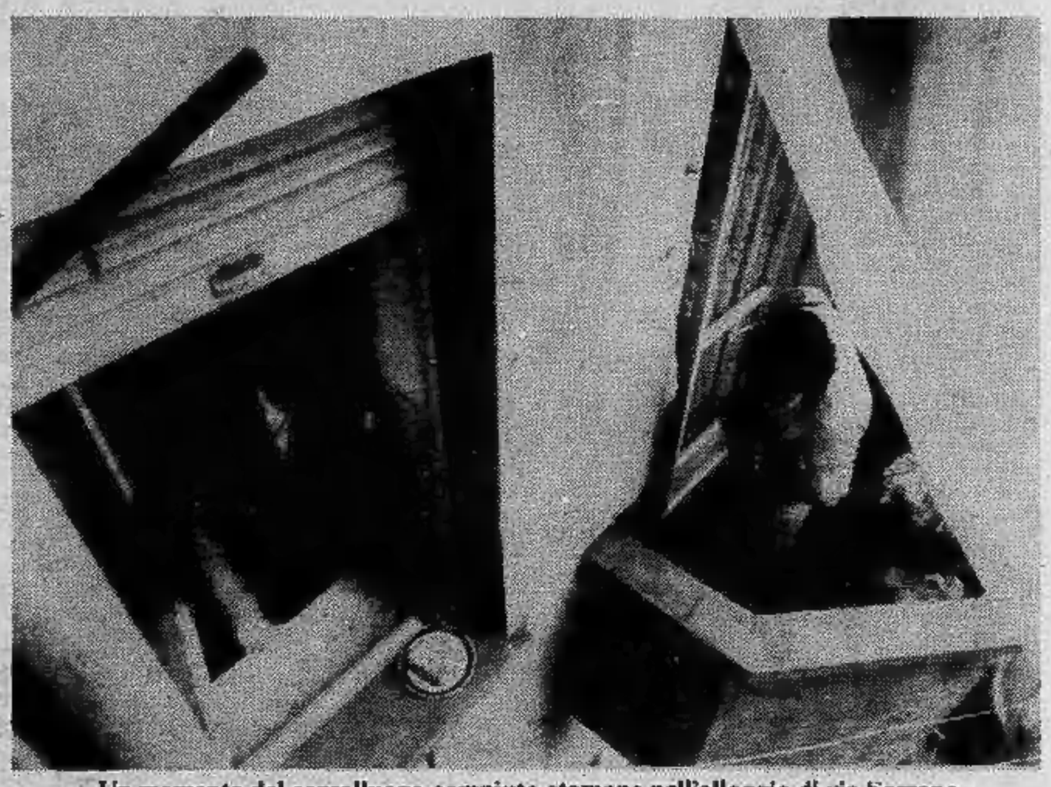
Resta il fatto che l'alloggio è stato trovato completamente a soqquadro. L'omicida non doveva conoscere le sue abitudini se è rimasto a lungo impegnato, con l'incubo della presenza del cadavere, a rovistare per cercare un capitale che non c'era.

La ricerca è stata quanto mai accurata: ogni cassetto del piccolo alloggio mostra di esser stato esaminato. Il ladro assassino non ha tralasciato di ispezionare né sopra né sotto i mobili e lo stesso letto. E' fuggito deluso lasciando luci accese e porta aperta.

Sono tutti elementi attualmente al vaglio. Qualche elemento interessante ai fini dell'indagine potrebbe venire oggi dall'autopsia. L'appuntamento è per le 14 all'istituto di medicina legale. Vi parteciperanno, con il sostituto procuratore, Savio, gli agenti della scientifica che ieri mattina hanno compiuto i rilievi sul posto del delitto e sicuramente i funzionari della mobile e il vicequestore Riefolo, commissario di zona, che per primo ieri mattina è arrivato sul luogo dell'omicidio.

Alessandro Rigaldo

Giuseppe Amisano



Un momento del sopralluogo compiuto stamane nell'alloggio di via Serrano

Le quattro sorelle dell'uccisa ieri in Questura

Un'intera mattinata alla ricerca di indizi

Improvviso sopralluogo a mezzogiorno sul luogo del delitto. Gli inquirenti sono stati accompagnati nell'alloggio di via Serrano 2 dal marito della vittima, che aveva passato la notte trattenuto nelle camere di sicurezza.

Ora nessuno può raggiungere il pianerottolo del secondo piano dello stabile su cui si affaccia l'appartamento. Il dottor Fersini e il collega Vinci della mobile si affannano ad esaminare porte e finestre.

Si è scoperto che chiunque poteva eludere il citofono passando da un cancello carraio apribile anche dall'esterno. Alcuni segni di discesa sono stati rilevati sulla grondaia che scorre lungo i balconcini dei pianerottoli.

Grande attenzione da parte del maresciallo Tarantino dei Carabinieri alle buche delle lettere della casa: Giuseppe Amisano, infatti, è stato trovato in possesso di tre buste contenenti assegni postali per 210 mila lire che appartengono a un coinquilino in ferie. Amisano dice di averle prelevate alcuni giorni fa per sbaglio. Le buste sono aperte e il marito dell'uccisa sarebbe andato in giro ad esibire gli assegni nei bar della zona. Un'azione che ha creato nuovi interrogativi agli inquirenti anche perché prima del matrimonio l'uomo aveva vissuto sovente d'espedienti compiendo piccoli «bidoni».

Un brutto delitto quello scoperto ieri mattina in via Serrano 2. Maria Carli, come risulta dai primi accertamenti, è stata aggredita e uccisa per poche migliaia di lire. *«Quattordicimila* — conferma il marito — *E' tutto quanto avevamo in casa. Altrettanto ne aveva io. Aspettavamo la metà del mese per ritirare le pensioni e fare qualche gita in macchina»*.

La polizia è convinta che l'assassino della donna vada ricercato fra le persone che frequentavano la casa. Ieri pomeriggio ha interrogato a lungo un ventenne che da sei-sette mesi frequentava assiduamente i coniugi Amisano. Stamane è stato richiamato in questura.

Anche la posizione del marito dell'uccisa è stata a lungo esaminata. Questa notte è rimasto in questura *«per* — è la formula ufficiale — *collaborare alle indagini»*.

Il dott. Fersini, capo della mobile, e il suo più stretto collaboratore, dott. Vinci, hanno controllato minuziosamente l'alibi di Giuseppe Amisano. L'uomo dice di aver lasciato l'alloggio un quarto d'ora prima di prendere servizio all'Autocentauro e di esser rientrato a fine servizio: il suo lavoro lo occupa dalle 19 alle 8 del mattino. Esaminando il cadavere di Maria Carli, prima che fosse stato portato all'Istituto di medicina legale, il

I ristoranti aperti stasera a Torino

Pubblichiamo, a partire da oggi, l'elenco dei ristoranti che, durante agosto restano aperti in città. Crediamo, con questo, di fare cosa utile ai lettori: la ricerca di un locale aperto — per chi è rimasto solo a casa e vuole trascorrere una serata diversa dalle altre — si trasforma infatti talvolta in un'ardua impresa.

Ristoranti aperti oggi: strada Valsalice 178, via Massena 5, via Melchiorre Gioia 1, corso Regina 22, corso Brescia 13, via San Secondo 7 bis, via Asiago 15, strada Cartmann 59, via Carlo Alberto 49, via San Donato 8, via San Francesco da Paola 13, via Po 20, via Madama Cristina 137, via XX Settembre 49, via Principe Tommaso 2, via Asiago 40, corso Unione Sovietica 345, corso Vittorio 54, strada Funicolare 3, piazza Galimberti 12, via Beaumont 31, via Maria Vittoria 21, via Nizza 84, corso Orbassano 277, via Bligny 15, via San Francesco d'Assisi 22, corso Beccaria 2, piazza Repubblica 8, strada ai Ronchi 73, via San Francesco d'Assisi 27, via Monte di Pietà 23, via San Paolo 5, piazza Bengasi 15, corso Svizzera 58, via Guido Reni 171, via Saluzzo 112, corso San Martino 10, corso Vittorio 92, corso Siccardi 15 bis, piazza Pasini 3, via Galliari 9, via San Francesco da Paola 37, via Cuneo 8, via Berthollet 25, strada Santa Margherita 163, via Lagrange 22, piazza Castello 117, corso Re Umberto 21.

Trattorie: via Lanzo 88, corso Lione 58, strada delle Cacce 40, via Grassi 9, via Catania 36, via Salbertrand 74, via Perugia 19, via Pigafetta 14, via Nizza 333, via Madama Cristina 165, corso Caio Plinio 86, via Varazze 9, via Ceva 41, via Rubiana 34, via Martorelli 43, corso Orbassano 159, via Monginevro 8, via Reimond 12, via Richelmy 5, via Galliari 12, corso Lepanto 4, via Annibal Caro 12, via Massena 82, corso Umbria 20, corso Regina 142, strada della Pronda 43, via Montebello 9, via Guastalla 22.

Pizzerie: via Asiago 53, corso De Gasperi 69, via Goito 9, via Pietro Cossa 79, via Saluzzo 5, via Saluzzo 23 bis, corso Vercelli 79, via San Dalmazzo 1, via Bianchi 48, via Sansovino 65, corso Brescia 48, corso G. Cesare 11, via Chiesa della Salute 11, via Foligno 61, via Galliari 16.

echi di cronaca

DEAL-TO Bagno s.n.c.
direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori, rubinetterie. Visitateci in via Nizza 41 e via Centallo 26 (Barca), tel. 651.596.

da VITTORIO
a BAGNASCO
(fra Ceva e Garessio)
Telefono 0174/76025

con il legno
la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

Sinodo: prosegue il dibattito

Il ruolo della donna nella chiesa valdese

TORRE PELLICE — *Il «Parlamento» delle Chiese valdese e metodista è giunto ormai alla seconda metà del fitto calendario che vede i delegati delle Chiese riuniti a Torre Pellice. Gran parte della giornata di ieri è stata dedicata alla discussione sulla legge 194, quella che sancisce la legalità dell'aborto, nell'ottica protestante, come una legge giusta che non tocca i temi teologici (che condannano ovviamente l'interruzione della maternità) ma regolamenta semplicemente le eventuali scelte individuali e i provvedimenti che la società deve approntare* «nell'ambito dell'assistenza sanitaria pubblica per combattere l'aborto clandestino e le ingiustizie, come la sperequazione sociale e la speculazione economica».

Mentre a Montecitorio esiste il «transatlantico», a Torre Pellice il «corridoio dei passi perduti» si chiama Bar Sport, un piccolo locale a due passi dalla sede del Sinodo, che è diventato ormai un'istituzione, anche se non secolare. E' il punto d'incontro per moglie e figli dei delegati, che da tutta Italia si ritrovano una volta all'anno; lì i delegati stessi si scambiano le impressioni sui temi del dibattito; ancora lì il cronista riesce, sia pur con fatica, ad avere un colloquio informale con gli addetti ai lavori.

Il valdese è di per sé introverso e in occasione del Sinodo si richiude ancora di più in se stesso anche per sottolineare la caratteristica dell'assemblea, che è l'unico organismo competente ad esprimere opinioni ufficiali. Uno dei pastori-donna, Giuliana Gandolfo, impegnata presso la comunità di corso Vittorio a Torino, è polemica con i giornalisti: si sente presa di mira proprio perché donna (sono una decina i pastori-donna nella Chiesa valdese), ma esce comunque dal proprio guscio quando il discorso diventa sufficientemente serio, coinvolgendo la sostanza del lavoro delle donne nella Chiesa.

«Io sono femminista — *dice* — ma non approvo il femminismo nuova maniera, quello di mia figlia, 14 anni, che ha trasceso i suoi limiti diventando in pratica un movimento antimaschilista: la parità dei sessi è la meta da raggiungere. La coscienza di essere donna mi porta ad affrontare problemi forse impostati in modo doverso».

La componente femminile nella Chiesa valdese ha avuto, nel corso dei secoli, una funzione tutt'altro che marginale. L'«Unione delle giovani», l'«Unione delle madri» sono istituzioni che hanno avuto una parte basilare nella vita della Chiesa, quasi un asse portante, anche se oggi sono diventate in un certo senso anacronistiche. Questo è uno degli argomenti dibattuti nel Sinodo, che sta lavorando per trasformare in un'ottica attuale, con il tema dei ministeri, il problema della globalità dell'apporto laico (quindi anche femminile) nell'ambito delle Comunità.

E' noto che nelle Chiese evangeliche è la base a demandare gl'incarichi. Ogni parrocchia elegge il proprio pastore, i propri rappresentanti al concistoro, diaconi e anziani. Già nel 1974 sorgevano le prime eccezioni in merito alla diaconia che sembra superata dai tempi, e che «è necessario riformare nella sostanza». *Gli strumenti della Chiesa devono continuamente essere aggiornati e il Sinodo ha fatto proposte in quel senso precise che saranno illustrate alle singole comunità per ritornare nuovamente l'anno prossimo davanti all'assemblea, per essere definitivamente approvate diventando così «legge» della Chiesa valdese e della Chiesa metodista italiana.*

s. a.h.

Proteste di chi deve partire e non ottiene i documenti

Per ottenere il passaporto qualcuno aspetta due mesi

L'ufficio passaporti della questura è in difficoltà davanti alla folla di cittadini che in questi giorni aspetta il documento d'espatrio. Non è bastato rafforzare il personale. Per ottenere il passaporto occorrono di solito almeno 40 giorni. Quest'anno c'è chi è in attesa da due mesi: una scadenza cui non si era più abituati da anni.

I torinesi dunque (e a ragione) protestano. Ogni giorno nell'atrio dell'ufficio passaporti si accalcano decine di persone irritate (e talvolta disperate) perché il documento non arriva ed è ormai vicino il giorno fissato per la partenza.

Ognuno tenta di risolvere il proprio caso ricorrendo a suppliche e raccomandazioni, e mai come in questo momento i poliziotti sono stati tanto ricercati da amici e da amici degli amici. L'argine alle raccomandazioni è però apprezzabile da parte dei dirigenti del servizio. Con comprensione vengono favoriti i casi di più provata urgenza ma davanti alla mole di richieste molte volte gli interessati finiscono per rimanere delusi.

Abbiamo portato il problema all'ufficio gabinetto del questore. La risposta: «*Quando i cittadini concentrano le richieste tutti insieme si arriva al caos. D'altra parte in questo periodo prevale l'affollamento e la confusione dappertutto, e non solo in questura. Guardiamo al traffico sulle strade, alle stazioni ferroviarie e marittime, agli aeroporti. Di chi la colpa se non degli utenti che fissano la partenza contemporaneamente negli stessi giorni? Occorre che gli italiani imparino a organizzare le loro vacanze con più sollecitudine, specialmente chi è disposto ad affrontare lunghi viaggi all'estero. Si rilasciano passaporti tutti i mesi dell'anno ed è possibile rinnovarli anche con sei mesi d'anticipo*».

Lunghe code di gente irritata agli sportelli della Questura

La critica è — per certi versi — calzante. Molti dei torinesi che si affannano ora a sollecitare il passaporto avrebbero potuto essere previdenti. In realtà nessuno è quasi mai così attento da affrontare i problemi in anticipo.

Ma chi ha presentato domanda e documentazione già in giugno per partire in questi giorni, come può essere classificato un ritardatario?

Ieri pomeriggio abbiamo seguito la disperata ricerca dei passaporti da parte di una donna e del figlio. La domanda, con documentazione, era stata presentata al commissariato di zona il 20 giugno scorso.

Il 22, la richiesta era pervenuta in questura. La donna sapeva di dover aspettare una ventina di giorni. Invece, a due giorni dalla partenza per la Jugoslavia, il suo arrivo è ancora in forse.

«*La polizia è al servizio del cittadino*» avvertono numerose targhe ministeriali disseminate nei corridoi degli uffici della pubblica sicurezza. Il passaporto che viene rilasciato soltanto a persone non perseguite da procedimenti giudiziari, dovrebbe rappresentare un'occasione per rapporti di stima e di coerenza. Invece i ritardi irritano la gente, la rendono insofferente verso questo servizio dello Stato.

Quest'anno — bisogna riconoscerlo — c'è stato il lungo processo alle Brigate rosse che ha distolto personale da tutti i servizi, compreso quello del rilascio dei passaporti. I dieci agenti dell'ufficio e i cinque aggregati hanno fatto uno sforzo notevole per recuperare.

Nel solo mese di luglio sono stati rilasciati 6500 nuovi documenti e 5000 sono stati rinnovati.

In 16 mesi all'istituto anziani di via Bricca

Aumenta del 60 per cento la retta per i pensionati

«Siamo al tramonto della nostra vita, ma che ne sarà di noi? Prospettive nere. A meno che non si voglia trovare una soluzione drastica e definitiva al problema degli anziani e dei gerontocomi eliminando gli uni e gli altri». *E' la patetica — anche se melodrammatica — conclusione della lettera inviata al Comitato regionale di controllo dagli ospiti paganti del reparto Maria Bricca del Pensionato di corso Casale dopo l'annuncio dell'aumento della retta giornaliera da 8 mila a 10 mila 500 lire a partire dal primo settembre.*

Nel giro di sedici mesi la tariffa del Bricca ha subito un rincaro del 60 per cento (l'aumento precedente a quest'ultimo è del maggio '77: da 6500 a 8000 lire) che i «pensionati» *considerano eccessivo se confrontato col costo della vita che negli ultimi due anni è salito solo del 30 per cento. I firmatari della lettera non contestano la necessità di adeguamento della retta, ma considerano eccessivi gli ultimi due scatti.*

La loro opinione è precisamente documentata nella protesta: il costo degli alimentari è salito anch'esso del 30 per cento, dal 20 al 25 è invece stata la percentuale di aumento dei salari del personale. In contrapposizione a tutto ciò, prosegue la lettera, le pensioni, che per la maggior parte dei firmatari sono l'unica fonte di reddito, sono aumentate solo dal 15 al 25 per cento.

«In definitiva», *dice ancora la nota degli "ospiti" del pensionato,* «se il provvedimento verrà approvato, molti dovranno lasciare il pensionato con prospettive e turbamenti facilmente immaginabili. Perciò chiediamo che gli aumenti siano limitati all'effettivo aumento dei costi del Maria Bricca per il nostro mantenimento, per il personale e per le altre voci di bilancio».

I pensionanti hanno anche precise idee sul perché di questi aumenti sproporzionati. «Viene il dubbio che si vogliano addossare a noi, sia pure solo in parte, gli oneri dell'assistenza e cure del ricovero Carlo Alberto ben distaccato dal nostro, seppure avente la medesima amministrazione», *dice la lettera.* «E che ci vengano fatti scontare gli sprechi amministrativi», *aggiungono a voce alcuni pensionanti.* «Ad esempio la sovrabbondanza di personale o certi altri lussi assolutamente non necessari».

Per comprendere a fondo la protesta, bisogna tenere conto del fatto che il Bricca è completamente mantenuto dalle rette pagate dagli ospiti, non si tratta quindi né di un'organizzazione a fini di lucro, né di un ente benefico. Perfettamente regolare, dunque, che chi paga la pensione pretenda di non pagare nulla più di quanto viene speso.

Non tutti gli «ospiti» del Bricca pagano la retta di tasca propria: per alcuni intervengono il Comune, il San Paolo, la Cassa di Risparmio ed altri enti, comunque tutti pagano, nessuno è ricoverato a spese dell'istituto. Complessivamente accoglie circa 120-130 persone. In camere singole o appartamentini per due. I pasti («Nella media sia come qualità che come quantità», *dicono i pensionanti*) *vengono serviti in una sala da pranzo comune o, pagando un supplemento, in camera. Per essere accettati bisogna essere completamente autosufficienti.*

Fra i firmatari della lettera (solo ospiti completamente a proprie spese) c'è anche chi ha qualche idea più «maligna» sul motivo di aumenti così forti. «Ci fanno pagare gli anni passati di amministrazione troppo "leggera": basta pensare che nel '62 si aveva tutto quello che si ha adesso pagando solo 45 mila lire al mese».

g. d. s.

AVVISO
STRAORDINARIO
Il Supermec del Mobile
é aperto
e vende tutti i mobili
in esposizione
a prezzi "campionario"
SUPERMEC
DEL MOBILE
C. POTENZA 166 TO V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km. 17 (ROSTA)
VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI

A COLPO SICURO PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO!!
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
DA AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue
SET 2 VALIGIE ESPANSO L. 12.900
SET 2 VALIGIE cm. 60 e 70 L. 19.900
SET 1 VALIGIA + 1 SACCA VIAGGIO L. 14.900
VALIGIE: espanso L. 5900
P.V.C. L. 10900
SACCA VIAGGIO L. 6900-8900
BEAUTY CASE L. 5900
BAULI L. 13900-17900
BORSE: mare, monti L. 2900 - 3500
BORSE vera pelle L. 9900
PELLE PITONE L. 19900
BORSELLI: L. 2900-5900-9900
OMBRELLI: L. 2900-3900
VALIGIE E COMPLETI CUOIO, CONCORDE, SAMSONITE, DEL SEY
SCONTI AI DIPENDENTI FIAT ENAL RAI

L'iniziativa di Stampa Sera

Tristi storie di animali

Da quando abbiamo invitato i lettori a segnalare i casi di sevizie ad animali, le telefonate a Stampa Sera *si susseguono. Si tratta per lo più di cani abbandonati dai padroni partiti per le vacanze. Molte bestie giacciono stritolate agli orli delle autostrade. Un lettore ci ha raccontato ieri quasi piangendo di aver assistito egli stesso sulla strada di Rivoli allo spettacolo straziante di un volpino bianco e nero abbandonato da un'auto che è poi ripartita a gran velocità. Il cane si è lanciato in un disperato tentativo di raggiungere il padrone in fuga: un camion che sopraggiungeva lo ha travolto e ucciso.*

Una lettrice ha segnalato che in via Baltea, in un cortile interno, vi sono due cani legati. Il padrone, un siciliano, è partito per un mese affidandoli al buon cuore dei vicini. Uno dei due era legato con un laccio che lo soffocava: una mano pietosa glielo ha cambiato.

C'è pure un grifoncino, un cucciolo di circa quattro mesi, che cerca il padrone. Telefonare al 631.706 dalle 13 alle 16.

Vittime di sevizie sono anche le creature dell'aria. Un rondone (specie protetta in tutto il mondo civile è stato ferito a Oulx da un pallino di carabina. Ragazzi crudeli come quelli che l'anno scorso a Giaveno sparavano ai nidi? Un altro rondone è stato strappato dalla bocca di un cane. Tutti e due sono ora affidati a una guardia zoofila che li deve imboccare: nutrire una rondine è un'impresa quasi disperata.

Ricordiamo ai lettori che intendano segnalare casi di maltrattamenti ad animali che possono scrivere a Stampa Sera *(via Marenco 32, Torino) o telefonare (tutte le mattine dalle 8 alle 13, la domenica tutto il giorno) al numero 011 65.681.*

Pubblicando questi casi che non possono non suscitare pietà per le bestiole indifese che vivono tra noi senza sospetto, pensiamo di contribuire a diffondere il rispetto per gli animali. Chi aiuta un animale in difficoltà contribuisce a combattere la dilagante violenza.

Scrive l'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà

In merito alle sevizie agli animali, riceviamo questa lettera della «Associazione contro gli spettacoli di crudeltà» (che ha sede in via Belfiore 67):

«Plaudiamo innanzitutto all'iniziativa di Stampa Sera per la protezione degli animali, che deve essere considerata non solo come difesa del debole contro la violenza, lo sfruttamento e l'incultura, ma anche come difesa dell'uomo che, nel mondo animale trova insostituibili fonti di interesse spirituale, di elevazione morale, di apertura verso il mondo ed i problemi della natura.

Sappiamo che le Guardie Zoofile sono tutte volontarie e che quindi non possiamo esigere da esse l'impossibile, ma è altresì vero che secondo l'art. 7 del Codice di Procedura Penale ogni cittadino può denunciare al pretore di competenza e ai carabinieri, con un semplice esposto, ogni fatto che contravvenga l'art. 727 del Codice penale. Qualunque cittadino inoltre può invocare l'intervento della polizia e dei carabinieri che devono intervenire in base all'art. 2 del Codice di procedura penale, a scanso di una denuncia per omissione di atti di ufficio. E' d'altra parte dovere del cittadino non coinvolgere le forze dell'ordine per fatti di scarsa gravità. A volte un discorso sensato, educato, diplomatico può essere più utile di una denuncia. Il malvezzo di considerare gli animali oggetti disponibili per ogni tipo di sevizia è comunque da eliminarsi a termini di legge, come avviene in ogni paese civile.

Sarebbe pertanto auspicabile che Stampa Sera pubblicasse gli articoli succitati affinché non restino appannaggio misterioso di agenti e di avvocati, questo per sollevare i gravosi impegni delle guardie zoofile.

Vorremmo rammentare che gli spettacoli di crudeltà (tiro al piccione, corrida, lotta dei galli, equitazione)costituiscono manifestazione di violenza contro esseri viventi e pertanto sono da ritenersi non solo raggiungibili dalla legge, ma rappresentano un grave fattore di diseducazione

Vera Girodo

Due bambine falciate da un'auto mentre prendevano il gelato

Tragedia di Cumiana

Le due piccole vittime

La tremenda scena della disgrazia: in primo piano ciò che resta delle biciclette su cui erano le bambine. (Foto A. Bosio)

I corpi delle due giovani vittime del tragico incidente di ieri sulla statale di Pinerolo per Cumiana, sono stati composti in una camera ardente allestita al cimitero del paese. Non si sa ancora se i funerali delle due ragazze si svolgeranno nel pomeriggio o domani mattina. Si attende il nullaosta delle autorità.

Le due cugine, Enrica e Patrizia Durando, 13 anni, figlie di due fratelli agricoltori di Tetti San Martino, una frazione di Cumiana, sono state travolte alle 19 di ieri da un'auto mentre davanti a un bar, sotto l'ombrellone mangiavano il gelato. L'incidente è avvenuto al bivio per Cumiana della statale per Pinerolo. Il luogo è conosciuto come «il bivio della morte».

Patrizia ed Enrica erano con Tiziana di 9 anni, sorella di Patrizia. Ieri era una festa. Le ragazzine volevano festeggiare la bicicletta nuova di Enrica. Enrica Durando a causa di una lussazione all'anca, per due anni era stata costretta a portare il gesso. Ieri finalmente la liberazione. L'ingessatura era stata tolta. Per l'occasione le era stata regalata la bicicletta. Per questo motivo le tre bambine hanno voluto festeggiare e sono andate a prendere il gelato. Sono arrivate al bar di Marco Grangetto che è sul lato della strada. Hanno appoggiato le biciclette al tavolino del bar. Patrizia ed Enrica erano già sedute, Tiziana in piedi un poco più in là.

Da Torino arriva una «A 112», alla guida c'è Dario Bonda. Giunta al bivio l'auto sbanda. Nessuno capisce perché la vettura esce di strada. Chi dice che la velocità fosse troppo elevata, chi afferma che un ostacolo si è messo sulla direttrice di marcia. L'auto invade la corsia di sinistra, salta il marciapiede e come una bomba piomba sulle cuginette; le travolge insieme con le biciclette, il tavolo, l'ombrellone. I corpi sono trascinati per una ventina di metri.

Patrizia ed Enrica muoiono sul colpo. Tiziana vede passare il bolide a pochi centimetri; è illesa. Il guidatore Dario Bonda esce dalle lamiere contorte della vettura urlando: smania, devono calmarlo: «*Le ho uccise io, è tremendo*».

Colto da choc, il conducente dell'auto investitrice è stato medicato all'ospedale di Pinerolo per una ferita alla fronte: dopo aver falciato le bambine, la sua «A 112» si è infatti rovesciata su un fianco.

Tiziana è miracolosamente scampata all'incidente

La «Festa d'estate» organizzata dal Comune

Piossasco: per i giovani viaggi, musica e teatro

Piossasco continua a vivere la sua estate festosa, nel quadro delle iniziative assunte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Regione Piemonte, il Teatro Stabile, l'Arci, e tutte le varie associazioni locali ed i gruppi del tempo libero. C'è già stata la rappresentazione all'aperto in piazza XX Settembre de «Il Mandato» di N. Erdman con il Gruppo della Rocca.

Mercoledì 16 agosto saranno ospiti a Piossasco i componenti del Gruppo Folkloristici israeliano della città di Holon che si esibiranno nei loro tradizionali balletti, mercoledì 23 infine, a chiusura del ciclo degli spettacoli organizzati nell'ambito della Festa d'Estate, il collettivo teatrale «I Nuovi Gobbi» presenterà la proposta-dibattito «Argentina! Solo Calcio?» con la partecipazione di una delegazione di esuli politici argentini.

Si sono già esibiti nel corso dell'estate Raffaella De Vita, il gruppo di musica popolare Prinsi Raimund, il complesso rock piossaschese Green Wather ed il Collettivo di musica classica, in spettacoli che hanno riscosso buon successo fra la popolazione.

Il modesto ricavato delle serate (l'iniziativa è finanziata in gran parte dal Comune nell'ambito del Progetto Giovani, il costo del biglietto per ogni rappresentazione è di lire 500 a persona, con esclusione di militari e pensionati con tessera ATM) verrà utilizzato dall'Amministrazione per i lavori di restauro della chiesa in vetta al monte San Giorgio, costruzione risalente al X secolo.

Il Progetto Giovani, che ha un costo previsto di oltre 32 milioni con parziale finanziamento regionale e contributo politico da parte delle famiglie interessate, è stato varato dalla maggioranza consiliare di sinistra che guida Piossasco dal maggio '77 (pci, psi, uld e sinistra indipendente) e coordinato dal consigliere Adriano Andruetto, delegato ai progetti speciali.

Nell'ambito del Progetto sono stati previsti per i ragazzi di Piossasco viaggi, all'estero con soddisfacimento di interessi *culturali* (corsi di lingua straniera e seminari di studio a Bonn-Bad Godesberg nella Repubblica Federale Tedesca, viaggio di studio a Malta riservato a giovani sindacalisti e componenti di consigli di fabbrica), *sociali* (lavori all'interno di centri d'incontro e gruppi di animazione per gli handicappati in Olanda, Germania e Cecoslovacchia) e *sportivi* (soggiorni di vacanza in Francia).

Questa struttura, ufficialmente esistente dalla fine di febbraio, solo da poco ha preso a funzionare.

L'esplosione del tema aborto, l'insistenza dei gruppi di donne (Collettivo comunista, Udi), il diffondersi del problema fra la gente, aprono nuove prospettive. Gli incontri fra tecnici del Consultorio, donne e rappresentanti del Comune portano i primi frutti: si decide la pubblicizzazione del Consultorio e la sensibilizzazione della gente attraverso questionari e lettere inviati ad ogni famiglia. Viene modificato l'orario del Consultorio ostetrico - ginecologico, passando dalle quattro ore settimanali ad otto, crollano gli ultimi problemi sulla prescrizione degli anticoncezionali.

Si può abortire all'ospedale di Carignano

Nel reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale di Carignano è possibile abortire: due interventi sono già stati eseguiti. I ginecologi del reparto, pur avanzando perplessità rispetto all'aborto e alla legge che lo regola, e sottolineando precise riserve morali, rinunciano all'obiezione di coscienza. «*Come ginecologi* — afferma il primario Lucci — *sappiamo che fin dai primi mesi di gestazione sussiste la vita, e riteniamo che vada difesa a tutti i costi. Non vogliamo, però, estraniarci dalla realtà.*

I ginecologi, tuttavia, si riservano di ridefinire ed eventualmente modificare questa decisione dopo averla verificata nella pratica: «*Questa scelta* — dicono — *è per noi un sacrificio: non sappiamo se, quando ci troveremo a praticare gli interventi, riusciremo ad andare avanti*». A questa presa di posizione si associa la critica alla legge, ritenuta troppo permissiva e slegata da un concreto piano di informazione e diffusione dei sistemi contraccettivi e da una diversa legislazione sulla sterilizzazione. Il problema aborto rimanda, quindi, al problema informazione - assistenza e ad un serio funzionamento del consultorio.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie
FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo n. 3 - Torino
ALFONSO coiffeur C. Cesare 66
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053
CARLO Coiffeur estetica via P. Micca 21 tel. 534.218
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO Via Alfieri 19, tel. 513.485
COIFFEUR BIAGIO tel. 690.195
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
DINO D'AFFATATO parrucchiere per uomo a Torino c. Vittorio 83, tel. 532.555
DONATO Cipriano Coiffeur Hommes, v. C. Battisti 3, ang. v. Roma
L'OASI istituto bellezza acconciature signora p. Statuto tel 545.501
MARA COIFFEUR BIOSTHETESTA corso Fiume 2, piano 1°, t. 687.347
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora nuova sede in Torino v. Alfieri 16, tel. 530.844-538.642
NUCCIO COIFFEUR c. Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5 tel. 683.234
COLORIFICIO TORINO via San Donato 80, tel. 481.791, carta parati, moquettes, linoleum
COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57, tel. 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41 via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 651.596
DENTISTA aperto corso Unione Sovietica 345 tel. 612 196
DENTISTA c. Vittorio 83 ore 15.30-19.30 e su app. t. 532.822
DENTISTA orario continuato 24 ore anche festivi via C. Alberto 55, tel. 530.042
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517. Via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica
DENTISTA corso Giulio Cesare 53 ore 9.30-11.30 e 17-19.30, tel. 859.853
STUDIO DENTISTICO aperto mart. giov. cure ed estrazioni in narcosi, t. 758. 306 v. Palmieri 16
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - c. Regina Margherita 168, telefono 852.505
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia v. Alfieri 16, tel. 546.651
PANE PIANOFORTI accordatura tecnica v. Mombarcaro 13, t. 393.559
PELLICCERIA GARINO, assort. pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28
BERTUZZI MOBILI ELETTRODOMESTICI via Stradella 30
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013
RASPINO MOBILI USATI via F. Cirio 2 tel. 287 368
MOBILIFICIO SAN DOMENICO via San Domenico 4 Torino tel. 540,828. Mobili classici e moderni
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino
PRONTOCASA RIPARAZIONI, tel. 533.502 idraulica, elettricità, tapparelle, lavatrici
PROFUMERIA MORANA corso Vittorio 216 Torino tel. 767.770. Omaggi a sorpresa
SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. prezzi eccezionali per i vostri acquisti estivi Alimentari, casalinghi, lungo Stura Lazio 97. Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. Associarsi conviene!
LA FONTE DEL PANE v. Lemie 29 Torino, telefonare 254.125 mattino 73.92.381 pomeriggio - Aperto tutto il periodo di ferie
DON ABBONDIO rist. Moncalieri 466
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo Traforo Pino 106, t. 894.213
IL TORCHIO RISTORANTE v. Braccini 57, tel. 372.555
TROPICANA Ristorante, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.210
TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142
TINTORIA aperta agosto Gioito 17
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telef. 200.000
ELETTRAUTO tel. 200.000
ELETTRAUTO via Calandra 23, tel. 876.435
GOMME v. Nizza 32, tel. 683.704

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi
tramite questa rubrica:
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

Partono domenica uno studente e tre operai

Quattro giovani in barca da Carignano a Chioggia

CARIGNANO — *La partenza: domenica 30, ore 7, dal ponte di Carignano; la mèta: il delta del Po, Chioggia, precisamente. Una barca a remi e quattro ragazzi: Gieco Domenico, Moro Pierino, Galfiore Domenico, Busso Michele, uno studente e tre operai. Anche per loro sono cominciate le ferie, ma autostrade, alberghi, spiagge non rientrano nei loro progetti: solo il fiume, la voglia di percorrerlo fino al mare, un pizzico di avventura.*

Si sono costruiti la barca con le proprie mani: catrame, attrezzi di fortuna, e, come base, un rudere acquistato, ammettono, a prezzo di strozzino. Una settimana di lavoro, ma molte domeniche di allenamento: il fiume diventa loro amico, il compagno più ambito nel tempo libero, lo scenario ideale per una vacanza diversa.

«Ricerchiamo il contatto con la natura — *spiegano* —. Vogliamo evitare il caos e trascorrere un periodo senza dormire nel letto e mangiare a tavola. Ma la molla che maggiormente ci spinge è il gusto di una meta da raggiungere contando unicamente sulle nostre forze. E infatti non ci sono consulenze tecniche, non ci sono pulmini di scorta, non sono stati coinvolti enti sportivi: solo una tenda, gli strumenti per la pesca, qualche oggetto per la cucina, due paia di jeans e qualche maglietta. Ma il Po non fa paura: qualche cartina per prevedere la presenza di ponti e dighe», *la rilettura delle esperienze di chi li ha preceduti sono sufficienti a garantire sicurezza. E gli imprevisti affascinano. Ciò che turba è invece piuttosto l'intervento dell'uomo:* «Il nostro amore per la natura e per il Po ci ha resi sensibili al suo destino — *dicono* —, e coscienti della violenza che l'industrializzazione e l'inquinamento perpetrano continuamente a danno della vegetazione, della fauna, della struttura stessa del fiume».

r. c.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombino

di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Tamagnone** e figli **Luigi, Antonio** e **Stefano**, il papà **Luigi** con la moglie **Teresa Merlo**, il fratello **Antonio** con la moglie **Maria Tamagnone** e figli **Carlo** ed **Enrico**, suocera, cognate, cognati, zie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Sassari 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 2 agosto 1978.

I cugini **Rosetto, Boretto** e **Monti** sono vicini alla famiglia.

Maestranze, Impiegati e **Dipendenti** della **Soc. Cavit «Industria Estrazione Ghiaia e Sabbia»** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del contitolare

Mario Colombino

— **Nichelino**, 2 agosto 1978.

Bruno e **Franco Montrucchio, Aldo Pasero** e tutti i dipendenti della **Officina O.R.A. Moncalieri** partecipano vivamente al dolore delle famiglie Colombino per la perdita di

Mario Colombino

— **Moncalieri**, 2 agosto 1978.

La famiglia **Antonio Grasso** partecipa profondamente commossa al lutto delle famiglie di

Mario Colombino

— **Torino**, 2 agosto 1978.

La UPIR Spa - Direzione e **Maestranze** partecipano al dolore per la morte dello stimatissimo signor

Mario Colombino

— **Torino**, 3 agosto 1978.

Mario Chesta profondamente commosso prende parte al dolore per l'immatura scomparsa del caro amico

Mario Colombino

— **Torino**, 3 agosto 1978.

Sergio Audisio prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Mario Colombino

— **Torino**, 3 agosto 1978.

Tommaso Botto partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Mario Colombino

— **Torino**, 3 agosto 1978.

La famiglia **Fusignando**, partecipando al dolore, porge sentite condoglianze.

Giovanni Tavella partecipa al dolore delle famiglie Colombino.

Piercttore Carpignano e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Colombino.

La **Soc. Cavo Riunite Srl** partecipa al dolore della famiglia Colombino.

Battistino Montaldo e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Mario Colombino

— **Nichelino**, 2 agosto 1978.

Giuseppe Zucca e **Roberto Parla** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Colombino

— **Moncalieri**, 2 agosto 1978.

Si uniscono al dolore delle famiglie Colombino i fratelli **Giovanni, Tommaso** e **Michele Vietti**.

Gli amici:
Giuseppe Pochettino
Carlo Canestro
Marco e **Mario Cerrato**
Federico Capriolo
Giacomo Perrone
unitamente al direttore dello **Studio Capriolo**, si uniscono al dolore della famiglia.

Milena e **Beppe Casardo** sono vicini alla famiglia Colombino per l'inattesa perdita del carissimo **MARIO**.

Costernati per l'inattesa perdita dell'amico **MARIO**, partecipano al dolore della famiglia Colombino le famiglie:
Comm. **Beraiella**
Giovanni Saracco
Ing. **Tamburelli**
Giacomo Gaspare
Mario Pegoraro
Maurizio Zanettini
Giuseppe Canavesio
Antonio Podrazzani
Gino Brachetto
Franco Ferrero
Giuseppe Tavella
Giorgio Dalama
Romeo Meregalli
Italo Nicola
Emilio Borgatta
Ferruccio Borgatta
Angelo Barlie
Mario Suppo
Giovanni Cravero.

Direzione e **Maestranze** del **Salumificio Campagnole** porgono vive condoglianze alla famiglia per la perdita di

Mario Colombino

— **Piobesi Torinese**, 2 agosto 1978.

Il **Gentleman Club Piemonte e Liguria** partecipa affettuosamente al dolore del vicepresidente Antonio Colombino per l'improvvisa perdita del fratello **MARIO**.

Luciano Berrino e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Colombino per la perdita dell'amico **MARIO**.

Il dott. **Giuseppe Giamoglio** si associa al dolore della famiglia Colombino.

Domenico Prone e famiglia ricordano il caro amico **MARIO**.

Le famiglie **Bartolomeo, Antonio** e **Giuseppe Turello** sono vicine al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie **Carlo, Luigi, Alfredo, Maria** e **Giovanni Merlo** prendono parte al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie **Preto** partecipano al grave lutto degli amici Colombino.

Giovanni e **Piero Montrucchio** partecipano al dolore della famiglia per la repentina dipartita dell'amico

Mario Colombino

— **Nichelino**, 2 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, che tanto adorava

Bernardo Valento Bertoldo

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli: **Franco**, con la moglie **Rina** e figlio **Valentino** con **Loredana**; **Nanda** con i figli **Giuseppe** e moglie **Daniela, Dario** e moglie **Maria Teresa**; **Ida**; fratelli, sorelle, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno giovedì 3 agosto alle ore 17, partendo dall'abitazione, in Forno Canavese, via B. Truchetti 34. I familiari ringraziano di cuore Ida per l'affettuosa e amorevole assistenza data al loro Caro.
— **Forno Canavese**, 2 agosto 1978.

I componenti del **Consiglio di Amministrazione** della **Soc. G. B. Venturino**, signori **Giovanni Bertot, Guido Piscetto, Bruno Venturino**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Bernardo Valento Bertoldo

papà dell'Amministratore sig. Franco.
— **Forno Canavese**, 2 agosto 1978.

Il **Collegio sindacale, Soci, Impiegati** e **Maestranze** della **Soc. G. B. Venturino** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Bernardo Valento Bertoldo

— **Forno Canavese**, 2 agosto 1978.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Cavallera

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Rosso**, la figlia **Celestina** con il marito **Mario Becchio** e figli, **Elvira** con il marito **Giuseppe Ghigo** e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Centallo, Largo Vico, venerdì 4, alle ore 9,30.
— **Centallo**, 2 agosto 1978.

Il fratello **Giuseppe**, unitamente alla moglie **Bianca** e figlie **Marina** e **Anna**, addolorati, partecipano affranti la morte del caro **VITTORIO**.
— **Varese**, 2 agosto 1978.

Giovanni Ghigo e **Lucia**, unitamente al figlio **Vanetti** e alla nuora **Vittorio**, prendono parte al dolore per la scomparsa del Cognocero

Vittorio Cavallera

— **Centallo**, 2 agosto 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Filippo Di Stefano (Pippo)

anni 68

L'annunciano: la moglie **Pierina Berta**, la figlia **Carla**, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corrente, ore 15,30, dall'abitazione, piazza Castello 13. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di San Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 2 agosto 1978.

Famiglia Gallo partecipa al lutto.

A tumulazione avvenuta per espressa volontà dell'Estinto **Gida Barabani** affranta annuncia il decesso del caro

PROF. DOTT.
Giorgio Dominici
Medico Illustre

avvenuta in Roma il 31 luglio 1978.
— **Roma**, 3 agosto 1978.

Sergio Damiani partecipa al dolore per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giorgio Dominici

— **Roma**, 3 agosto 1978.

Voglia Iddio che la Fede, la bontà ed il coraggio di

Angioletta Martinengo

sorreggano e guidino il figlio **Giulio Doveri**, Mamma e Babbo, **Marisella** e **Felice, Fabrizio** e **Lucia** con le rispettive famiglie, i cari Parenti, i tanti buoni Amici, tutti uniti nel grande dolore. I funerali avranno luogo a Dogliani alle ore 10,30 del giorno 4 agosto, partendo da via Generale Martinengo n. 40 ore 10,15.
— **Torino**, 2 agosto 1978.

Le famiglie **Barbieri, Abbate-Daga** sono affettuosamente unite agli amici di sempre nel loro immenso dolore.

I **Medici, gli Infermieri** e **tutti i collaboratori** dell'**Istituto Fisioterapico** di Torino partecipano commossi al dolore del dr. Luigi Martinengo, direttore dell'Istituto, per la scomparsa della nipote

Angela Martinengo

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Gli sposi **Costantino Titina** e figli con zia **Olga** e zia **Lilly** uniti a **Giulio Sandro Maria Marisella** e **Fabrizio** piangono la cara **ANGIOLETTA** ricordando il coraggio e la serenità del suo nobile spirito.

Gian e **Jolanda Monetti** sono stretti nel dolore agli amici fraterni Martinengo per la scomparsa della carissima **ANGIOLETTA** e si uniscono in preghiera nella certezza della resurrezione.
— **Dogliani**, 2 agosto 1978.

Il 31 luglio è serenamente spirato

Giuseppe Caudana

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto.
— **Verona**, 3 agosto 1978.

Il presidente **Ing. Mario Binaia**, il **consiglio di amministrazione**, il **direttore generale rag. Giobatta Andreis**, gli **impiegati** e le **maestranze** della **Sapel S.p.a.** partecipano al dolore dell'amministratore delegato signor Carlo Caudana per la perdita del padre

Giuseppe Caudana

— **Verona**, 3 agosto 1978.

E' improvvisamente mancato

Ottavio Pizzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Severino Bruna per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Francesco di Sales via Malta 42.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

La famiglia **Trisoglio** partecipa al dolore.

E' dolorosamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sciamanna

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da Villa Paradiso, corso Alberto Picco 50.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

Le famiglie **Bagliani: Angelo** e **Mario** partecipano al dolore di Emidio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Casetta

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Teresa**, la figlia **Maria**, il genero **Nino**, i nipotini **Mauro** e **Giuliano**, parenti tutti. La Messa di trigesima il 10 settembre '78 Parrocchia S. Paolo via Macherione 23.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rolfo ved. Ajmar

anni 91

Addolorati l'annunciano i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 agosto ore 8,45, via Rondissone 1.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

Serenamente è mancata

Marianna Marocco ved. Berardo

anni 78

L'annunciano: figli, nuore e nipoti. Funerali in Pialpetta venerdì 4 corrente, ore 10, dall'abitazione dell'estinto.
— **Pialpetta**, 2 agosto 1978.

Prendono parte al dolore le famiglie **Bonadé, Mazzucchelli, Perinciolo, Analdi, Bascianelli.**

E' mancata

Albertina Carolina Marello ved. Damilano

Chiusi nel loro dolore, a funerali avvenuti rispettando un desiderio della cara estinta, comunicano il decesso i figli **Nino, Piero** e **Magda**, le nuore **Maria Teresa** e **Lidia**, i nipoti **Alberto** e **Laura** col piccolo **Paolo** e **Claudio**. Una preca.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

Dopo tanto soffrire è mancato il

Professore Architetto
Michelaugusto Valinotti

Danno il doloroso annuncio **Silvia**, i nipoti **Beltrame, Di Palermo**, e il cognato. Funerali venerdì 4 agosto ore 8 Ospedale Mollinette (via Santena). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

Luigina Manara Vallinotti ricorda il caro **MICHELAUGUSTO**.

Le famiglie **Apice** e **Minelli** partecipano al dolore di **Silvia**.

I cugini **Bertolino** e **Settero** piangono la scomparsa di **MICHELAUGUSTO**.

Domenico Catti con la famiglia partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico e maestro.

Umberto e **Carla Masetti** con **Stefania** si uniscono al dolore di Silvia per la scomparsa del caro amico

Michele Valinotti

— **Torino**, 3 agosto 1978.

Consiglio Istituto, Preside, Docenti, non docenti del **Liceo Scarì** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico e collega

PROF.
Michelaugusto Valinotti

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Le famiglie **Grossi** e **Ferrando** partecipano profondamente addolorate alla scomparsa del carissimo amico **MICHELAUGUSTO**.

La famiglia **Scurnia** addolorata ricorda con affetto il caro **CUGINO**.

Piero Martin Zoccola ricorda con grande affetto il suo caro amico

Michelaugusto Valinotti

— **Limone P.**, 2 agosto 1978.

E' serenamente mancata nel conforto della Fede

Maria Vincenza Piovano ved. Carena

anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli: **Bernarda, Anna, Vittorio, Rina** e **Giuseppina**, la sorella **Giuseppa**, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cambiano alle ore 17 di giovedì 3 agosto partendo da piazza Squassino 5. Non fiori ma opere di bene.
— **Cambiano**, 2 agosto 1978.

Impiegati e **dipendenti** della **S.p.a. Carena Fornace Laterizi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Antonio, Anna, Pina Magario con **Gianna** e **Luigi Menzio**, partecipano al dolore per la scomparsa della carissima **ZIA VINCENZA**.

Le figlie **Milena** e **Alberta**, la nuora **Anna**, i nipoti annunciano la scomparsa dell'adorato papà

Alfredo Gatti

Cav. di Vittorio Veneto
Ufficiale dei Granatieri

Funerali a Savigliano giovedì 3 corr. alle ore 17 partendo da piazza Schiapparelli 33.
— **Savigliano**, 2 agosto 1978.

Giovanni Fesce, Consiglio Direttivo, Maestri e **Soci** del **Mini Club** di **Rosta**, partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Franco Di Silvestro

— **Rivoli**, 2 agosto 1978.

Rocci e **Carmine** si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Franco Gaetano Di Silvestro

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Cesare e **Manlia Vacca** e famiglie, partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Amodeo

— **Torino**, 3 agosto 1978.

Il **Generale Comandante** e gli **ufficiali** della **I Brigata Carabinieri** di **Torino** partecipano al dolore del Colonnello Giuseppe Richero per la scomparsa della cara mamma

Maria Angela Rizzo

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Capuano

Lo annunciano: moglie, figlio, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Genola 16.
— **Torino**, 3 agosto 1978.

Camilla Ghella e famiglia sono affettuosamente vicine all'amica Maty Rosinnana Fassio, nel dolore per la morte dell'amatissima sorella

Maria Fassio

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Ad Alba un'iniziativa per la vitivinicoltura protetta

Dai consorzi a tutela dei vini ad una federazione piemontese

ALBA — Funziona ormai da ormai parecchi anni ad Alba un «Consorzio di tutela» del Barolo e del Barbaresco, recentemente potenziato e ristrutturato, cui aderiscono centocinquanta soci circa, che rappresentano oltre la metà della produzione di questi due vini prestigiosi. L'ente esercita tutta un'attività di controllo, con analisi chimiche ed organolettiche e fornisce ai soci un controllo tecnico specializzato a tutela della qualità.

«*Una prova della serietà con cui si agisce* — dice il segretario Giancarlo Montaldo — *viene dal fatto che il Consorzio, in conseguenza dell'andamento atmosferico sfavorevole della scorsa vendemmia, ha proposto ai soci un declassamento volontario del trenta per cento della produzione di Barolo e Barbaresco*».

Commissioni di degustazione, composte da consorziati ed esperti, si riuniscono periodicamente per analizzare ed esaminare i campioni prelevati nelle aziende dei soci e nei principali centri di commercializzazione. In base alla legge n. 930, che regola tutta la complessa materia dei vini a denominazione d'origine controllata, il Consorzio ha richiesto ora al Ministero l'autorizzazione ad effettuare ufficialmente controlli sui prodotti prelevati in commercio.

«*Tale riconoscimento* — dicono i responsabili — *è estremamente importante in quanto conferirebbe valore legale ai controlli effettuati, dando così l'effettiva possibilità di tutelare l'autenticità dei due più grandi vini albesi*.

Durante la recente assemblea degli aderenti all'associazione, il presidente Mario Barbero, ha illustrato il progetto di costituire, accanto a quello del Barolo e del Barbaresco, altri consorzi di tutela degli altri vini albesi a denominazione d'origine controllata. Gli statuti, anzi, sono già in avanzata fase d'elaborazione.

Si tratterebbe di istituire un Consorzio unico per Barbera, Dolcetto e Nebiolo d'Alba, che hanno la medesima denominazione di origine, un altro per il Dolcetto di Diano ed un terzo per il Dolcetto di Dogliani.

«*Lo scopo* — spiega il presidente — *è quello di ricercare un controllo anche su questi vini che purtroppo attualmente sono oggetto di numerose distorsioni. Inoltre s'intende offrire, attraverso la forma consortile, un'assistenza ai problemi tecnici della vitivinicoltura*».

Si sta lavorando, infine, per l'istituzione d'una Federazione regionale che dovrebbe raggruppare tutti i consorzi di tutela esistenti in Piemonte, al fine di dar vita ad un ente d'una certa importanza e d'indiscusso prestigio per la difesa dei vini piemontesi. Il compito della Federazione la metterebbe in grado di far sentire una voce unitaria quando si tratta di rivendicazioni.

Gianfranco Fiori

Lo scandalo di Pila

Oggi libero Milanesio a 14 mesi dall'arresto

AOSTA — Viene scarcerato oggi, dopo 14 mesi di detenzione, l'ex assessore regionale al Turismo, Bruno Milanesio, condannato, in primo grado dal Tribunale di Aosta, a 3 anni e 3 mesi di reclusione. La pena, in appello a Torino, gli fu ridotta a 2 anni e sei mesi. Il Milanesio, espulso dal psi subito dopo l'arresto, aveva proposto in Giunta una delibera, poi approvata, per l'edificazione nella conca di Pila d'un complesso immobiliare.

La licenza a costruire fruttò al Milanesio ed al suo socio, l'impresario torinese Paolo Bonazzelli, l'assegnazione di 80 alloggi (valore oltre 2 miliardi).

Ora entrambi escono in libertà provvisoria essendo stata accolta la loro istanza, anche nell'imminenza del condono, che include il loro reato.

Le frane sulle strade

Risanato in 2 mesi l'Oltrepò Pavese

VOGHERA — *(e. c.)* Cominciano oggi nell'Oltrepò Pavese i lavori per i primi 17 interventi di risanamento nelle località colpite dalle frane. Le opere sono state appaltate lunedì dall'amministrazione provinciale di Pavia. Alla gara di appalto hanno partecipato 89 ditte. Gli interventi, per una spesa complessiva di 2 miliardi di lire, finanziati dalla Regione Lombardia, dovranno essere completati entro 70 giorni.

Alla ricerca di itinerari e di cucina nell'entroterra ligure

I quattro giorni di «Rally del tesoro» per la vacanza non soltanto in spiaggia

ALASSIO — *Stanno già affluendo numerose le iscrizioni alla gigantesca caccia al tesoro automobilistica «Rally di tesoro 1978» che, patrocinata da «Stampa Sera» dagli enti turistici di Alassio, Bordighera, Laigueglia, Loano, Noli, Pietraligure e Sanremo, porterà i concorrenti a scoprire storia, folclore e buona cucina della Liguria.*

E' un rally automobilistico ovviamente non competitivo, con base operativa ad Alassio, che unirà alla ricerca culturale su monumenti e tradizioni liguri i più piacevoli itinerari sulla costa e nell'entroterra. I numerosi centri, locali notturni ed alberghi già stanno organizzando scuderie o equipaggi da sponsorizzare per la gara, che si protrarrà per quattro giorni (8, 9, 10 e 11 agosto) ed impegnerà i concorrenti nella soluzione di quiz e di enigmi e nella difesa dei colori della città in cui trascorrono le vacanze.

Per la serata finale dell'11 agosto, Michele Mangia, de «La Capannina» di Alassio, ha ingaggiato il presentatore torinese Gianni Liboni e l'orchestra «Mimmo's». Il servizio bar alla partenza delle tappe è assicurato dalla «Coca Cola». Si allunga, frattanto, l'elenco dei premi. Il primo premio assoluto consiste in un ciclomotore, offerto dai concessionari Peugeot delle province di Imperia e Savona. La Pelliccieria Marcella di Alassio offre un giacchino opossum alla donna prima classificata ed un borsello da uomo; la Ditta Palmieri e Schivo di Alassio, un abito da donna; la Gioielleria Chic un orologio Seiko da uomo; la Profumeria Beauty un assortimento di profumi per signora; la Ditta De Bernardi una radio.

I Ristoranti Palma, di Alassio, «Il segreto» di Laigueglia e «Vecchia fattoria» di Ceriana, aderenti all'Unione Italiana Ristoratori, offrono pranzi ai vincitori. Sono in palio anche il Trofeo «Stampa Sera», il Trofeo Peugeot, coppe e targhe offerte dalle Aziende di soggiorno, dalle Associazioni Esercenti, Commercianti e Albergatori della Riviera.

Le iscrizioni vanno ad esaurimento. Coloro che sono interessati alla partecipazione al Rally del Tesoro possono rivolgersi all'ufficio apposito di Alassio in via Boselli 33, tel. 44.578, prefisso 0182. Gli equipaggi devono essere composti da quattro persone; le iscrizioni costano 10 mila lire per ciascun componente.

Giuseppe Morchio

E' scomparso da una settimana un giovane turista di Zurigo

SESTRI LEVANTE — *(e.b.)* Ancora «giallo» sul turista svizzero scomparso misteriosamente da Sestri Levante il 26 luglio scorso. Sono ormai sette giorni che Peter Werteimer, di 28 anni, di Zurigo, alto metri 1,75, è sparito. Era appena arrivato a Sestri Levante. Doveva soggiornare all'Hotel Elvetia in via Cappuccini, nel golfo di Portobello.

Ma il proprietario afferma di aver avuto la prenotazione ma di non averlo mai visto. Infatti il giovane turista era andato a depositare le valige in albergo appena giunto a Sestri Levante e quindi non si sarebbe più fatto vedere.

E chi lo ha veduto partire per le Cinque Terre sarebbe stata proprio la fidanzata, giunta a Sestri Levante per incontrarlo, mentre saliva su un treno alla stazione diretto verso la Spezia.

Sono iniziate pronte indagini con battute ai confini tra la provincia di Genova e quella della Spezia. E' stato pure perlustrato invano il mare delle Cinque Terre. Il Werteimer portava con sé uno ziano. Sono giunti a Sestri Levante per partecipare alle ricerche anche i carabinieri cinofili torinesi del gruppo di Pralormo

Intanto motovedette ed elicotteri rientreranno in giornata in azione nella zona tra Sestri Levante e La Spezia. Sono giunti, nel frattempo a Sestri Levante anche il fratello e la sorella dello scomparso, prendendo alloggio al Grand Hotel Villa Balbi.

Sanremo: calamita insidiava «roulette»

SANREMO — Solo ora, a cose fatte, cioè a truffa fallita ed arresti compiuti, è trapelato l'audace tentativo di magnetizzare una «roulette» del Casinò municipale, sottoponendola all'influsso d'una calamita. Introdotta nel cilindro ed iniettando metallo nella pallina d'avorio. In tal modo questa sarebbe stata attratta dal settore calamitato ed i giocatori-bari avrebbero puntato a colpo sicuro, incassando milioni in poco tempo. L'ideatore ed esecutore del colpo andato a vuoto è il milanese Giovanni Ferri, 40 anni, arrestato con la moglie Adele Borghi, il fratellastro Renzo, il suocero (insospettabile cartolaio di Milano), un «croupier» ed una guardia notturna delle sale da gioco, complici necessari. Il piano era peraltro trapelato e la notte dell'operazione, mentre il Ferri, con un trapano da orefice, forava il perno della «roulette», irrompeva la polizia che lo catturava. Seguivano gli altri arresti. Molto dei partecipanti e collaboratori negano sdegnosamente, ma le prove sono schiaccianti. *(da «La Stampa» del 3 agosto 1928).*

Fumi, polvere irritante e frastuono insopportabile

Gozzano: ora è una fonderia l'imputata d'inquinamento

GOZZANO — (g. r.) *La zona industriale di Gozzano, a pochi chilometri da Arona, è ancora nell'occhio del ciclone. Se ieri era di scena la rubinetteria Sottini, con il solvente a base di tricloro-etano d'una macchina lavapezzi che ha intossicato gravemente gran parte degli operai, oggi è sotto inchiesta la fonderia Alliata per inquinamento atmosferico, acustico ed olfattivo.*

Telegrammi con firme d'oltre 200 famiglie hanno già raggiunto il tavolo del sindaco, il cui primo intervento ha ottenuto scarsi risultati, del pretore, dell'assessorato regionale per l'Ecologia, dell'Ispettorato provinciale del lavoro, del medico provinciale e perfino dell'Ente nazionale prevenzione infortuni.

La fonderia Alliata è di proprietà dei fratelli Giorgio e Roberto Alliata e dà lavoro ad una decina di operai. In effetti, durante l'attività del forno, il fumo e la polvere tossica, specie nelle giornate di bassa pressione, s'espandono come una pesante cappa, insopportabile, per un raggio di centinaia di metri.

In quanto al rumore, la fonderia inizia il ciclo lavorativo alle 3 o al più tardi alle 4 del mattino. Il frantoio dei rottami raggiunge punte di rumore superiore ai 60 decibel, ossia oltre il limite consentito dalle leggi in vigore.

Il lungo elenco delle accuse è completato dal grave inquinamento atmosferico causato dalle numerose scorie di lavorazione, dalle quali s'espande un odore insopportabile e persistente.

Casalinga muore investita da auto

MONTICELLO D'ALBA — *(g. f. f.)* Una casalinga di Monticello d'Alba, Maria Mainardi in Rossi, di 46 anni, è morta, nella tarda serata di ieri, in un incidente stradale. La donna, verso le 22, stava rincasando a bordo del proprio ciclomotore, quando, giunta in località Valle Rossi, sulla provinciale Monticello-Pocapaglia, è stata investita da una «124». La vettura era guidata da Stefano Sacchero, pure di Monticello. Subito soccorsa, la sventurata è stata trasportata all'ospedale civile San Lazzaro di Alba, ma è spirata durante il tragitto a causa delle gravissime ferite riportate.

Nonostante i 200 mila visitatori all'anno

Chiuderà a Stresa la villa Pallavicino?

ARONA — *(g.n.)* Un'altra perla sarà perduta dal diadema turistico di Stresa? Il famoso zoo di villa Pallavicino, che ogni anno dà appuntamento ad almeno duecentomila visitatori, chiuderà definitivamente i battenti alla fine di questa già precaria stagione turistica?

La proprietà — i marchesi Pallavicino — ha apertamente comunicato la decisione ai 15 attuali dipendenti. Questi si sono subito rivolti al sindaco Galli ed al presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Giovanni Bertani, per discutere la questione anche sotto il profilo occupazionale.

Una delegazione si recherà a Torino presso la Regione per esporre il caso al presidente, avv. Aldo Viglione ed all'assessore regionale, Michele Moretti.

Il gruppo consiliare del psdi al Comune ha già presentato nel frattempo un'interpellanza al sindaco, per sapere quali provvedimenti e iniziative saranno adottate per impedire lo smembramento del raro patrimonio storico-naturale di villa Pallavicino, giustamente considerata una delle più importanti attrattive di Stresa

Muore colpito da palo spezzato col trattore

NOVI LIGURE — *(g. c.)* In un infortunio sul lavoro ha perso la vita il ventottenne Domingo De Guglielmi, nella campagna di Fraconalto. Il trattore da lui guidato ha urtato un palo che, spezzandosi, ha colpito con violenza al capo il giovane agricoltore che è deceduto sul colpo.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: La nuora.
Ambra: Il tocco della Medusa.
Corso: Torino nera.

ACQUI TERME
Ariston: chiuso.
Cristallo: Ode a Billy Joe.
Garibaldi: Emotion.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Appassionata.

NOVI LIGURE
Cristallo: I due figli di Trinità.
Italia: Don Camillo e l'on. Peppone
Moderno: Justine e Juliette le sex sorelle

OVADA
Lux: Il giorno della locusta.
Moderno: chiuso.
Torriglia: Gola profonda.

TORTONA
Moderno: Wagon lits con omicidi
Sociale: Un amore targato Forlì

ASTI

Lux: Le piacevoli notti.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Carrel, agente pericoloso.
Splendor: chiuso per ferie.
Teatro: Dracula il vampiro.

CUNEO

Corso: In cerca di mr. Goodbar.
Fiamma: Uno sporco arco.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Candido erotico

ALBA
Corino: La bestia in calore

VERCELLI

Astra: Oggi a me domani a te.
Civico: A Venezia un dicembre rosso shocking.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Verdi: Le colline hanno gli occhi.

BIELLA

Apollo: Maschio latino cercasi.
Impero: Indians.
Mazzini: Le colline hanno gli occhi.

NOVARA

Astra: Sesso in faccia.
Excelsior: Riuscirà la nostra amica a restare vergine sino alla fine della storia?
Faraggiana: Peccati di gola di una giovane moglie di campagna.

ARONA
Roma: Super excitation.
Moderno: Konga.
Lux: Agente 007 con licenza di uccidere.

SAVONA

Diana: Agente 007 dalla Russia con amore.
Eldorado: Agente 007 vivi e lascia morire.
Astor: Carrel agente pericoloso.
Olimpia: Il marito erotico.
Jolly: Emanuelle e Lolita.
Salesiani: I figli del capitano Grant.

ALASSIO
Excelsior: Paperino in vacanza.
Capitol: Il gatto.
Colombo: Rocki.
Moulin Rouge: La febbre del sabato sera.
Ritz: Via col vento.
Don Bosco: La corsa più pazza del mondo.

ALBENGA
Astor: Ritratto di borghesia in nero.
Ambra: Allegro ma non troppo.
Cristallo: Sella d'argento.
Giardino: Il libro della giungla.

FINALE LIGURE
Vittoria: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Lux: Un attimo, una vita.
Ondina: L'orca assassina.
Ondina Arena: Colpo secco.
Ideal: In nome di papa re.

VARAZZE
Teiro: Abissi.
Teiro estivo: Il più grande amatore del mondo.
Verdi: Black Sunday.
Le Palme: Good Bye amore mio.
Oratorio San Giuseppe: ore 21,15: Concerto arpista Giovanna Verda.

IMPERIA

Cavour: Che stangata ragazzi.
Rossini: Assassinio sull'Oriente Express.
Centrale: I giustizieri del West.
Ambra: Silvestro e Gonzales matti e mattatori.
Dante: Per amore di Ofelia.
Odeon (estivo): Missouri.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Pane burro e marmellata.
Cerri: Blu Hawai.
Giardino (estivo): Vecchia America.

BORDIGHERA
Zeni: Bianca e Bernie.
Olimpia: Una donna alla finestra.

DIANO MARINA
Dianese: Fantozzi.
Pergola (estivo): Quello strano cane di papà.

RIVA LIGURE
Corallo: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.

SANREMO
Centrale: Sodoma e Gomorra.
Sanremese: Le avventure di Bianca e Bernie.
Orfeo: Fra' Diavolo.
Supercinema: Ridendo e scherzando.
Lux: Ci rivedremo all'inferno.
Astra: Il bel... paese.
Mignon: Quel dannato pugno di uomini.
Rita: Una donna tutta sola.
Giardino (estivo): 007 operazione tuono.

VENTIMIGLIA
Europa: Il triangolo delle Bermuda.
Impero: Pippo Pluto alla riscossa.

I NOSTRI GIORNI

Arriva la scure del sottosegretario de

Nelle tv private stop ai film porno

ROMA — La scure del governo sta per abbattersi sui film porno proiettati dalle tv private. Il sottosegretario alle Poste Giuseppe Antonio Dal Maso sta studiando un dispositivo per bloccare il florido mercato di pellicole audaci, che numerose emittenti libere propinano con disinvoltura ai loro utenti.

«L'articolo 30 di un disegno di legge che abbiamo presentato al Senato — spiega Dal Maso — prevede, tra le altre cause di decadenza della licenza, quella della persistente violazione degli obblighi di cui agli articoli 1 e 13 della legge 21-4-'62 n. 61. Il primo stabilisce la forma e individua le autorità competenti al rilascio del nulla osta per la proiezione in pubblico dei film. Il secondo sancisce invece il divieto della proiezione e diffusione per radio e tv dei programmi e delle pellicole ai quali sia stato negato il nullaosta, o questo sia stato concesso con esclusione dei minori di diciotto anni».

Reazione dei produttori romani: "È un genere che interessa sempre di meno"

«Si tratta — *conclude il sottosegretario alle Poste* — di una sanzione amministrativa che ovviamente lascerà impregiudicata la possibilità dell'azione penale e che colmerà una lacuna, estendendo anche al settore delle radio e tv private una disciplina sino ad ora applicabile soltanto alla Rai».

Dalle tv libere romane si leva un coro di stupore misto a sdegno. «Film "cochon"? Li trasmettiamo sempre più raramente. Sono contrari alla nostra linea di condotta e poi non incontrano i favori del pubblico come una volta. Di tanto in tanto capita di proiettarne qualcuno ma lo facciamo a ragion veduta, dopo la mezzanotte, quando minorenni e bambini sono a letto».

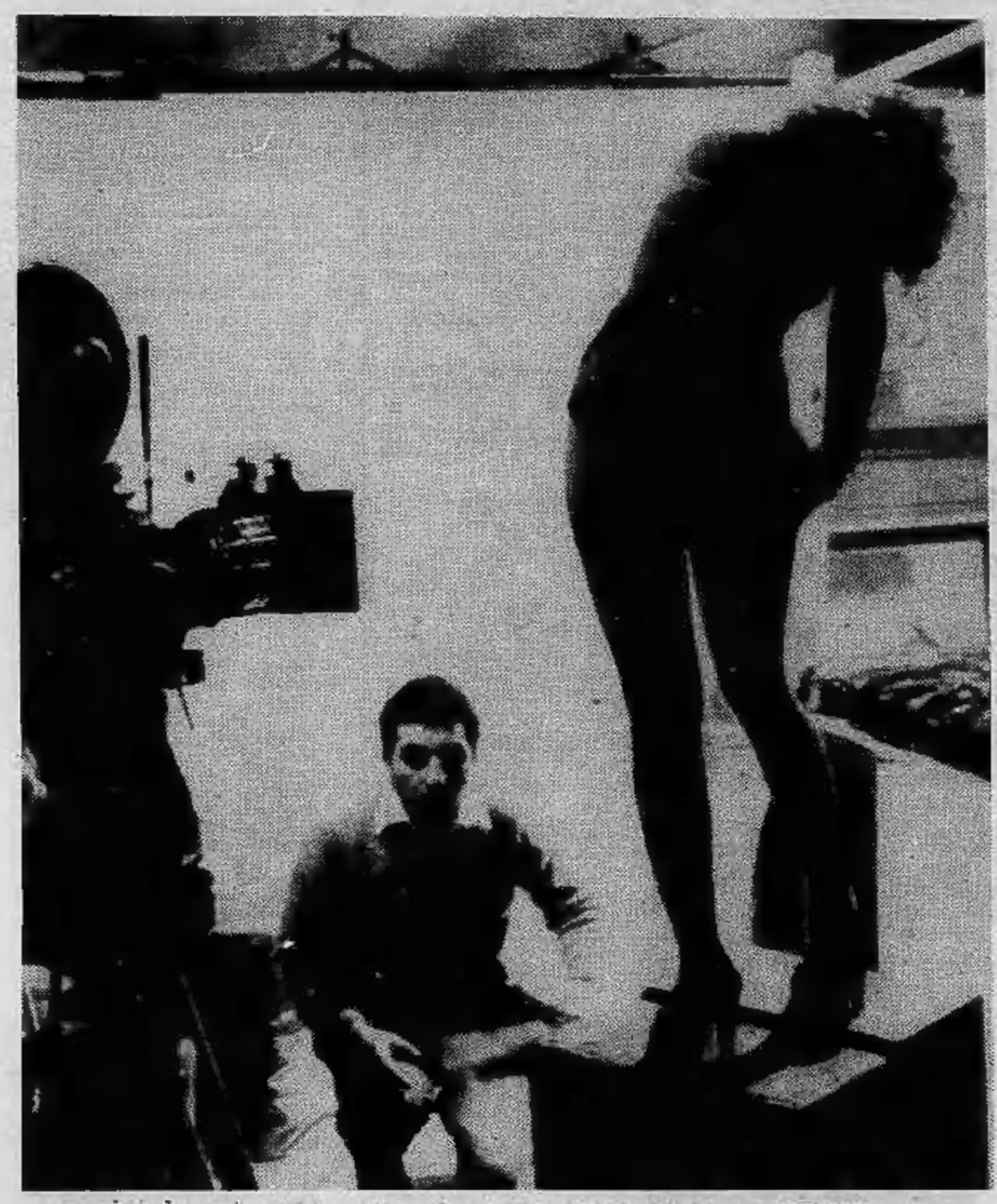
Alla Gbr, la maggiore emittente privata della capitale, che da alcuni mesi, prima in Europa, trasmette 24 ore su 24, Umberto Boserman, responsabile dei programmi televisivi, dice: «I distributori ci danno duetrecento pellicole per volta. E' chiaro che in uno stock così cospicuo può capitare qualche film spinto. A parte il fatto che la pellicola cosiddetta vietata ai minori di diciotto anni è già stata censurata, la facciamo vedere sempre dopo l'una di notte.

«A Roma questo genere di film piace relativamente, non è come al Nord, a Torino, Milano, o al Sud, soprattutto a Napoli, dove pare che il genere sexy vada molto. Quando uscirà la legge, la nostra tv sarà in grado di produrre il cinquanta per cento dei programmi. Attualmente, con il "No stop", in media mandiamo in onda sette pellicole al giorno, un numero che verrà ridotto e che comporterà una migliore selezione dei film. Anche i nottambuli dovranno rassegnarsi a rinunciare al filmino spinto».

De Gaetano, uno dei dirigenti della «Tvr Voxson», l'altra televisione romana che ha sfondato, è più drastico: «Abbiamo bandito da tempo la proiezione di pellicole vietate, adottando la stessa decisione, nonostante l'interesse del pubblico, anche per quelle di violenza esasperata. Selezioniamo con cura i dieci film che mandiamo quotidianamente in onda e bocciamo quelli di contenuto osceno».

A «Telelazio» c'è una scadenza fissa per il «porno»: «Abbiamo scelto un giorno infrasettimanale, il giovedì. Nessun problema con la censura e i provvedimenti legislativi che vogliono adottare al ministero delle Poste. Le nostre sono pellicole castigate, mai volgari, che non possono in alcun modo mettere in pericolo la licenza per la diffusione».

Giuseppe Fedi



La cinepresa sul primo piano di un'attrice: il buon gusto non è d'obbligo

Si sta girando una scena di un film erotico: molti fin

Torino: una sol pellicole vietat

La tahitiana Minou e Minnie Minoprio s

A infrangere il muro del «comune senso del pudore» (dove finisce e dove comincia, nessuno lo sa) quasi due anni fa furono le gambe e il sedere di Mina con la sua canzone «Nuda». A Torino le radio private, dopo qualche tentennamento, misero in onda, via audio, lo strip della tigre di Cremona e quello fu il principio, per molti, della fine.

Da allora passarono a ruota libera i testi porno di diverse canzoni; ora alla masturbazione di Lucio Dalla nel suo «Disperato Erotico Stomp» quasi nessuno ci fa più caso. Ma l'audio è una cosa, il video un'altra, dell'audio-video poi non parliamone. Difatti dopo i tentativi di trasmettere spogliarelli da parte di Tele Torino International, e le diverse denuncie piombate sul suo direttore, Giuliana Gardini, l'etere del capoluogo piemontese porta l'aureola, nei confronti naturalmente di città come Milano e Roma dove il film porno è il fatto del giorno. Programmi illibati, dunque, giacché nessun responsabile di televisioni locali osa far trasmettere proiezioni vietate ai minori di anni 14.

«*L'abbiamo deciso* — dice Sergio Rogna del Videogruppo — *per uno spirito di autoregolamentazione, ma noi anche per nostra scelta non vogliamo trasmettere film vietati perché nuocerebbero alla nostra immagine*».

Minnie Minoprio so

Inizialmente le televisioni private avevano deciso di trasmettere spettacoli di *night* per attirare l'attenzione del pubblico... «*ma ora* — afferma Giorgio Bettuzzi di TeleEuropa 3 — *non sentiamo più questa necessità, le tv private devono trasmettere prima di tutto fatti locali*».

Le emittenti torinesi hanno messo al bando, dunque, i film vietati, anche quelli di dieci anni fa che il sesso lo facevano appena immaginare. Di film porno poi non

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Poste

lle tv private

Colpa dell'uomo se la Terra diventa fredda?

ROMA — *E' vero quanto* [illegible] *scritto da qualche par-* [illegible] *e che cioè l'inquinamento atmosferico starebbe provocando il raffreddamento del globo terrestre? L'ipotesi è* [illegible] *una indagine che* [illegible] *effettuando il Consiglio Nazionale delle Ricerche.*

«Effettivamente — *dichiara il dott. Cicolini dell'Istituto Fisica Atmosferica del Cnr* — l'inquinamento può modificare l'andamento climatico. Ma [illegible] soltanto una delle cause, non quella determinante».

Insomma per quanto riguarda [illegible] *raffreddamento* [illegible] *terra l'inquinamento c'entra o* [illegible] *c'entra?* «Si [illegible] un'ipotesi [illegible] ancora confermata [illegible] fatti obiettivi. Finora le nostre ricerche hanno stabilito che [illegible] naturali [illegible] artificiali diverse provocano effetti diversi».

Il dott. Cicolini spiega. Se per esempio si verificasse nella stratosfera [illegible] *aumento di gas* [illegible] *conseguente riduzione* [illegible] *O3 (che rappresenta* [illegible] *barriera protettiva dalle radiazioni ultraviolette* [illegible] *sole) si avrebbero gravi conseguenze sul piano biologico per l'eccessivo calore. Altrettanto avverrebbe* [illegible] *caso* [illegible] [illegible] *aumento del contenuto di CO2 (anidride carbonica) nell'atmosfera. L'anidride carbonica assorbe la radiazione emessa dalla superficie terrestre* [illegible] *quindi, aumentandone l'intensità questo provocherebbe* [illegible] *elevarsi della temperatura.*

«Il caso di raffreddamento — *dice il dott. Cicolini* — avviene invece quando esiste un aumento [illegible] particelle nell'atmosfera. Queste, a seconda delle loro dimensioni, possono schermare la radiazione solare in arrivo sulla superficie terrestre. Cosa che [illegible] appunto il raffreddamento».

Ci sembra [illegible] *capire in sostanza che esistono in effetti diversi motivi inquinanti che possono fare* [illegible] *schermo all'energia solare. E sono appunto questi che creano in tal* [illegible] *variazioni sul «bilancio energetico totale», come il dott. Cicolini definisce* [illegible] *dio Sole.*

Ma [illegible] *può determinare un mutamento atmosferico nel caso* [illegible] *rilascio in grandi quantità di calore da parte di grossi complessi industriali?* «In effetti, specie nelle medie altitudini, ciò può determinare [illegible] quantità [illegible] calore simile, anche se non pari, a quella del calore del sole. Si tratta però di un aumento di temperatura esclusivamente locale, [illegible] totale. [illegible] riguarda solo particolari industrie che emettono questo tipo di inquinamento».

Poi all'inquinamento dell'aria c'è da aggiungere quel- [illegible] *dell'acqua che influisce a* [illegible] *volta sulle condizioni atmosferiche. Difatti l'evaporazione da parte dei grandi laghi, dei mari e degli oceani, per effetto dell'inquinamen-* [illegible] *della superficie dell'acqua,* «comporta [illegible] variazione [illegible] calore latente influendo anch'essa sul bilancio energetico totale».

Ci sono poi altri fattori che [illegible] *rientrano nel vero e proprio inquinamento* [illegible] *che fanno parte* [illegible] *quelle muta-* [illegible] *che l'uomo apporta alla natura.* «Per esempio si può modificare il contributo all'evapotraspirazione della biosfera sottoponendo a irrigazione o [illegible] coltura le zone desertiche. Oppure desertificando le [illegible] verdi (incen-[illegible] dei boschi, distruzioni delle foreste). Nel primo caso si provoca [illegible] raffreddamento [illegible] nel secondo [illegible] riscaldamento».

Eppure si parla tanto, anzi si progetta già, di rendere fertili le zone desertiche. [illegible] *ciò avvenisse si provocherebbe* [illegible] [illegible] *sostanziale modificazione dell'atmosfera.* «Soprattutto la desertificazione modifica l'albedo della superficie terrestre». *(L'albedo* [illegible] *il rapporto* [illegible] [illegible] *radiazione solare riflessa dalla superficie terrestre e la radiazione solare incidente).*

Insomma, ci avviamo [illegible] *un'effettiva modifica* [illegible] *condizioni atmosferiche della terra* [illegible] *conseguenza* [illegible] *mutate condizioni della vita?* «Potrebbe accadere, [illegible] quasi impossibile che l'opera artificiale dell'uomo possa bloccare del tutto l'armonia tra la terra [illegible] l'atmosfera. Così come [illegible] tecnologia dell'uomo ha creato [illegible] fratture con l'universo naturale, altrettanto però ha cercato [illegible] cercherà di sfruttare le conoscenze scientifiche per mantenere quell'equilibrio con la natura che permette alla terra di dare vita all'uo-[illegible] Purché ci sia la consapevolezza [illegible] operare in tal senso». *Già, ma c'è una bastante consapevolezza?*

Lamberto Antonelli

tv trasmette ai minorenni

scono in abiti abbastanza castigati

molto sexy

caparrata quel pubblico torinese che sembra richieda a suon di [illegible] il nudo e ci ricava quattrini [illegible] pubblicità. «*Per gli altri spettatori* — dicono ad Alessandria — *c'è il diritto di pollice*»: vale a dire schiacciare con [illegible] [illegible] pulsante [illegible] [illegible] altro canale o spegnere il televisore.

Le televisioni private torinesi, comunque, protestano. «*Non troviamo che sia giusto* — sostiene Mario Forges Davanzati (GRP) — *che "loro" possano e noi no. Determinate pellicole si potrebbero trasmettere in alcuni orari particolari*». «*La impossibilità di trasmettere certi film ci limita, talvolta* [illegible] *stati costretti* [illegible] *trasmettere pellicole da oratorio*». Proprio queste ultime due televisioni locali, comunque, [illegible] mantenuto un certo programma dove «qualcosa» [illegible] vede [illegible] [illegible] si vede, e questo avviene [illegible] conclusione [illegible] trasmissioni.

Al CTIP la buonanotte la dà la tahitiana Minou: «*Ma è* [illegible] *balletto esotico che fa sognare* [illegible] *poi Minou è vestita con tanto di pareo* (costume polinesiano) *e* [illegible] *di fiori sul seno*» — dice Davanzati.

A TTI, invece, a far sognare i torinesi è Minnie Minoprio [illegible] trasparente che copre [illegible] e reggiseno: «*Ma è tanto brava*», afferma [illegible] Gardini.

[illegible] **Borghesan**

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

L'inganno di Gioia Tauro

La lunga farsa della vicenda di Gioia Tauro si è chiusa. Dopo sette anni di inutili chiacchiere si comincerà da oggi, finalmente, con la costituzione della commissione mista annunciata martedì sera da palazzo Chigi, a ricercare sul [illegible] le iniziative capaci di assicurare ai disoccupati della piana di Gioia Tauro, e non soltanto a loro, alcune migliaia di posti di lavoro. Il fantasma del V centro siderurgico è, quindi, esorcizzato, rientra nel nulla dal quale non [illegible] mai in realtà uscito, tranne nel momento (era il 1971), in cui dall'Iri e dalla Finsider fu annunciato, a un governo tremebondo per i fatti di Reggio Calabria, che nel Sud si poteva realizzare un grosso impianto per la produzione [illegible] acciaio, capace di dare lavoro ad almeno 7500 persone. Per [illegible] resto esso ha vissuto nella fantasia ostinata, e qualche volta allucinata, di chi [illegible] già il rigore dei fatti economici [illegible] le promesse elettorali.

il Giornale

Le aziende di Pulcinella

La storia di questi commissari straordinari che il governo si propone di paracadutare nelle aziende [illegible] crisi per ricondurle alla prosperità ci ricorda quella di Pulcinella quando lo arruolarono soldato per la guerra. Un giorno il suo capitano, non vedendolo, si mise [illegible] chiamarlo, ma inutilmente. Alla fine, lontana, si udì [illegible] voce di Pulcinella che annunziava di aver fatto quattro prigionieri. «Bravo — gridò il capitano —, portali qui!». «Mi ci sto provando — rispose Pulcinella —, ma non vogliono venire».

IL TEMPO

Malati immaginari

L'Italia, in fatto di salute pubblica, volta pagina. Anzi, cambia completamente libro. Niente più sprechi, [illegible] sana parsimonia. Una dichiarazione di guerra alla generosità tradizionalmente elargita [illegible] qualsiasi [illegible] somigliasse a una medicina che, con il corso degli anni, per adescare meglio, si [illegible] addolcita, riuscendo perfino [illegible] perdere ogni traccia maleodorante.

Adesso [illegible] quest'Italia dalla farmacia facile piomba il ticket. Che quanto a venalità non è certo roboante (non [illegible] cioè paragonabile alla tassa-diesel), [illegible] quanto a significato nasconde traguardi ambiziosi: quello, ad esempio, di una nazione di mutuati non di malati immaginari.

ECONOMICI

Gli avvisi [illegible] presso: TORINO, via Roma 80 - via Maresco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. [illegible] 3; [illegible]NO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; [illegible] via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 13; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via [illegible] Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti: data fissa o perentori: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade; oltre un rimborso di lire 900 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, [illegible] destinataria della corrispondenza [illegible] alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, [illegible] circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere [illegible] alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli a[illegible] [illegible] essere inoltrati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [illegible].

2 Affari [illegible] capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI in 24 ore
FINCOTEX SPA
corso Francia 13 tel. 760203 779828.

A. [illegible] stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare [illegible]. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari. Via Sacchi 38, tel. 597.708 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe [illegible] bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 50[illegible].

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 530.297.

PRIVATO concede prestiti ipotecari [illegible] a rate mensili sino a 5 anni per informazioni, tel. 650.8873.

3 Aziende, negozi

[illegible] Roma di Ceriale (SV) [illegible] attività commerciale bar tavola [illegible] pensione ristorante pizzerie alberghi alimentari frutta e verdura latteria con reddito annuo elevato. Via Aurelia (0182) 90.976.

AUTORIMESSA
mq [illegible] centrale via Saluzzo vendesi 190.000.000 meno mutuo e dilazioni. Tel. [illegible]

BAR super alcolico 400 mila giornaliere affitto 110 mila con alloggio cedo dilazionando chiusura serale domenicale. Telefoni 537.213 517.280.

4 Terreni

TERRENI industriali in tutti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.348.

5 Locali e negozi

[illegible] vendo basso fabbricato 2 passaggi carrai cortile privato [illegible] mt. circa zona Rivoli. Tel. pasti 772.131.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

ELETTRICISTI specializzati manutenzione esperti apparecchiature elettriche, ricerche guasti assume rinomata azienda metalmeccanica torinese parti sotto ottimo trattamento mensa aziendale facilitazioni. Precisare posti occupati, occupazione attuale. Scrivere: «Pubblikompass 621 — 10100 Torino».

impiegati

GRANDE esposizione mobili cerca venditrice esperta arredamento possibilmente maturità artistica oppure [illegible] arredamento anche 1° [illegible] piego tel. 470.1574.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME [illegible] Svizzera [illegible] tel. 745.213, CX Pallas come nuova, GS, Dyane 6, Mehari, Fulvia coupé, 128, 127, 124, Prinz L nuovo; Citroen, Innocenti, A112. Assistenza tel. 761.843 aperto festivi.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autolandar, corso Belgio 179, tel. 896.548, via G. [illegible] Baroli 3/D, tel. 831.751.

ACQUISTIAMO
compériamo [illegible] di 2 o 3 anni offriendo il prezzo più alto. Autocommercio corso [illegible] no 72.

ALLA Sole corso Giulio Cesare 202 [illegible] 265.756, 127 [illegible] 72, 73, 74, 75, 77; 128 anni 71, 72, 73, 74; 124 anni 71, 72, 73; Alfasud 73, 74, 76 5 marce; nuova Giulia 1300 Super 18 mesi perfetta; Alfa [illegible] aria condizionata; Renault 5 TL 74, 75, 76; Volkswagen Maggiolone [illegible] 73; Simca 1307 e 1308 recentissime; Triumph Spitfire 1976; Ford [illegible] 72, 73, 75; Ford Transit promiscuo lusso [illegible]75; furgoni [illegible], 238 e Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett. [illegible] Rekord diesel.

ATTENZIONE
vendonsi [illegible] anticipo vasta garanzia vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

[illegible] [illegible]2 TI 5 marce autobloccante [illegible] proprietario Italcar corso Turati 63.

CI[illegible]
pronta consegna tutti i [illegible]. Autoremo corso Moncalieri 11, telefono 651.876/77. Aperto mese di agosto.

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani [illegible] Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarnato corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito compériamo autovetture tutte marche [illegible] sinistrate Solma corso [illegible] Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
[illegible]lle Opel Rekord 74 75 76 77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni sino a [illegible] mesi. Safe Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

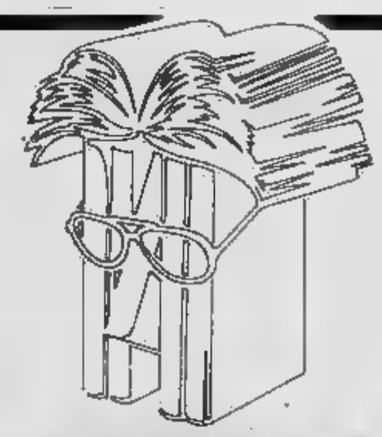
[illegible]
[illegible] tutte [illegible] marche Autodestefani [illegible] Grosso 55.

FIAT AUTOMOTOR
tutta la gamma Fiat in pronta consegna massima valutazione dell'usato possibilità di [illegible] senza cambiali o di acquisto con formula leasing. Consegne solleciti aperto tutto il mese di agosto. Torino via Cassini 46. Tel. 505858 via Rossini 26. Tel. 871126.

[illegible] diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Safe, [illegible] [illegible] 2[illegible], [illegible] 301.608.

L'USATO SOLMA
ti conviene. Prova Solma corso Giulio Cesare 186. [illegible] [illegible] 1977 [illegible]5.

(continua)



TUTTOLIBRI
il settimanale [illegible] riconoscere i tuoi libri

questa settimana:

- A cinquant'anni [illegible] morte
  ITALO SVEVO L'INCONSCIO IN ANTEPRIMA
  Interventi di Cesare Musatti, Geno Pampaloni
- ANNIBALE SUL TICINO:
  Un [illegible] «barbarico» per il prossimo autunno
- *Intervista a Foucault*
  LA VITA SEGRETA DELL'ERMAFRODITO

editrice LA STAMPA

Un romanzo breve di CYRIL M. KORNBLUTH

La piccola borsa nera

RIASSUNTO — Una borsa [redacted] chirurgici miracolosi; [redacted] per sbaglio dal futuro al [redacted] Full; egli viene ricattato [redacted] ragazza, Angie, [redacted] ha scoperto tutto.

Il capo redattore vide «Flannery 1 - Inchiesta sulla medicina», sull'angolo a sinistra in alto del fascio [redacted] fogli. Vi scarabocchiò sopra, automaticamente, «tagliare un quarto», [redacted] lo passò, attraverso il tavolo a ferro di cavallo, a Piper, che si occupava del servizio [redacted] puntate [redacted] Edna Flannery sui medici ciarlatani. Era [redacted] ragazza simpatica, pensò, ma come tutti i giovani, tendeva a scrivere troppo. Perciò aveva segnato «tagliare».

Piper posò un servizio sull'amministrazione comunale, tenne fermo [redacted] una [redacted] l'articolo della Flannery e cominciò a picchiettarvi sopra con una matita, un colpetto a parola, con [redacted] stesso ritmo di un carrello di telescrivente in movimento. In fondo a «Flannery 2 - Inchiesta sulla Medicina», la matita rallentò e si fermò. [redacted] caporedattore, sensibile al ritmo [redacted] lavoro, alzò quasi subito la testa. Vide che Piper fissava i fogli, sconcertato.

Finirono dal direttore: «Que[redacted] non è un ciarlatano».

Il direttore [redacted]: «L'argomento oggi trattato, è cominciato esattamente [redacted] stesso modo di quelli che sono serviti [redacted] smascherare una dozzina [redacted] medici truffatori [redacted] di falsi guaritori. Però questa volta, la giornalista, può riferire che il dottor Bayard Full, nonostante i metodi poco ortodossi che hanno [redacted] i sospetti [redacted] suscettibilissimo Ordi[redacted] Medici, [redacted] un autentico risanatore, degno [redacted] più alti ideali della [redacted] professione.

«Il nome [redacted] dottor Full [redacted] stato segnalato [redacted]lla commissione deontologica dell'Ordine dei Medici della Contea, [redacted] quale ha riferito che egli era stato radiato dall'Ordine il 18 luglio 1941, perché colpevole [redacted] «munto» pazienti [redacted] da disturbi [redacted] poco conto. Il dottor Full diceva loro che [redacted] malati di cancro, e che conosceva una [redacted] capace [redacted] prolungare loro la vita. Dopo essere stato radiato dall'Ordine, [redacted] dottor Full era sparito... fino a quando ha aperto una ''clinica'' in una [redacted] che per parecchi anni era stata una specie di pensione.

«La redattrice dell'*Herald* si è [redacted] alla clinica, sull'89ª Strada Est, convinta [redacted] sentirsi diagnosticare [redacted] immaginarie e di vedersi promettere una guarigione in cambio d'una congrua [redacted] danaro. Ma si [redacted] sbagliata. La clinica del dottor Full [redacted] pulita [redacted] immacolata. Come [redacted] solito, [redacted] giornalista [redacted] parlato [redacted] ''un tormentoso mal di schiena''. L'infermiera ha invitato la presunta paziente [redacted] accomodarsi, e poco dopo l'ha presentata [redacted] dottor Full. E' difficile conciliare quanto racconta il portavoce dell'Ordine dei Medici sul passato del dottor Full con [redacted] suo aspetto attuale. E' un uomo dagli occhi limpidi [redacted] capelli bianchi, sulla sessantina, di statura [redacted] po' superiore alla media, e apparentemente; in buone condizioni fisiche. Aveva una [redacted] ferma e gentile, [redacted] i birignao accattivanti [redacted] medici ciarlatani, che la giornalista ha imparato [redacted] conoscere così bene.

«L'infermiera non è uscita, quando il medico ha iniziato la visita, dopo qualche domanda circa il carattere dei disturbi. Mentre la vostra cronista era sdraiata bocconi sul lettino, il dottore le ha appoggiato [redacted] strumento [redacted] base della spina dorsale. Dopo circa [redacted] minuto, egli ha fatto questa sorprendente affermazione: ''Signorina, [redacted] c'è [redacted] ragione perché [redacted] debba sentire i dolori che dice di provare. Le consiglio di rivolgersi a uno psicologo [redacted] ad uno psichiatra, se i disturbi dovessero continuare. Non hanno un[redacted] organica, quindi non posso fare niente per lei''.

«Quella franchezza ha lasciato senza fiato [redacted] vostra cronista. Forse il medico aveva intuito che era una ''spia''? La giornalista ha ritentato: ''Bene dottore, forse dovrebbe farmi un checkup, [redacted] sento sempre così giù''».

«Il dottor Full ha accettato di effettuare [redacted] controllo, e [redacted] estratto un certo numero di strumenti lucidi da un grosso vassoio letteralmente stipato [redacted] congegni, quasi tutti irriconoscibili per la vostra cronista. La giornalista non aveva [redacted] visto usare una procedura diagnostica [redacted] del genere in tutte le settimane dedicate alla preparazione [redacted] questa inchiesta.

«Poi il medico ha conferito sottovoce con l'infermiera e [redacted] detto: ''Lei ha la tiroide un po' più attiva del normale, signorina. E ha qualcosa che non va nel polmone sinistro: niente di serio, [redacted] preferirei vederci più chiaro''.

«Ha scelto dal vassoio uno strumento troppo grande per essere uno specolo da otorinolaringoiatra, ma troppo piccolo per essere qualcosa d'altro. Mentre la vostra cronista stava per fare altre domande, l'infer[redacted] le [redacted] detto: ''Abbiamo l'abitudine di bendare i pazienti nel [redacted] dell'esame dei polmoni... le dispiace?'' La vostra cronista, sbalordita, si è lasciata coprire gli occhi con una benda [redacted]colata.

«Ancora adesso non [redacted] in grado di [redacted] esattamente cosa sia [redacted] mentre [redacted] bendata... ma le radioscopie hanno confermato i suoi sospetti. Ha avvertito una sensazione [redacted] freddo alle costole, dal lato sinistro... un freddo che sembrava penetrarle nel corpo. Poi ha avvertito una specie di strappo, [redacted] la sensazione è sparita. Ha udito [redacted] dottor Full dire, in tono sbrigativo: ''Lei ha [redacted] vecchia cicatrice, [redacted] di [redacted] tubercolosi. Non è pericolosa, [redacted] una persona attiva come lei ha bisogno della massima quantità di ossigeno. [redacted] ferma e sistemerò tutto''.

«La sensazione di freddo si è ripetuta, e [redacted] è protratta per più tempo. ''Un'altra serie di alveoli e un altro po' di collante vascolare'', ha detto il dottor Full, [redacted] l'infermiera ha risposto ''Subito''. Poi la sensazione strana [redacted] sparita, e la benda è stata tolta. La vostra cronista non [redacted] visto cicatrici [redacted] sua gabbia toraci[redacted], tuttavia il medico le ha assicurato: ''Tutto sistemato. Abbiamo tolto la fibrosi... ed [redacted] anche [redacted] fibrosi utile: [redacted] formato [redacted] sacca intorno all'infezione, e così [redacted] è [redacted] viva. Poi abbiamo innestato alcuni gruppi di alveoli... sono quei piccoli congegni naturali che passano l'ossigeno dall'aria respirata [redacted]gue. Preferisco invece non far niente per la sua produzione di tirossina. Lei [redacted] abituata ad essere com'è, e [redacted] all'improvviso si trovasse ad essere più paciosa e [redacted] attiva, probabilmente resterebbe sconvolta. Per tornare al suo [redacted] di schiena: chieda all'Ordine dei Medici di indicarle il [redacted] di un bravo psicologo o psichiatra. E stia attenta ai ciarlatani: [redacted] circolazione ce n'è una quantità''».

«La [redacted] del medico [redacted] lasciato [redacted] parola la vostra cronista. Ha chiesto qual era l'onorario, e si [redacted] sentita rispondere [redacted] consegnare cinquanta dollari all'infermiera. Come [redacted] solito, la vostra cronista ha tirato in lungo fino [redacted] quando ha ottenuto una ricevuta firmata personalmente dal medico, con la specificazione degli interventi eseguiti. A differenza di quasi tutti i suoi colleghi, il dottore ha scritto tranquillamente: ''Per asportazione [redacted] fibrosi [redacted] polmone sinistro e reinstaurazione di alveoli''. E ha firmato.

«Appena uscita dalla clinica, la vostra cronista [redacted] dallo specialista [redacted] malattie polmonari che l'aveva visitata prima dell'inizio dell'inchiesta. Un confronto tra le radiografie [redacted]guite [redacted] giorno dell'operazione [redacted] quelle eseguite in precedenza, pensava la giornalista, avrebbe smascherato [redacted] dottor Full quale principe dei ciarlatani.

«Lo specialista ha [redacted] fragorosamente quando la giornalista gli ha descritto la procedura cui era stata sottoposta. Ma non ha riso più quando [redacted] ha fatto una radiografia, l'ha sviluppata [redacted] asciugata, e l'ha confrontata con quelle precedenti. Lo specialista ha eseguito altre [redacted] radiografie, quel pomeriggio, ma alla fine ha ammesso che tutte indicavano la stessa [redacted]. La giornalista dell'*Herald* [redacted] appreso così da questo autorevole [redacted] che la cicatrice tubercolare, vecchia di diciotto anni, adesso [redacted] sparita, sostituita da tessuti polmonari sanissimi, un [redacted] senza precedenti nella storia della medicina. Tuttavia non concorda con [redacted] ferma convinzione della vostra cronista, secondo la quale il merito del cambiamento spetta [redacted] dottor Full.

«La vostra cronista, comunque, non [redacted] trovare altre possibili spiegazioni. [redacted] conclude che il dottor Bayard Full, quali che possano [redacted] i suoi presunti precedenti, [redacted] oggi [redacted] medico poco ortodosso [redacted] espertissimo, al quale [redacted] affiderebbe [redacted] piena fiducia in ogni [redacted] di emergenza.

«Molto diversamente [redacted] andate invece le cose con la ''Reverenda'' Annie Dimsworth... una specie [redacted] arpia che, con [redacted] pretesto [redacted]lla ''fede'', spolpa [redacted] ignari che si [redacted] nel suo sordido ''centro di terapia'' [redacted] impinguano il conto in banca della ''Reverenda'' Annie, attualmente ammontante a 53.238,64 dollari...».

Il direttore posò il servizio della Flannery [redacted] si [redacted] sui denti anteriori con una matita, cercando [redacted] riflettere. Finalmente disse al caporedattore: «Insabbia il pezzo. Passa solo l'annuncio della prossima puntata in manchette». Strappò l'ultimo paragrafo, quello sulla «Reverenda» Annie, e lo porse al redattore, che tornò al suo tavolo [redacted] ferro di cavallo.

(CONTINUA)

(Tratto dall'antologia ''Sonde nel futuro'', [redacted] cura di Robert Silvaberg, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DELLA MODA

Comprare i «saldi» ma con occhi aperti

Per tendenza [redacted] meglio per vocazione le donne [redacted] portate all'acquisto facile. [redacted] poi questa naturale debolezza è [redacted] dalla campagna dei [redacted] liquidazioni [redacted] stagione», [redacted] spesa [redacted] per un accessorio (comperati sotto la spinta [redacted] prezzi d'occasione) è giustificata [redacted] ragioni d'economia. [redacted]te invito delle vetrine traboccanti [redacted] camicette, gonne, magliette e vestiti è indubbiamente [redacted] prendere in considerazione [redacted] con [redacted] certa [redacted] scelte.

Acquistare qualcosa soltanto perché costa poco [redacted] perché si pensa che «un capo in più non guasta» può risolversi in un'operazione sbagliata. Il settore della maglieria [redacted] quello più convincente e più facile in relazione al prezzo e alla scelta. Tuttavia occorre tenere presente la tendenza della moda futura in tema di colori [redacted] di linea (un preciso orientamento si [redacted] avuto nelle anteprime di Firenze [redacted] Milano e nelle recenti collezioni dell'alta moda di Roma e Parigi) per non correre il rischio di acquistare un vestito dal taglio demodé il cui destino [redacted] «nato vecchio» sarà quello di giacere [redacted] guardaroba.

Da evitarsi le sottane [redacted] ruota perché sta ritornando in voga la gonna tubolare. Inoltre sono da scartare assolutamente i camicioni informi, gli abiti folk da zingarella e da paysanne mentre [redacted] si donranno lasciare sfuggire [redacted] maglie e i pull con [redacted] maniche a pipistrello, i top in jersey di cotone o di seta, le camicette blusanti purché scelti nei toni neutri della gamma del beige fino all'ocra, nelle sfumature dell'azzurro pastello, del verde acqua, del glicine. Il nero assoluto nuovamente salito agli onori della ribalta della moda [redacted] l'intramontabile bianco affrono [redacted] scelta sicura. Si andrà invece con una certa cautela nelle fantasie impresse sui capi di maglina o di tessuto perché nella confusione [redacted] liquidazioni sovente arrivano le «rimanenze» di due o tre stagioni passate, assolutamente fuori moda.

Piuttosto che cedere al fa[redacted] degli abiti pretenziosi [redacted] piccola sera che difficilmente nei saldi esprimono un'eleganza à la page sarà bene arricchire il guardaro[redacted] con i capi sportivi, casuali da sfruttare nel tempo libero. Le spese produttive riguardano le gonne in tweed, quelle quadrettate nei colori della natura, dalla tinta ter[redacted] di Siena [redacted] marrone al ruggine ai verdi spenti dei paesaggi d'autunno: si potranno completare con i blouson conclusi dalla cintura a coulisse che regge bene nel prêt-à-porter dedicato alle prossime stagioni fredde.

Alle ritardatarie che debbono ancora rifornirsi dei costumi da bagno per le va[redacted] in corso è consigliabile il bikini in colore unito, il costume intero caratterizzato dall'anello di congiunzione fra slip e reggiseno, il copricostume a canottiera lungo fino [redacted] terra anche rigato poiché le rigature intitolate alle marinarette [redacted] antica memoria sono sempre esattamente in linea con la moda-mare. Da cercare nei saldi l'accappatoio in ciniglia di spugna preferibilmente lungo ai piedi [redacted] a proposito [redacted] calzature scegliere i sandaletti a strisciolline intrecciate con tacco alto possibilmente sottile o addirittura quelli bassi a doppia fascia da frate: saranno entrambi in voga anche l'estate futura.

Circa i pantaloni, si acquisteranno, senza incertezze, i tipi a sigaretta dalla cadenza diritta, piuttosto classici (li abbiamo rivisti nella ultima collezione di Mila Schoen) in tessuto di cotone, lino [redacted] canapone di colore grezzo.

[redacted] Rossetti

A ''C'era una volta''

''Ponte artistico'' per i ceramisti

ALBENGA — Il primo «ponte artistico» fra Bussana Vecchia, Sanremo e «C'era [redacted] volta», il villaggio turistico di Villanova d'Albenga, sarà inaugurato oggi alle 17 dal maestro vasaio Jean Santilli che, per un giorno abbandona il suo laboratorio [redacted] Bussana per insegnare agli ospiti del centro turistico [redacted] si costruisce [redacted] forno e come si plasmano e si smaltano le crete. Turisti [redacted] tutta Europa, dunque, impareranno nel giro di poche ore [redacted] creare ceramiche, dal maestro Santilli che opera secondo l'antica tecnica giapponese del «Rakù».

ECONOMICI

15 Autovetture

OPERAZIONE ESTATE
per [redacted] spazio alle vetture in [redacted] vendiamo vetture usate Fiat Lancia [redacted] a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

PULMINI [redacted]
ideale lavoro e vacanze ampia scelta Transit Diesel, Fiat [redacted] 900 T Volkswagen tutti garantiti permute facilitazioni visibili [redacted] di Barolo 3D, tel. 831751.

[redacted]T con[redacted]aria [redacted] B. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e [redacted] tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

ROLLER 8 metri 6 posti [redacted] da immatricolare causa partenza vendo forte sconto Magistrelli Ciriè tel. 920.4500.

ROULOTTE usata [redacted] posti con veranda vendesi vera [redacted] Magistrelli Ciriè [redacted].

SAS SIMONI
vende usato selezionato Mini 120, Fiat 126, 850 camioncino Coriasco recentissimo. Peugeot 204 familiare, Beta coupé e berlina R15, corso Turati [redacted], tel. 591.901.

SAS SIMONI
vende perfettissime 911 T 2.4, 911 2.7 coupé, 924, 912, Corso Turati 53, tel. 591901

[redacted]
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove [redacted] tutte le marche pronta consegna [redacted] assortimento usato, permu[redacted]. Corso Turati 15, telefono 599.878.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto. [redacted] Principe [redacted] 68, corso [redacted]no 72.

131 Super Mirafiori 1300 blu pronta consegna Simoni vende corso Turati 53, tel. 599.393.

[redacted] Motocicli

MONTESA [redacted] gamma più vasta di moto da [redacted] e moto alpinismo nuove ed occasioni Tosa corso Regina [redacted] Torino.

PRIVATAMENTE vendo Suzuki [redacted] perfette condizioni, Tel. pasti 772.131.

18 Acquisto alloggi

A. ABBISOGNA acquistare in contanti alloggio libero in Torino o [redacted] anche [redacted] recente 4 o 5 vani. Telefonare 650.5988.

ACQUISTASI urgente[redacted] per contanti alloggio libero in Torino con tutti i servizi zona Fran[redacted] Rita tel. 443.628.

ACQUISTEREI zona S. Salvario alloggetto una camera cucina [redacted] subito. T[redacted] 502.455.

IMMOBILIARE S. PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi [redacted] pali qualsiasi zona scopo investimento. Tel. 503.000.

PIEMONTIMMOBILI
vendita case, alloggi, terreni. Vi offre di più contattateci al 710.809. Realizzerete il massimo.

UNION CASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. [redacted]. 549.777.

19 Vendita alloggi

CORSO Montecucco angolo corso Francia vendo appartamento signorile libero soggiorno due camere cucina servizi 4° piano, tel. 537.478.

[redacted]**OCETTA** libero via C. Colombo 2 camere cucinotta termo [redacted] piano primo vendesi 15 [redacted] mila dilazionando il pagamento. Per visite e informazioni tel. 830.218.

GRUGLIASCO zona residenziale appartamenti in villa una camera tinello cucinino servizi 10 milioni 800 mila [redacted] 3 milioni. L'Immobiliare tel. 011 535.550.

IFIM
S.p.A. vende libero pressi corso Stati Uniti [redacted] camere tinello cucinino servizi 13 milioni [redacted]. Telefonare 519.583 - 516.278.

IFIM
S.p.A. vende libero pressi corso Giulio Cesare 2 camere tinello [redacted] servizi 39 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 519.583 - 516.278

IFIM
S.p.A. vende [redacted] pressi via Guido Reni 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 516.278 - 519.583

IFIM
S.p.A. vende [redacted]ro adiacenze co[redacted] Marconi ristrutturato salone camera cucina [redacted] 2 box 52 milioni [redacted] mutuo. Telefonare 519.583 - 516.278

IFIM
S.p.A. vende libero via Tripoli spazioso [redacted] tinello cucinino s[redacted] milioni dilazioni. Telefonare 516.278 - [redacted].

LIBERO via Madama Cristina 3 camere cucina servizi adatto ufficio abitazione 30 milioni. Tel. 582.932.

LIBERO via Ormea: ingresso 3 camere cucina termo bagno cantina L. 30 milioni dilazionabili Sabatelli Immobili 655.359.

L'IMMOBILIARE vende via Capellina (adiacente corso Regina) riscaldamento centrale 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 200 mila tel. [redacted].

MONCALIERI (c. Trieste) in recente stabile appartamenti camera tinello cucinino da 7 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino servizi da 11 milioni. L'Immobiliare tel. 011 595.550.

PIEMONTIMMOBILI vende in Mappano spazioso camera tinello servizi box. Telefonare [redacted].

PIEMONTIMMOBILI vende in Villarbasse bella villa bifamiliare con giardino comodità negozi. Telefonare 710.809.

PRIVATO urge vendere libero recente corso Cosenza salone bicamere tinello servizi posto auto tel. 753.086 774.040.

S. RITA (c. Orbassano) in recente stabile piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi 17 milioni 500 mila. L'Immobiliare tel. 011 595.550.

VENDESI appartamento occupato corso Cosenza 48 5° piano 2 camere soggiorno tinello cucinino e bagno. Telefonare 958.4161.

VIA Buenos Aires 2 camere cucina servizi 20.400.000 L'Immobiliare 011/598.883 - 582.897.

VILLA uni-bifamiliare a Front Canavese composta di salone, 13 camere, 4 servizi, terrazzo, giardino, 1500 mq vendesi permute dilazioni. Telefonare 745.692.

2R vende libero adiacente piazza Massaua 1969 3 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni, telefonare 446.491.

2R vende libero Moncalieri adiacenze corso Roma 3 camere tinello servizi L. 38 milioni. Telefonare 446.491.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerca ville uffici e grandi alloggi per [redacted] e dirigenti trasferiti, telefonare 441.593 441.474.

DIRIGENTE aziendale [redacted] in Torino salone 2-3 camere cucina e servizi. Tel. [redacted] ore ufficio.

21 Offerte [redacted]

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

24 Mobili, arredi

A. [redacted]RONI da Raspino il mobilificio dell'usato camere da letto 5-6 porte complete L. 140.000, tinelli L. 120.000 consegne qualsiasi località. Aperto tutti i giorni [redacted] Ciriè 2 angolo via Ciriè nel cortile. Tel. 287.368.

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce an[redacted] su misura [redacted] letti in[redacted]porati. Corso Francia 280, via Isiglio 74, via [redacted]. Donato 96.

GRANDI affari in [redacted] piccolo negozio mobilificio [redacted] Maurizio via Verdi [redacted] T[redacted] vendita promozionale di cucina all'americana [redacted] to 50% [redacted] prezzi [redacted] 1977. Approfittatene.

33 Matrimoniali

30ENNE celibe alto sportivo benestante relazionerebbe con distinta socievole, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere: «Publikom[redacted] — 10100 Torino».

[redacted] Animali e veterinaria

[redacted] cuccioli cuccioloni Boxer addestrati. Tel. 500.671 - 895.218 via Gioberti 60, Torino.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AGENZIA Roma ve[redacted] rustico vicino al mare di 4 vani con eventuale terreno L. 7 milioni [redacted] Aurelia 128, Ceriale telefono 0182 90.976.

CASALEGNO
vende a Bussoleno frazione Tignay rustico quasi totalmente riattato 4 camere cucina con camino bagno balcone L. 13 milioni facilitazioni pagamento tel 0122 901367.

GARETTI Sanremo 0184. 880.111 [redacted]na Foce Monolocale a 200 mt dal [redacted] milioni.

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private. indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele [redacted] tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

[redacted]**GRETERIE** telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche noleggi. Via Cernaia 18, tel. 540.550.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento barocco soprammobili pago bene sgombro cantine solai. Tel. 472.195-740584.

C.I.B.I.-BOX monoblocco in cemento armato autotrasportato pagamento 12-24 mesi. Telefono 011 992.971 992.981 Venaria (Torino).

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento; qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

ORLANDO gioielleria, via Cavour 6, Torino, una tradizione secolare di sempre affermato buon gusto.

TENDA campeggio [redacted] affitto stagione [redacted] via Principe Tommaso 31. Tel. [redacted].

LO SPORT

Gli obiettivi di Trapattoni, un allenatore che non pone limiti alle possibilità della sua squadra

Juve: scudetto + Coppa Campioni?

DAL [redacted] INVIATO

VILLAR [redacted] — Trapattoni, al terzo [redacted] bianconero, conserva l'aspetto [redacted] di quando [redacted] il primo contratto per la Juventus. Sicuro ma non spavaldo, spigliato [redacted] non tracotante, dialettico [redacted] non sbruffone, sincero [redacted] non presuntuoso. Giovanissimo come allenatore, vanta ai [redacted] due scudetti ed una Coppa Uefa. Dopo aver «studiato» in [redacted]'gno tutte le rappresentative partecipanti [redacted] [redacted]pionati mondiali di [redacted] Aires, [redacted] è concesso una [redacted] sul litorale toscano e poi è tornato al lavoro, quassù a Villar Perosa, [redacted] respirare [redacted] [redacted] [redacted] i propri uomini lungo i [redacted] montani [redacted] scenari riposanti ed un [redacted] più sopportabile di quanto sia quello della città. E' [redacted] con giudizio, [redacted] programmatore [redacted] però inseguire i facili inganni dell'illusione. E' un realista lavoratore [redacted] dell'impegno quotidiano e del continuo aggiornamento professionale [redacted] norma di vita.

Ieri mattina, al termine dell'allenamento condotto in quota a Pra Martino, località vicina [redacted] Villar Perosa, si [redacted] intrattenuto con noi prima [redacted] concedersi [redacted] meritata doccia. Appariva fresco [redacted] idee e [redacted] entusiasmo, sorridente e disteso, loquace ma mai completamente aperto ad un dibattito totale quanto l'argomento toccava la formazione da mandare in campo il prossimo anno. E' un segreto che porta con sé e che svelerà soltanto dopo averlo in precedenza comunicato [redacted] giocatori interessati. Le nostre domande non lo hanno mai colto di sorpresa; le risposte partivano precise ed esaurienti. Il primo tema approfondito è quello tradizionale: gli obbiettivi. Trapattoni si faceva serio e dosava ogni sillaba, scandendola.

«Sempre i soliti programmi; ci danno tutti per favoriti [redacted] noi non rifiutiamo il ruolo, non possiamo rinunciarvi. Avremo incombente su di noi [redacted] montagna di avversari e dovremo come scalare un sesto grado, pieno di difficoltà di ogni genere. Lo scudetto, il terzo consecutivo [redacted] [redacted] primo punto. Ma il chiodo fisso è la Coppa dei Campioni, [redacted] che diventi motivo ossessionante. Non possiamo rovinare una stagione per centrare un pur prestigioso traguardo. La più significativa manifestazione internazionale è legata [redacted] troppi interrogativi perché la si possa programmare [redacted] animo leggero. Infine c'è la Coppa Italia che deve servirci da anticamera alla Coppacampioni».

La Juventus in sette anni si è aggiudicata cinque scudetti più [redacted] Coppa Uefa; si dice che i successi [redacted]logorino. Questa volta si «caricare» [redacted] situazione particolarmente «gravosa» c'è il [redacted] pionato del mondo che non ha certo risparmiato energie fisiche [redacted] mentali [redacted] bianconeri.

«Il successo può logorare — prosegue Trapattoni — però [redacted] tratta di un'usura che si può cancellare e che [redacted] va confusa con assopimento e rilassamento [redacted] [redacted] preferite adattamento ai successi. Tutto ciò [redacted] deve avvenire. Sappiamo che gli avversari sono pronti [redacted] darci battaglia e noi dovremo essere in gra[redacted] di tenere loro testa. Possiamo farlo. Dunque, partiamo per tenere fede [redacted] nostri progetti [redacted] alle aspettative dei tifosi che [redacted] sono stati sempre così vicini. Milan [redacted] Inter si [redacted] rinforzate ed [redacted] giusto che ci attacchino. Loro [redacted] giuste aspirazioni. Vedremo se sapranno concretizzarle sul campo, come dovremo verificare se saremo capaci di confermarci al vertice nazionale per il terzo anno consecutivo. Io temo e rispetto sempre il Toro. E' una squadra [redacted] posto; lo ha dimostrato con gli acquisti. Con Onofri ha operato un cambio importante. E' sempre l'undici che temo di più».

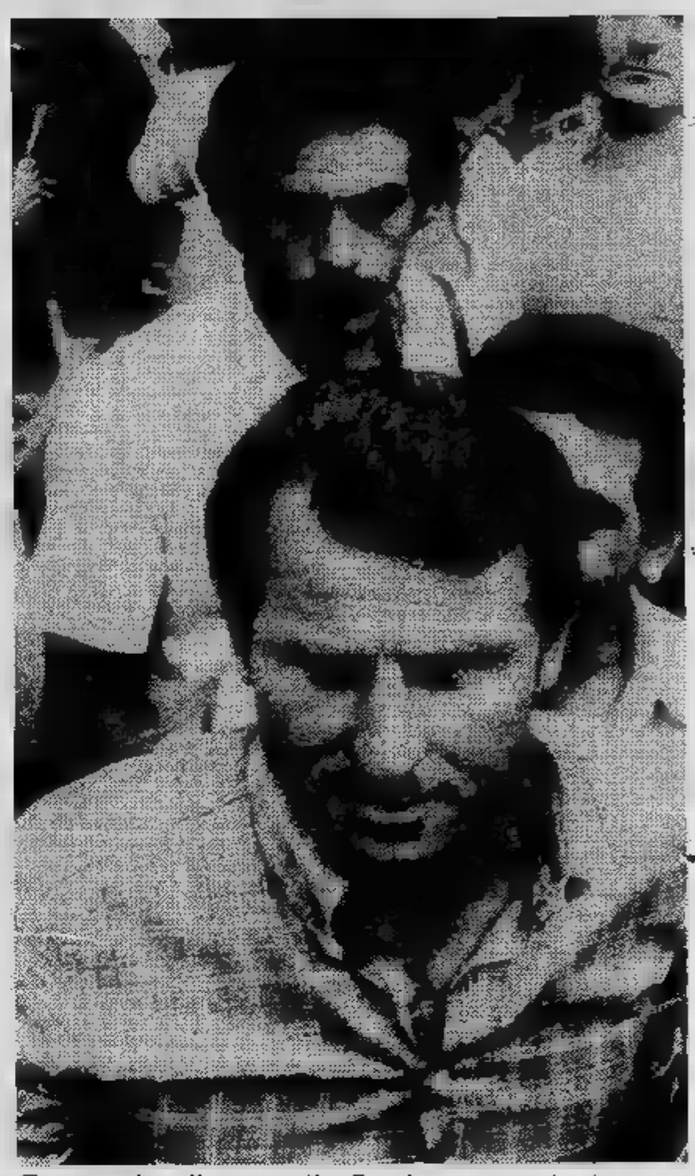
Da anni si ripete il ritornello [redacted] domande di inizio di stagione: la Juve può reggere fino in fondo con gli impegni ripetuti su tre fronti? Cosa c'è alla base della vostra continuità? «Il fatto di essere diventati collettivo di grande esperienza — dice Trapattoni — ed il fatto di poter disporre di [redacted] "rosa" che ci invidiano tutti [redacted] che può disporre durante l'intero anno di [redacted] certo tipo di energie. Abbiamo linfa bastante per rivitalizzare continuamente la squadra anche [redacted] gli uomini della "rosa" non [redacted] cambiati. Se poi la Juve si dimostra brillante durante [redacted] stagione ed un po' meno lucida in un'altra, questi mutamenti, che [redacted] più formali che sostanziali, dipendono dagli avversari e [redacted] ciò che essi consentono di dare. Sono gli alti e bassi che condizionano il calcio [redacted] che in fondo dànno maggior equilibrio al calcio italiano».

Tre anni fa Trapattoni lasciò il Milan. Il Milan [redacted] Dalna, un Milan afflitto da contrasti e da dissensi, da indecisioni e una certa nebulosità. Trapattoni ne usciva puntualmente con connotati chiari. Il personaggio non [redacted] cambiato, ci sembra. Però chiediamo all'interessato quali mutamenti sono avvenuti in lui da quel giorno del suo arrivo [redacted] Torino.

«Trapattoni è lo stesso — conclude il trainer bianco[redacted] — ho sempre voglia di vincere e di lavorare. Parto perciò con le ambizioni del primo anno, volto pagina, metto in disparte i due scudetti e la Coppa Uefa [redacted] ricomincio da capo. Per me [redacted] esiste ciò che ho vinto, ma ciò che devo vincere. Il passato va agli archivi. Conta il futuro. Perciò lavoro con impegno immutato».

Trapattoni sorride e prende la via degli spogliatoi. Lo aspetta la doccia. Fuori un'alone di afa incombe su Villar Perosa. L'azzurro si indovina appena dietro una nuvolaglia sfilacciata.

Angelo [redacted]



Trapattoni e, alle sue spalle, Causio: una coppia vincente

Un Graziani con la «voglia matta»

A Entreves si suda, si fatica. Tutti, però, lo fanno di buon animo, spronati dall'entusiasmo che sempre accompagna la ripresa, l'inizio della nuova stagione. I motivi di rivalsa sono tanti e nessuno si sente [redacted] nasconderli. Anzi, è proprio questo il momento in cui si formulano propositi: [redacted] fanno programmi. [redacted] Torino, quest'anno, non si abbandona a quel ruolo di «favorito» in [redacted] si cullava un anno fa di questi tempi: i discorsi sono fiduciosi ma cauti. L'esempio [redacted] [redacted] «nazionali», [redacted] quelli che sono stati definiti [redacted] [redacted] dell'Argentina», più d'ogni altro desiderosi [redacted] prendersi una rivincita.

«La trasferta del Mundial — [redacted] *Graziani* — è stata positiva anche nei [redacted] lati negativi: come qualsiasi esperi[redacted] mi ha fatto acquistare qualcosa sul piano umano. Certo, per [redacted] [redacted] è stato bello vedermi soffiare il posto in Nazionale dopo tre anni in quanto un "mondiale" rappresenta un traguardo. Ma nella vita occorre anche saper accettare e così, quando c'e[redacted] qualcosa che [redacted] capivo, andavo da Bearzot [redacted] chiedevo spiegazioni. E purtroppo non [redacted] nulla da controbattere sulla [redacted] esclusione, visto il rendimento di Paolo Rossi...».

Graziani è comunque [redacted] che non si arrende: ammette che la sua carriera [redacted] sempre stata in progresso [redacted] soltanto nell'ultima stagione ha accusato delle battute a vuoto: «Questo — *commenta* — è lo stimolo maggiore per il futuro. Alla naturale volontà [redacted] migliorare si aggiunge infatti quella voglia di reagire che [redacted] ho [redacted] potuto manifestare. E' questa una stagione in cui voglio [redacted] devo riabilitarmi. [redacted] difatti sento un qual[redacted] in più dentro di me».

Il centravanti granata non promette valanghe di gol, non [redacted] nel suo costume. [redacted] è chiara questa sua volontà di riscattarsi, di «riabilitarsi». «Il discorso non riguarda soltanto me, ma tutta la squadra — *aggiunge* —. Giocando e tornando a certi livelli possiamo [redacted] moltissimi vantaggi, tanto di [redacted] quanto economici. Tornei come quelli dello scorso anno non sono certo produttivi per la carriera. Occorre dunque che [redacted] rimbocchiamo tutti le maniche, al più presto, per risalire ai vertici del rendimento».

I propositi sono chiari. Gra[redacted] osserva [redacted] [redacted] tanto gravi i 39 punti ottenuti nel passato campionato, quanto il modo in cui sono stati raggiunti. «Quest'anno — *dice* — dovremo affrontare [redacted] [redacted] partite con [redacted] mentalità ben precisa, si chiami l'avversaria Juventus o Foggia, Borussia [redacted] Bastia. Il discorso vale tanto per il campionato quanto per la Coppa: dobbiamo dimostrare di [redacted] imparato la lezione, non soltanto [redacted] parole ma soprattutto sul campo. Dopo due stagioni da primattori possiamo [redacted] avuto anche un rilassamento mentale: non [redacted] ammissibile, però, continuare a sbagliare».

Dunque [redacted] Torino da scudetto? «Se torniamo ad esprimerci [redacted] livelli di due stagioni fa — *conclude Graziani* — [redacted] chiaro [redacted] il titolo ce lo giochiamo tra [redacted] [redacted] la Juventus. Le altre? Il Milan si [redacted] indubbiamente rinforzato e con i rossoneri l'Inter ed il Napoli. Però credo che [redacted] torinesi posseggano [redacted] qualcosa in più, se non altro perché un gioco che si basa sul "collettivo" noi lo applichiamo già da qualche stagione mentre gli altri [redacted] alle prime esperienze».

Giorgio Barberis

La Juventus come sarà

Con quale formazione [redacted] Juventus affronterà i prossimi impegni stagionali? Trapattoni [redacted] riguardo glissa e rimanda a dopo Ferragosto [redacted] [redacted] primo «undici» dell'anno. E' comunque prevedibile che alla prima uscita di Coppa dei Campioni la Juventus si schieri con Zoff; Cuccureddu Cabrini; Furino Morini [redacted]; Causio Tardelli Virdis (Boninsegna) Benetti [redacted] Bettega. Come [redacted] vede non c'è [redacted] che [redacted] squalificato in campo [redacted]e. Con l'inizio del campionato [redacted] però probabile che lo schieramento subisca un[redacted] e [redacted] presenti [redacted]:

1 ZOFF
[redacted] CUCCUREDDU
3 CABRINI
[redacted] GENTILE
[redacted]
6 [redacted]
7 CAUSIO
[redacted]
9 VIRDIS
10 BENETTI
11 BETTEGA

[redacted] supposizioni che possono essere smentite [redacted] realtà, poiché Trapattoni dispone di [redacted] [redacted] che gli consente molte [redacted]

EUROPE
EUROPA

The Times,
Le Monde, Die Welt,
LA STAMPA:
con questi giornali parla l'Europa.

LA STAMPA
il giornale
che parla europeo
a molti milioni
di italiani.

Per [redacted] si corre, mentre si studiano soluzioni alternative

Monza: F 1 batte ecologia

[redacted] — Il 31 dicembre prossimo [redacted] il [redacted] con [redacted] i [redacted] Monza e di Milano concedono [redacted] (Società per l'in[redacted] dell'automobilismo e [redacted] sport) l'uso degli impianti sportivi [redacted] Monza. Per scongiurare lo [redacted] di uno [redacted] autodromi [redacted] famosi del mondo si sono riuniti ieri [redacted] Milano [redacted] presidente dell'Automobile club [redacted] Camillo Ripamonti, e [redacted] assessori della Regione Lombardia. Sul tavolo [redacted] la ricerca di [redacted] soluzione [redacted] impedire [redacted] il prossimo [redacted] Premio d'Italia, in [redacted] 10 [redacted], [redacted] l'ultimo grande appuntamento [redacted] la pista [redacted]. Al termine dell'incontro [redacted] Regione [redacted] ha [redacted] il seguente comunicato:

«Presso [redacted] sede della [redacted] regionale si [redacted] svolto un incontro fra [redacted] presidente [redacted]ri, [redacted] turismo [redacted] allo sport Picciotto Crisafulli e all'ecologia [redacted] il presidente [redacted] Milano [redacted] Ripamonti. [redacted] dell'incontro il futuro dell'autodromo di Monza, [redacted] cui [redacted] il prosieguo [redacted] sportiva [redacted] prossimo.

«Dall'incontro [redacted] precedente [redacted] Giunta regionale del [redacted] luglio [redacted] scorso anno, quanto segue:

«1) [redacted] al momento [redacted] impedimento giuridico dipendente da [redacted] regionali perché l'attività dell'autodromo continui. Esi[redacted] infatti [redacted] proposta [redacted] per l'istituzione di vari parchi regionali, [redacted] quello [redacted] Valle del Lambro comprensivo dell'attuale parco [redacted] Monza. [redacted] proposta [redacted] regionale, la presenza [redacted]e;

«2) attualmente spetta [redacted] comuni di Milano e di Monza, proprietari [redacted] il [redacted] dicembre prossimo [redacted] o meno [redacted] alla [redacted] società che gestisce l'impianto, proroga che, [redacted] stato [redacted] legislazione regionale, [redacted] possibile.

[redacted] dell'incontro è stato posto, [redacted] parte [redacted] Club [redacted] Milano, [redacted] problema dello spostamento dell'autodromo [redacted] qualora si [redacted] di queste [redacted] ipotesi: [redacted]luzione, appunto [redacted] parco [redacted] Valle del Lambro; la mancata proroga [redacted] parte, dei comuni proprietari; la [redacted] proroga eventual[redacted] di comuni proprietari. Pertanto, in questa prospettiva e [redacted] fini [redacted] sportiva, l'Automobile [redacted] Milano [redacted] presentato fin [redacted] uno studio [redacted] prevede [redacted] possibili [redacted] La Regione, nel prendere [redacted] di questa proposta, ha anche richiesto il [redacted] di "fattibilità" economica. L'insieme di queste proposte verrà [redacted] compe[redacted] Giunta regionale (sport e turismo, urbanistica, ecologia) e dell'ufficio del Piano [redacted].

«La [redacted] positivamente [redacted] economico e [redacted] connesso [redacted] preoccupandosi [redacted] salvaguardarne [redacted] le implicazioni».

Il Requiem per l'autodromo [redacted] Monza, ma forse più generale per lo sport dell'automobile, quanto meno [redacted] rimandato. La Regione Lombardia, più attenta a questo problema di quanto alcuni la credevano capace, [redacted] ieri pomeriggio [redacted] comunicato in cui si [redacted] in pratica i comuni [redacted] Milano [redacted] di [redacted] (ma soprattutto quest'ultimo) a rivedere posizioni piuttosto drastiche ed a [redacted] soluzioni diverse. Cioè, [redacted] questo lo aggiungiamo [redacted] noi, ha tentato un'opera [redacted] mediazione, non dimenticando forse che in quella stessa regione, e guarda [redacted] a pochi chilometri dal parco di Monza, c'è stato in passato un attentato ecologico [redacted] più grave per uomini, animali e natura di quello che provocano gli scarichi delle automobili [redacted] pista. Che poi la parte [redacted] del parco sia proprio quella destinata all'attività sportiva e solitamente vietata al grande pubblico (che in verità gran[redacted] è mai ma vandalico sempre: basti vedere che cosa succede al di là [redacted] reti di protezione dell'impianto, nella zona aperta ai monzesi [redacted] ai milanesi) lo riconosce persino chi [redacted] fondo dovrebbe essere il paladino dell'ecologia e [redacted] protezione dell'ambiente, Italia Nostra.

Quindi, Gran Premio (10 settembre) [redacted] problemi. E possibilità di continuare l'attività di pista decisamente aumentate. E' prevalsa in questa prima fase la [redacted] «sportiva»: [redacted] inquina? Sta bene, investiamo [redacted] trentina di miliardi (magari [redacted] capitale privato) ed andiamo [redacted] altrove. Con almeno due conseguenze: [redacted] prima, l'immediata caduta di una importante risorsa economica per Monza e per le zone limitrofe; la seconda, [redacted] ripetizione dello stesso pro[redacted] ecologico (se davvero esiste, o esiste in misura tale [redacted] consigliare lo smantellamento di un impianto sportivo conosciuto [redacted] tutto il mondo) in altra parte [redacted] Lombardia.

Insomma, le [redacted] restano [redacted] sono, almeno per ora: e [redacted] è stavolta il solito accomodamento all'italiana. Restano così perché alternative più valide e immediate non esistono. L'unico pericolo [redacted] quello paventato ieri dal quotidiano sportivo di Milano: che in questo nostro Paese [redacted] diritto non si [redacted]glia trovare una via d'uscita «che consenta di evitare sperperi oggi più assurdi [redacted] mai» *[redacted] non si voglia* «far convivere automobili e verde, ecologia e passione sportiva, ovvero salvare, una volta [redacted] più, capra e cavoli».

La decisione di non rinno[redacted] concessioni per gli impianti di [redacted] (che comprendono, oltre alla pista, anche [redacted] piscina ben più frequentata [redacted] parco vero e proprio) [redacted] presa [redacted]l '73 [redacted] corso [redacted] una seduta-fiu[redacted] del consiglio comunale di Monza, ma i motivi che portarono a questo voto risalgono [redacted] fine del Sessanta, quando si avvertì la [redacted] ritoccare le traiettorie [redacted] Ascari [redacted] della [redacted] Grande (il «curvone»). Queste modifiche, indispensabili a giudizio dell'Aci [redacted] Milano per l'incolumità [redacted] piloti, avrebbero richiesto il taglio di alcune piante — il [redacted] è impreciso: [redacted] 300 e chi 3000 — che comunque l'Automobile Club e la società [redacted] gestione dell'impianto avrebbero ripiantato in numero doppio.

[redacted] proposta inaccettabile, risposero [redacted] ecologi: [redacted] in[redacted] continuò a correre, mentre la richiesta dell'Aci restava inevasa in qualche cassetto. Nel '73, proprio [redacted] punti [redacted] quali si era sollecitata la modifica, morirono cinque motociclisti: Pasolini, Saarinen, Galtrucco, Chionio [redacted] Colombini. Sull'onda [redacted] quata indignazione, [redacted] forti anche della istituenda legge regionale [redacted] parchi, [redacted] comuni di Mon[redacted] di [redacted] il 27 luglio di quell'anno decisero l'«esecuzione», dell'autodromo. Né servirono, a scongiurarla, tavole rotonde, proteste, la nascita di un'associazione. [redacted] modifiche ai tracciati senza [redacted] sacrificio di alcuna pianta.

Ieri si è aperto uno spiraglio, [redacted] qualcosa che per lo meno concede tempo per tro[redacted] soluzioni alternative [redacted] l'impiego di enormi capitali. Anche [redacted] nostra convinzione che [redacted] pista, che esaltò [redacted] purtroppo uccise tre generazioni di piloti in mez[redacted] secolo di attività, resterà in quel parco [redacted] per molti anni. Perché [redacted] scelta, [redacted] qualsiasi direzione, è difficile: [redacted] nell'incertezza, nel timore [redacted] sbagliare e di sprecare [redacted] patrimonio esistente, si adotta la tattica del rinvio.

Eugenio Ferraris

[redacted] con Arrows e [redacted]

Patrese e Lauda restano dove [redacted]

Riccardo Patrese, in ogni [redacted] non rimarrà [redacted] piedi. [redacted] pilota padovano che ieri ha tenuto [redacted] conferenza-stampa per spiegare [redacted] sua situazione, [redacted] infatti conteso fra vari teams della Formula 1. [redacted] vicende della Arrows, condannata dal tribunale [redacted] Londra per «spionaggio industriale» nei confronti della Shadow [redacted] lo hanno toccato. Anzi, [redacted] conclusione traumatica (le vetture [redacted] nuova scuderia finanziata dall'italiano Franco Ambrosio do[redacted] essere smontate ed i pezzi copiati [redacted] consegnati [redacted] Don Nichols, l'americano proprietario della Shadow) ha aumentato la considerazione [redacted] vari manager nei confronti del giovane conduttore veneto. Le parole del giudice Templeton che nel condannare l'Arrows ha definito «vittima innocente» Patrese, augurandogli di poter continuare la stagione [redacted] problemi, hanno [redacted] diverse correnti di simpatia verso il bravo Riccardo.

Lo stesso Nichols ha fatto chiaramente capire che sarebbe disposto a dare una delle sue Shadow a Patrese. Del resto il costruttore statunitense otterrebbe [redacted] l'arrivo del pilota italiano un doppio risultato. Avrebbe [redacted] conduttore valido (Nichols non è per nulla soddisfatto [redacted] risultati ottenuti finora da Hans Stuck [redacted] Clay Regazzoni dopo che quest'ultimo non si è neppure qualificato per il Gran Premio [redacted] Germania) ed [redacted] ottimo collaudatore. [redacted] il «patron» della Shadow, quasi certamente, non avrà Patrese. Il padovano si trova bene [redacted] Arrows dove viene considerato prima guida [redacted] fatto oggetto [redacted] ogni attenzione. Le disavventure [redacted] giorni scorsi [redacted] ritiro delle macchine non hanno colto di sorpresa [redacted] progettista Tony Southgate (il tecnico che andandosene dalla Shadow trafugò i progetti con i quali [redacted] stati realizzate a tempo-record [redacted] nuove Arrows) che ha preparato una [redacted] vettura. La macchina che [redacted] già scesa in pista ieri nelle prequalificazioni in Olanda

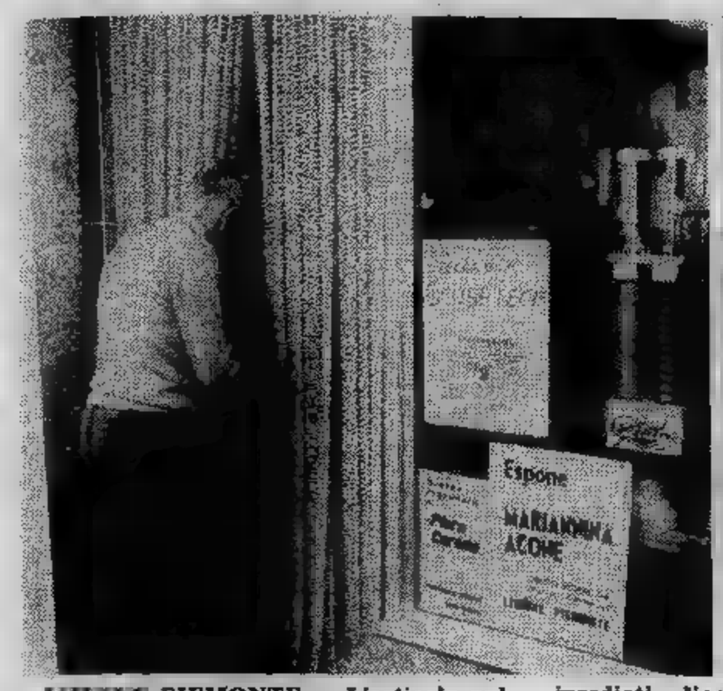
A proposito [redacted] confer[redacted] smentendo indiscrezioni trapelate negli ultimi tempi, a Monza Niki Lauda, in una riunione all'autodromo per presentare [redacted] prossima [redacted] austriaca, ha annunciato ufficialmente che non lascerà la Brabham-Alfa. Il campione [redacted] mondo ha con la scuderia inglese [redacted] con lo sponsor Parmalat un contratto [redacted] due anni che deve rispettare. [redacted] tecnici della squadra [redacted] hanno promesso inoltre che, [redacted] partire dalle [redacted] programma in questa stagione e soprattutto nella prossima, gli daranno una vettura più competitiva ed anche più affidabile. Ancora incerto, invece, il destino della nuova Alfa-Alfa. Mentre i responsabili [redacted] reparto [redacted] e il pilota Vittorio Brambilla [redacted] decisi a farla esordire [redacted] il [redacted] settembre, i dirigenti dell'azienda [redacted] hanno ancora deciso.

Cristiano Chiavegato

Ai Sigg. Clienti
Ford
le Concessionarie di Torino
Autostadio
[redacted] VIA FILADELFIA 108
Euromotor
CORSO GROSSETO 318
Comunicano che nel mese [redacted] Agosto* sono aperti:
IL MAGAZZINO VENDITA [redacted]
L'OFFICINA [redacted] INTERVENTI D'EMERGENZA
*(Eccetto [redacted] ferragosto [redacted] -19)

Polemica fra commercianti, amministratori e turisti dopo un articolo di «Stampa Sera»

La guerra del turismo divide Limone



PIEMONTE — L'articolo pubblicato da «Stampa [illegible]», lunedì [illegible] «Limone superato lo "scandalo" [illegible] to, scopre l'ecologia e vuole cambiare il tu[illegible] ha aperto un [illegible] che [illegible] coinvolge [illegible] po' tutti: limonesi, turisti, commercianti [illegible] no, amministratori. L'articolo riportava alcune affermazioni polemiche [illegible] presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, Nicola Bottero, che sono [illegible] l'esca della polemica: «Il turismo a Limone [illegible] stato [illegible] qui [illegible] [illegible] la sola ragione del profitto [illegible] ha rotto l'equilibrio fra [illegible] [illegible] sviluppo... — diceva [illegible] —. E' mancato il coordinamento [illegible] questo ha [illegible] [illegible] di prevaricazione [illegible] il [illegible] dell'economia verso [illegible] turismo, [illegible] così inteso andava a danno degli insediati... Vogliamo [illegible] [illegible] Limone, [illegible] una politica nuova, [illegible] centro montano e non un centro mondano».

Alcuni commercianti e operatori economici hanno immediatamente [illegible] degli improvvisati «tazebao», [illegible] l'articolo [illegible] «Stampa Sera» e un loro commento: «Non siamo d'accordo. Scusateci».

«Perché avete affisso questo cartello?» chiediamo. Risposte raccolte: «Perché il negozio [illegible] mio e metto in vetrina quello che voglio». «Avete offeso i nostri turisti [illegible] noi [illegible] scusiamo [illegible] loro». «Viviamo di [illegible] [illegible] [illegible] possiamo [illegible] si dica [illegible] i tu[illegible] colonizzano Limone e la montagna». [illegible] [illegible] degli [illegible] (che [illegible] [illegible] giovane donna): «Lei [illegible] di Limone?». Risposta: «Per [illegible] [illegible] no». Ogni volta che ci fermiamo, è un capannello. Le opinioni sono contrastanti. I commercianti «venuti [illegible] fuori», accusano i Limonesi [illegible] [illegible] [illegible]: «Ch[illegible] [illegible] [illegible] l'angolo dell'ultima casa [illegible] [illegible], per [illegible] [illegible] già stranieri»; «Limonese invece dovrebbe essere chiunque lavori e risieda qui».

E i Limonesi: «Sono arrivati come in "colonia". Con quattro [illegible] ci hanno comprato la [illegible] e poi ci hanno [illegible] la "grande speculazione [illegible] [illegible] [illegible] sono loro [illegible] hanno [illegible] [illegible] la maggior parte [illegible] mia locale». Replica: «[illegible] chi erano a quei tempi gli amministratori? [illegible] erano Limonesi [illegible] Limonesi?».

E i [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] risentiti troppo. Hanno problemi più immediati: «Paghiamo [illegible] — dicono — più di quanto Limone [illegible] ci offra. La vita [illegible] carissima. [illegible] [illegible] commercianti [illegible] ci "rapinano". Gli [illegible] [illegible] cari. [illegible] costretti [illegible] portarci i viveri da fuori [illegible] andare a fare la spesa a Cu[illegible].

Non si [illegible] [illegible]iti s[illegible] [illegible] polemica [illegible] volesse un po' pigri, più propensi a guardare [illegible] montagne col binocolo, che [illegible] scalarle e più propensi a continuare [illegible] addormentarsi [illegible] [illegible] al [illegible] che [illegible] unirsi [illegible] cori alpini (o in lingua occitana).

[illegible] sembrano sorpresi (o insospettiti) della premura [illegible] certi commercianti portati [illegible] [illegible] come galline [illegible] uova [illegible] «Che [illegible] — [illegible] chiedersi — una difesa interessata?».

[illegible] Bariona

«Dicono che vendiamo caro? Ecco quali sono le ragioni»

La signora Marisa Bellone, [illegible] due giorni è presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Limone. [illegible] [illegible] negozio [illegible] abbigliamento [illegible] «Rosa sport» [illegible] pieno centro. Ha il suo bravo cartello appeso alla vetrina. E' [illegible] andare nella tana del lupo. Fa subito i capricci. Dice: *«Non ho più niente [illegible] dirvi, avreste dovuto venire prima: il giorno del primo articolo. Adesso è troppo tardi. Non sono più disposta [illegible] parlare [illegible] [illegible] neppure [illegible] titolo personale. Non voglio polemizzare né discu[illegible] [illegible] voi».*

«Venerdì — le diciamo — fate un'assemblea nella sala consigliare per discutere dell'articolo di *Stampa Sera* ci inviterete? *«Nemmeno per sogno».*

Mario Zidda, invece [illegible] predecessore, [illegible] segretario dell'associazione, premette che parlerà soltanto a titolo personale. Meno sprovveduto, non intende lasciare la parola soltanto «agli altri». *«Abbiamo raccolte* — gli diciamo — *accuse ai prezzi [illegible] ai commercianti [illegible] da alcuni turisti [illegible] anche da alcuni Limonesi. Partiamo di lì?». «A Limone* — risponde — *non facciamo trattamenti differenziati: [illegible] prezzo per [illegible] turista, ed uno per i residenti. Del resto non è che [illegible] me faccia pagare [illegible] fitto diverso dai turisti. Lavoro qui da [illegible] anni sette [illegible] e un giorno, sono sposato [illegible] una Limonese, eppure non sono considerato [illegible] "Limonese a pieno diritto". I miei prezzi (vendo solo latticini) sono prezzi corretti. Il mio "Parmigiano Reggiano" del 1975, è in vetrina [illegible] 11 mila lire [illegible] chilo; il burro da 380 a 420 l'etto; ho del formaggio Padano a 6900 lire che forse e [illegible] forse, è un prezzo buono anche per Torino. Non ho mai avuto lamentele. Ritengo ingiusto* — continua — *essere considerato [illegible] "colonizzatore": se c'è [illegible] campo sportivo, ebbene me lo lasci dire, è perché lo abbiamo fatto noi commercianti».*

«Se poi mi dicono che certi prezzi sono più elevati che altrove bisogna rendersi conto [illegible] alcuni aspetti del problema: l'affitto di due camere cucina [illegible] bagno per tutto l'anno [illegible] aggira sui 2 milioni circa; il personale [illegible] è in gamba bisogna conservarselo tenendolo tutto l'anno e sobbarcandosene il costo anche nei periodi di stagione morta. Limone [illegible] [illegible] depositi né magazzini di merci neppure di prima necessità: l'approvvigionamento è quotidiano (guardi stanno scaricando in questo momento). Il latte qui costa 20 lire in più al litro, per decreto prefettizio eppure guadagno [illegible] dei miei colleghi di Cuneo; lo zucchero costa 5 lire in più (consentite dalla legge) perché appunto non c'è deposito; la verdura costa più cara perché bisogna andare al mercato [illegible] Cuneo, tre volte la settimana; la carne costa di più a Limone perché è di qualità superiore e perché l'operatore economico sa che il Limonese, e tutti qui, cercano soltanto la "fettina" per cucinare più in fretta. Si vuole stare ai fornelli il meno possibile, ma le bestie hanno due sole zampe posteriori che vengono pagate a "peso d'oro", perché i grossisti sanno che vanno [illegible] Limone: anche di questo va tenuto conto.

E poi ci sono i costi di gestione. Certo, nella massa può anche esserci qualche commerciante che se ne approfitta, [illegible] questo avviene dappertutto [illegible] non giustifica le accuse [illegible] "rapina" che qualcuno ci muove.

Del resto — conclude — *le attività che oggi si criticano sono state create con i Limonesi sul posto e ai posti di comando nella amministrazione comunale, né [illegible] d'accordo sul voler indirizzare [illegible] vita [illegible] turista: il turista mi [illegible] da mangiare faccia quello che crede, caso mai il problema va risolto a livello politico, [illegible] amministrazione. Chi è a cavallo cavalchi».*

I turisti si lamentano dei prezzi troppo alti

Mario Zidda

Silvio Martino

Vincenzo Gallina

Pietro Carini

E parlano i turisti. Piero Carini, 40 anni, impiegato genovese [illegible] Italimpianti, abita [illegible] Limone nel Condominio S. Antonio: «Ognuno — *dice* — ha diritto di fare quello [illegible] vuole [illegible] non [illegible] la libertà degli altri. Secondo me l'Amministrazione comunale [illegible] premere sulle Ferrovie per migliorare il servizio; [illegible] risolverebbero alcuni problemi. Molta gente che usa l'auto prenderebbe il [illegible] evitando di fare la Savona-Cuneo ritenuta pericolosa e alleggerirebbe la crisi invernale di [illegible] posteggi. [illegible] [illegible] [illegible] sono quelle che [illegible] e si arriva da Genova [illegible] quattro treni. Per [illegible] dire del tempo e delle troppe fermate».

Professor Vincenzo Gallina, 55 anni, insegnante di Alessandria. «Vengo qui [illegible] [illegible] [illegible] seguito questo schifo di costruzioni. Ne ho viste di [illegible] i colori. Un esempio: avevamo [illegible] acquedotto privato [illegible] regione S. Anna: [illegible] inquinato. A Limone non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intervenire l'ufficio di Igiene di Cuneo, persino quello di Alessandria. Ebbene tutto quello [illegible] [illegible] ha saputo [illegible] l'ufficiale sanitario [illegible] Limone, Giordanengo, [illegible] stato che a lui interessava soltanto che non fosse inquinato l'acquedotto comunale. Erano tempi [illegible] il disinteresse degli [illegible] era grande».

Pietro Guelfi, pensionato, affitta allo Stambecco. E' genovese [illegible] Dice: «A me che [illegible] che guardo le montagne col cannocchiale, [illegible] mi dà nessun fastidio. Mi [illegible] bene i 1000 metri di altitudine [illegible] non mi muovo».

Di nuovo Gallina: «Il rapporto con i commercianti è difficile. I prezzi sono alti. Il filetto che [illegible] Vaccheria d'Alba costa 8000 lire, qui costa anche 13 mila. La frutta arriva ad un 30 per cento in più».

Guelfi: «Un rotolo [illegible] pellicole che costa 2000 lire a Limone l'ho pagato 3300 e quando [illegible] protestato mi hanno fatto lo sconto di [illegible] lire». *Un altro:* «Io mi faccio comprare il vino da lui che [illegible] limonese così lo [illegible] meno. Comunque, il risultato è che c'è stato [illegible] calo nel turismo (indipendentemente dalla crisi): su dieci appartamenti nei condomini, 4 o 5 sono chiusi».

«Chi arrivava con i soldi spadroneggiava nel paese...»

[illegible] Bellone

Silvano Bottero

Le posizioni dei Limonesi [illegible] contrastanti. Il vice sindaco, Silvio Martino, [illegible] domanda se esista un contrasto tra amministrazione comunale [illegible] Azienda autonoma sul problema del turismo, risponde subito: *«Fino ad oggi no. Forse da que[illegible] momento, dopo le dichiarazioni del presidente Bottero, ci sono i presupposti. Che cosa vuole, non si può cancellare il passato, perché è una realtà. Certo un tempo Limone era un bellissimo paese. Oggi è molto compromesso ma [illegible] può recuperare. I problemi sono numerosi: i prezzi sono più cari che [illegible] città? Occorre un controllo comunale, una commissione prezzi, perché questa [illegible] la prima condizione per difendere il turismo.*

Io [illegible] [illegible] [illegible] quelli che sostengono che [illegible] turismo ha por[illegible] grandi benefici, ma che ha portato un certo benessere sì. Questa [illegible] [illegible] amministrazione sana, ma non si può cambiare con un colpo di bacchetta magica quanto [illegible] stato consumato nel passato: lo scempio edilizio, il boom del cemento non si possono cancellare, ma ci sono [illegible] che si possono fare».

Silvano Bottero, artigiano, consigliere comunale: *«Bisogna andare piano nel [illegible] accuse ai commercianti. Le [illegible] vanno sempre provate. Bisogna tenere conto della qualità [illegible] merce, [illegible] esempio, per giudicare, altrimenti non si costruisce niente di serio. Tutte queste polemiche [illegible] porteranno [illegible] niente. Questo è il mio timore. Personalmente [illegible] contrario a voler irreggimentare il turista: ognuno ha [illegible] diritto di godersi le ferie come meglio gli pare: ci mancherebbe altro».*

Giacomo Bellone 32 anni, impiegato, lavora [illegible] Cuneo: *Bisogna fare un [illegible] di che [illegible] guadagna [illegible] Limonese dal turismo e che cosa perde. Alcuni Limonesi ci vivono sopra; [illegible] altri me hanno avuto solo danno. Un impiegato per esempio: che cosa ci guadagna? Niente; anzi ci rimette, perché subisce i prezzi più alti ed è costretto a vivere nel suo paese come fosse un forestiero».*

Un [illegible] Limonese che vuole restare anonimo dice: *«Qui c'erano dei montanari poveri e ignoranti: quelli che arrivavano con i soldi facevano quello che volevano. Dietro al disastro che si è fatto in questo paese, con il cemento, c'è la povertà del montanaro. I soldi li hanno fatti i forestieri. Non c'era [illegible] piano regolatore, le amministrazioni 'anno chiuso gli occhi: lei cammina ora per [illegible] paese [illegible] montagna che è un «bunker» di cemento. [illegible] il rapporto commercianti-turisti? Una volta qui veniva il principe di Piemonte, veniva la principessa di Montecarlo, i Lancia, si tenevano feste [illegible] balli lussuosi. Mentre tutto cambiava [illegible] è cambiato totalmente [illegible] rimasta questa mentalità. [illegible] qui, adesso, ci vengono impiegati che guadagnano al massimo 600-700 mila lire [illegible] non possono spendere a occhi chiusi».*

Foto Sergio Solavaggione

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vagliate con calma una nuova interessante proposta; consigliatevi anche persone specializzate in materia; in vorreste ottenere e fare qualcosa in più mancate energia e voglia di fare.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un programma troppo impegnativo a lunga scadenza vi debiliterà, responsabilizzate maggiormente i collaboratori che avete vicino. Discussioni in famiglia visita di parente lontano che sembra non volersene andare.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Giornata faticosa durante la favorevole molto. Non demoralizzatevi non avrete una soddisfazione immediata. Un discorso strano di chi amate vi metterà in allarme; non fatevi sconvolgere dalla gelosia indagate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Per voi stanno maturando avvenimenti molto importanti che coinvolgeranno anche la vostra sentimentale. Cercate nel frattempo di apprendere il più possibile sul piano tecnico e professionale.

(23 luglio - agosto)
nei rapporti affettivi. Pur continuando ad la persona sentirete il desiderio di stare soli e riflettere. Buone occasioni di lavoro, potrebbe essere quasi immediate portarvi a viaggiare molto.

(23 agosto - 22 sett.)
Complicazioni affettive causate gelosia e sospetto. Rilassatevi e non siate pessimisti, a vi lasciate stazionare pensieri neri ingiustamente vi ama. Tranquillità professionale.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Le verranno in giornata ricompensate. Alcuni avranno un marito, altri promesse vantaggiose che saranno Non cercate di imporre categoricamente il vostro parere a vi sta vicino.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Problemi lasciati in sospeso vanno ripresentandosi e vi creeranno non poca confusione. Inizialmente ritrovate la vostra calma, la voglia di impegnarvi e poi tutto sarà molto facile. Possibile maternità in arrivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Fortuna risoluzione di questioni economiche abbastanza preoccupanti. Gli astri oggi vi aiuteranno molto e vi permetteranno di trovare anche l'aiuto di una persona molto capace che vi indirizzerà professionalmente. Invito a cena.

LA TORINESE
Classe -
Cortesia
Via A. Doria - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non accettate troppi impegni perché qualche contrattempo vi ghera allontanarvi improvvisamente. Un menage strano dal punto vista sentimentale, anche perché la persona è a conoscenza di vostra relazione.

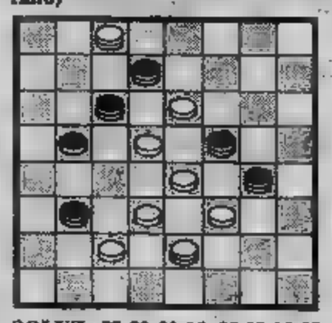
(21 genn. - febbr.)
Abilità nel manovrare il vostro lavoro vi garantirà un buon successo anche a . Serena la vita in famiglia, superimpegnati nell'educazione dei propri figli, avvicinateli anche a nuovi sport.

PESCI (19 febbraio - marzo)
Nuova ondata di dinamismo e vitalità. Trascinerete nella foga anche persona e lo stare insieme significherà rinnovare il vostro rapporto sentimentale. Gli impegni molti, ma il lavoro scorrevole e tutto andrà benissimo.

DAMA

Il problema

Il B. vince in 6 mosse (Di Stefano)



SOLUZ.: 27-30, 20-16; 26-22, 18-27; 30-23, ; 2-5, 10-28; 5-10, 6-15; 10-15, B+.

Soluzione del problema n. 1748: 1. Dxd6 (min. Dxd4
N. 1749 (8+9)

L. Birbrager
(1° Pr. «Lenin Tourney», 1951)
Il Bianco matta in due

POMERIGGI LANGAROLI

Nel cuore dei vini e del folclore

Sabato prossimo, quarto pomeriggio langarolo del 1978: si svolgerà a Corneliano d'Alba, nel cuore della zona dei Roeri, celebre per i suoi vini ed i suoi prodotti agricoli.

Appuntamento, come sempre, alle 17 nella piazza Municipio; visita di aziende vinicole e poi la cena presso il ristorante La Torre e la trattoria Stella. Questo il menu, uguale per entrambi i locali: involtini in bellavista, sottilette e carne cruda roeriana, agnolotti al sugo, tortellini in brodo, arrosti misti Roero, macedonia gelato e pesche ripiene, caffè; vini: del Roeri, dolcetto, barbera.

Il prezzo della cena è di 6000 lire con il tagliando che pubblichiamo oggi e che ripeteremo anche domani sarà possibile ottenere sconto 10%.

Dopo cena, danze e spettacolo folcloristico. Come nelle settimane precedenti, si potrà andare anche in pullman, una spesa di 4000 lire andata e ritorno.

E' necessario prenotare: telefonando a Torino (011/511554) oppure Alba (0173/4118) oppure a Genova (010/542780).

STAMPA SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

Pomeriggio langarolo a Corneliano d'Alba - (5 agosto 1978)

Con questo tagliando, sconto del 10% sul prezzo della cena L. 6000.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

GLI SPETTACOLI

Oggi il celebre teatro compie duecento anni

E la Scala salì

Tre grandi "vedettes" della Scala: Callas, Von Karajan e Tebaldi

MILANO — Chi avesse voluto trarre auspici favorevoli intorno al futuro della Scala — anzi del «Nuovo Regio Ducal Teatro di Milano», come si leggeva nelle locandine affisse per strada — dalla serata inaugurale, il 3 agosto di due secoli fa, avrebbe potuto dichiararsi più che soddisfatto. Infatti, preceduto da grande «battage», l'avvenimento fece subito convergere l'attenzione generale. Lo spettacolo prescelto — «L'Europa riconosciuta» del legnanese Antonio Salieri — aveva certo il suo fascino, accresciuto dalla presenza di un idolo canoro del tempo, il famoso «castrato» Pacchierotti.

Ma ne aveva ancora di più l'inaugurazione di un nuovo teatro in una città che si preannunciava di straordinaria rilevanza nell'ambito della società italiana. Insomma l'interesse per il contenente prevaleva sull'importanza del contenuto: proprio come accadeva cinque anni fa con il nostro Regio.

Il pronostico si sarebbe puntualmente avverato lasciando della Scala, nel volgere di pochi decenni, il primo teatro del mondo: a essere sinceri, più nel campo della realizzazione di eccellenti spettacoli (sia operistici sia di balletto), che per un determinante contributo in campo creativo.

Prendiamo ad esempio i «quattro grandi» dell'opera italiana. Rossini, è vero, incontrava il costante consenso del pubblico (su 52 opere programmate nel triennio 1823-25, ben 32 erano sue), tant'è che cinque opere, fra le quali Il turco in Italia *e* La gazza ladra, *ebbero il loro battesimo alla Scala; eppure la fortuna rossiniana passa per Venezia e Roma, per Napoli e infine Parigi, più che per Milano.*

Lo stesso dicasi per Donizetti, anche lui presente alla Scala con cinque «prime» (un'inezia rispetto alla settantina di opere composte), delle quali però soltanto Lucrezia Borgia rivela consistenti tracce del genio del suo autore.

Le cose vanno un po' meglio per Bellini, anche se il passivo resta pur sempre il cosiddetto tonfo, in realtà un mancato successo, della «prima» di Norma, *la sera del 26 dicembre 1831.*

E' questa, a oltre mezzo secolo dall'inaugurazione, la prima data cui si annette particolare significato nell'ambito della mitologia scaligera. Compare la prima «divina» ufficialmente riconosciuta per tale, Giuditta Pasta, e tosto si alimenta una vera o presunta rivalità con l'altra «grande» di turno, Maria Malibran. Imperversa il «mito della primadonna» che di lì a poco coinvolgerà anche il mondo del balletto persino con riflessi dichiaratamente politici (la Taglioni e la Elssler sono nomi che egli appassionati ancora oggi dicono qualcosa).

Poi, finalmente, spunta Verdi. Tre momenti ne caratterizzano variamente l'avvio davvero drammatico, quasi ad anticipare la peculiarità del suo lunghissimo cammino creativo: Oberto, Un giorno di regno *e* Nabucco, *ovvero, alla maniera manzoniana,* «nacque cadde rinacque». *E trionfò: 57 recite di* Nabucco *sono pur sempre una bella cifra anche per tempi in cui il melodramma la faceva da padrone quasi assoluto. La Strepponi, alle prese con l'ardua parte di Abigaille, ci rimette la voce e la carriera, ma in compenso diventa prima l'amante, poi «la signora Verdi».*

Ma nel 1845 fra Verdi e la Scala c'è la rottura, clamorosa al punto da sembrare irreparabile, provocata dalla crescente insoddisfazione che il musicista manifesta per la messinscena scaligera delle sue opere. Ci vorranno oltre quarant'anni prima che Verdi cambi definitivamente idea. E allora ne verranno fuori due esecuzioni memorabili di Otello *e* Falstaff, *che non debbono tuttavia far dimenticare l'analogo successo che nel 1881 viene decretato al ballo* Excelsior, *tipico emblema del trionfante positivismo.*

La Scala, ormai da tempo all'apogeo della parabola, dimostra che quando convivono capacità e volontà, nessun obiettivo l'è precluso. Da Napoli, frattanto, ha inizio il fortunatissmo cammino italiano di Carmen, *mentre da Roma giunge il nuovo proclama «verista». La Scala si affretta a far suoi l'una e l'altro; così come, in seconda battuta sulle gloriose tracce del Regio, non esita a impadronirsi di Puccini, pur facendogli fare le valigie dopo la disgraziata* Butterfly. *Con Wagner, Strauss e Debussy l'impresa si presenta più laboriosa, specie per il francese, ma alla fine tutto si risolverà per il meglio.*

Ma l'autentico colpo maestro si rivela l'acquisizione di Arturo Toscanini. Per oltre mezzo secolo, vuoi con l'attività diretta in vari periodi vuoi con la suggestione del mito, egli fa sì che non solo il proprio nome si identifichi con la Scala ma, soprattutto, che accada il contrario.

Avvenimenti come la «prima» del postumo Nerone *boitiano e la «prima» della postuma* Turandot *di Puccini, sono sufficienti a caratterizzare un'epoca, un teatro, un uomo e il suo stile. Logico che per qualche lustro si possa anche vivere tranquillamente di rendita su un immenso capitale di fiducia e di prestigio accumulato in decenni.*

Poi è la guerra, dalla quale neppure la Scala esce intatta; intatto è però lo spirito della borghesia milanese che non perde tempo a piangere: l'11 maggio 1946, nella Scala rimessa a nuovo, il saluto alla riconquistata libertà dell'arte è recato ancora una volta da Toscanini.

Pochi anni dopo. De Sabata e Karajan, la Callas e Di Stefano, Del Monaco e la Tebaldi, occuperanno le cronache scaligere, rilanciando il «divismo», questo alimento di cui la Scala vorrebbe, ma non può, fare a meno. Cresce però contemporaneamente il livello organizzativo, e nuovi impensabili orizzonti internazionali si schiudono al glorioso teatro, che naturalmente non si fa pregare per accrescere ulteriormente il prestigio suo e dell'Italia che ha la ventura di poter disporre di un così autorevole e accattivante ambasciatore. Ormai è il mondo intero che chiama la Scala. Valeva certamente la pena di vivere due secoli.

Giorgio Gualerzi

Due iniziative

Varallo sceglie la musica

VARALLO SESIA — (w. n.) *Dopo i «Corsi musicali» di Varallo, istituiti nel 1973 dal maestro torinese Franco Mariatti, altre due iniziative musicali sono in programma per le prossime settimane a Varallo: il 1° concorso internazionale di esecuzione d'arpa e pianoforte «Premio Valsesia» e un convegno nazionale sul melodramma.*

Il concorso (che avrà probabilmente scadenza biennale) si articolerà così: dal 18 al 20 agosto esecuzioni al pianoforte; dal 25 al 27 agosto esecuzioni d'arpa. Della giuria fanno parte, fra gli altri, Wiktor Wienbaum, presidente del concorso «Chopin» di Varsavia e Aristid von Würtzler arpista della New York University. Adesioni sono pervenute dalla Polonia, dalla Germania, dall'Italia, dalla Francia e anche dalla Cina.

Seguirà nei giorni 29 e 30 agosto il convegno nazionale sul melodramma.

Poi «girerà» con Manfredi e Renato

NANNI LOY passa l'estate presentando abiti

ALASSIO — *«Roof Garden» del Caffè Roma di Alassio, terza tappa del* Moda Tour '78. *Un vero e proprio show musicale, composto da quadri viventi di moda: biancheria, camiceria, casual, abbigliamento sportivo, abiti da sera, pellicce, presentati da Barbara Marciano. Tra una scena e l'altra, il regista Nanni Loy ed un comico, Maurizio Micheli, coinvolgono il pubblico con trovate ed invenzioni.*

Nanni Loy è «ospite» della carovana, ci tiene a farlo notare. Ma non è ospite disinteressato. Cordialissimo ciuffo sulla fronte e pipa fra i denti, ce ne spiega il motivo: «Un'esperienza che mi mancava, non avevo mai provato il contatto diretto, l'impatto col pubblico».

Un esperimento valido? «Certo, anche se non costituisce un'alternativa. E' molto utile per il mio prossimo lavoro, cui arriverò gradualmente. Mi propongo di fare attività di questo tipo, una forma diversa di spettacolo, un teatro-dibattito, dialogando col pubblico per superare certi condizionamenti del cinema e della televisione, che restano realtà mediate dagli esercenti delle sale cinematografiche e dai dirigenti televisivi. I festival popolari, il teatro di Dario Fo hanno successo in quanto il pubblico non solo si diverte, ma partecipa».

La moda, invece, che gli consente l'esperienza di questi giorni, per Nanni Loy è solo un pretesto occasionale. Il regista afferma: «Un impegno del tutto casuale, che mi consente di visitare luoghi di vacanza molto piacevoli. Questo ruolo era stato offerto a Corrado prima ancora dell'incidente automobilistico, ma non gli era stato possibile accettarlo e l'ho sostituito. Lo spettacolo è gradevole, molto dignitoso».

Conclusa questa parentesi estiva, che lo sta arricchendo di sensazioni e di ispirazioni nuove, Nanni Loy riprenderà il consueto lavoro, che lo impegna per almeno due anni. Annuncia: «Dal prossimo novembre fino al marzo successivo sarò impegnato a girare un film con Nino Manfredi e Renato Pozzetto. Sono due racconti: uno, per Manfredi, l'ho scritto io, l'altro, per Pozzetto, Giorgio Arlorio. I titoli provvisori: *"I diversi"*, oppure *"Insieme"*».

Giorgio Arlorio è uno sceneggiatore torinese che ha già lavorato con Loy in tv per «Specchio segreto» *e* «Viaggio in seconda classe». *Un secondo impegno di Loy è il programma affidatogli dalla prima rete televisiva per il sabato sera.* «Penso ad uno spettacolo più consistente, che superi il semplice divertimento e la pura evasione».

Il Moda Tour '78 *è arrivato ad Alassio dopo aver fatto tappa a Lido di Spina, Montesilvano e Acquaviva. Si concluderà il 18 agosto a Boario, dopo aver toccato Rapallo, Cecina, Cingoli, Cervia, Riccione, Rimini, Ravenna, Silvi Marina, Alba Adriatica, Gardone, Salice Terme e Verbania.*

Giuseppe Morchio

Nanni Loy, dal set alla passerella

Film di Olmi

Venduto in 43 Paesi

ROMA — Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, le due Germanie, Austria, Gran Bretagna, Svezia, Spagna, Danimarca, Norvegia, Grecia, Unione Sovietica, Argentina, Portogallo, oltre a ventidue Paesi africani e cinque Paesi asiatici, fra cui il Vietnam, hanno già firmato i contratti di distribuzione del film di Ermanno Olmi, *«L'albero degli zoccoli»*, trionfatore al Festival di Cannes. Lo ha reso noto l'ufficio estero della Italnoleggio che ha in corso altre trattative dopo aver concluso questa prima serie di contratti.

LONDRA

Mezzo miliardo per un «Posto a tavola»

LONDRA — «Aggiungi un posto a tavola», lo spettacolo di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli, che ha ottenuto un clamoroso successo in Italia, sta per essere «esportato» sulla difficile (ma proficua) piazza londinese.

L'iniziativa vede interessata persino Hollywood (per la prima volta insinuatasi nell'esclusivo «West End» dilettantistica) con la «Universal Pictures», che ha rivelato di avere una grossa partecipazione nello show. Per la messinscena è stato stanziato un bilancio di 350 mila sterline (oltre mezzo miliardo di lire), altissimo rispetto ai normali bilanci teatrali londinesi, ma necessario per realizzare la spettacolare scenografia che, come si sa, comprende perfino un diluvio universale.

Protagonista sarà anche a Londra, grazie al suo perfetto inglese, Johnny Dorelli. Non sono stati scelti gli interpreti per le altre parti principali. I produttori italiani, guidati da Pietro Garinei, sono attesi a Londra a fine settimana per partecipare appunto alla scelta del «cast», che comincerà le prove a fine settembre. Il musical non ha ancora un titolo definitivo in inglese (è stato indetto un concorso per il migliore suggerimento: in premio, una cassa di vini italiani). Debutterà in novembre.

Anche Bibi nel mirino del fisco

STOCCOLMA — Dopo Ingmar Bergman, il fisco svedese ha attaccato Bibi Andersson. L'attrice dovrà comparire in tribunale: a quanto sembra il compenso per la sua interpretazione di *«L'adultera»*, diretto nel 1971 dallo stesso Bergman, le è stato versato dalla AB Cinematograph di Stoccolma su un conto-fantasma nel Liechtenstein.

I NUOVI DISCHI

Il rock di stagione

«Fotomaker», 33 stereo Atlantic. Lire 6000.

Il rock facile, ingentilito del «Fotomaker» è un rock stagionale che va bene con il caldo (quando c'è) estivo. Musica da spiaggia o da night apprezzabile mentre si balla e vorremmo anche fare quattro chiacchiere con chi ci è accanto. Sensazioni d'altri tempi purtroppo perdute. Addio don Marino Barreto, complice sotto le stelle. Ma anche i nuovi americani pare che ogni tanto si stanchino del baccano «a tutti watt» e così moderano il volume degli amplificatori, placano la furia di batterie, chitarre e contrabbassi. L'ultimo L.P. dei «Fotomaker» è indirizzato su questo filone e dovrebbe ottenere un buon successo non solamente tra i playboy e i bagnini.

Keith Carradine: «Mr. Blue», 45 Asylum, lire 1450.

Ritorna il protagonista di «Nashville» (il film di Altman) con due nuove canzoni. Attore di successo ma cantante modesto, Keith si era affermato con «I 'm easy» soprattutto perché quel tema era indovinato melodicamente e perché era legato alla colonna sonora di un film premiatissimo. I brani (l'altro si intitola «Love conquers nothing») sono deludenti e senza mordente.

Oscar Peterson: «Great connection», 33 stereo MPS. Lire 6500.

Inciso nel '71 dal pianista afroamericano, accompagnato dal bassista Niels Pedersen e dal batterista Louis Hayes, «Great connection» appare solamente ora in Italia. Disco eccellente, se vogliamo ripetitivo di «exploit» già noti, ma assai gustoso.

Rubrica a cura di
Franco Mondini

Angela si diverte

Una delle virtù di Angela Luce (nella foto) è di non inflazionare con la sua presenza il video e con la sua voce i microfoni della Rai. Le sue apparizioni sono discrete e rare. Celebre soprattutto a Napoli, Angela non ha conquistato (nonostante le partecipazioni al Festival di Sanremo e ad altri spettacoli di grande richiamo) una convincente popolarità. In queste settimane l'attrice-cantante è comunque di attualità: partecipa infatti alla nuova serie radiofonica di «Gran Varietà», lo spettacolo presentato, dopo Dorelli, da Domenico Modugno. Con lei lavorano Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Massimo Ranieri. «Gran Varietà» va in onda alla domenica, Rete due, alle 9,35, e il sabato alle 15,35.

Preste in tv

Gregoretti «rivisita» Campanile

ROMA — Ugo Gregoretti è al lavoro, soddisfatto del riconoscimento ottenuto al Festival internazionale televisivo dell'accademia britannica per «*Le uova fatali*», ispirato al romanzo di Bulgakov.

Contrario per principio al fatto che si possa «vivere di rendita», con l'impegno consueto, Gregoretti si accinge a riproporre in Tv Achille Campanile attraverso un romanzo del 1925 «*Ma che cosa è quest'amore?*». Per la sceneggiatura si varrà di Paolo Benedetto Bertoli e si atterrà con «assoluta naturalezza» allo spirito di Campanile, in quanto è convinto che sia l'unico modo per mettere in rilievo i paradossi. «*Occorre evitare* — sostiene Gregoretti — *un sovraccarico esteriore di comicità quando si intende rappresentare, senza fargli torto, Achille Campanile*». Gregoretti non vuole fargli torto anche perché di torti, fu lui a riceverne uno, a suo tempo, dall'umorista, il quale sulle colonne dell'«Europeo» sparò a zero contro il «Circolo Pickwick» realizzato da Gregoretti per la tv. «*Mi feri* — dice il regista — *e proprio per questo, con sentimento cristiano, desidero non ricambiarlo con la stessa moneta*», tra gli interpreti di «*Ma che cosa è quest'amore*»: Lucia Poli, Christian De Sica, Vittorio Caprioli.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Le signorine del telefono e il figlio di Alì Babà

Evasione e diffusa serenità nei due film in programma sulle reti estere questa sera: nel primo si vedrà Tony Curtis con turbante in una manipolazione dalle fiabe di «Le mille e una notte», diretta da Kurt Neumann sotto il titolo fiabesco di «Il figlio di Alì Babà». Nel secondo invece tre giovanissime, Antonella Lualdi, Franca Valeri e Giovanna Ralli vestiranno i grembiuli di telefoniste in una vicenda che si perde in distinti rivoli sentimentali, il cui garbato titolo è «Le signorine dello 04», per la regia di Gianni Franciolini ed in onda a Montecarlo.

LE SIGNORINE DELLO 04 (Montecarlo, ore 21,15). Regia di Gianni Franciolini. Interpreti: Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli. Sentimentale, 1955 — *Al centralino dello 04 rispondono a turno cinque giovani impiegate, che nella prima parte del film sono mostrate alle prese con i consueti problemi di una centrale telefonica. Finito il lavoro, ognuna di loro fa ritorno a casa, dove riprende contatto con problemi e situazioni, specie quelli a carattere sentimentale, diversi e persino contrastanti.*

IL FIGLIO DI ALI' BABA' (Capodistria, ore 21,35). Regia di Kurt Neumann. Interpreti: Tony Curtis, Piper Laurie, Susan Cabot. Fiabesco, 1953 — *Il figlio di Alì Babà è un brillante giovanotto che si chiama Kashma, ed è entrato come cadetto all'Accademia militare di Bagdad. Ma deve fare i conti con il locale califfo, che medita di impossessarsi delle ricchezze di Alì. Per raggiungere questo scopo, il califfo dà incarico alla bella Azura di sedurre Kashma e di farsi rivelare l'ubicazione del tesoro paterno. Sennonché la missione della ragazza finisce con il fallire clamorosamente, in quanto Azura, anziché far innamorare il giovane, si innamora essa stessa di Kashma.*

Tony Curtis (qui con la moglie) ai tempi di "Alì Babà"

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

Titoli delle «private»

IL POZZO DI SATANA (Europatre, 15) di Ajime Sato, con Susan Parker. Horror 1967. Un uomo storpio e gobbo sente il bisogno di uccidere in vario modo tutti gli inquilini di una villa.

FRANKENSTEIN ALLA CONQUISTA DELLA TERRA (Telestudio, 15,50) di Ishiro Honda, con Kumi Mizuono. Fantascienza 1975. Frankenstein, tornato in vita dopo un'esplosione atomica, fronteggia un mostro colossale che va distruggendo tutto il Giappone.

IL QUARTIERE DEI PIU' VIOLENTI (Europatre, 17) di Harald Reinl, con George Nader. Poliziesco 1975. L'F'bi è sulle tracce del bandito Costello che si è reso irriconoscibile grazie ad un intervento chirurgico.

CINQUE TOMBE PER UN MEDIUM (Teletorino International, 18) di Ralph Zucker, con Barbara Steele. Horror 1966. Un medium defunto torna in vita, uccide parenti e amici e si scatena contro due fidanzati.

IL SANGUE DEL VAMPIRO (Videogruppo, 18) di Henry Cass, con Barbara Shelley. Horror 1959. Un medico in galera combatte contro il direttore del carcere, che è un vampiro e ha messo gli occhi sulla sua fidanzata.

IL FIGLIO DI ZORRO (Telestudio, 20) di Gianfranco Baldanello, con Fernando Sancho, Franco Fantasia. Avventuroso 1974. Emulo di suo padre, l'erede di Zorro guida la rivolta contro un feroce governatore.

HIROSHIMA, MON AMOUR (Giornale Radio Piemonte, 20,45) di Alain Resnais, con Emanuelle Riva, Eiji Okada. Commedia 1959. Lei è un'attrice francese, lui è un architetto giapponese, entrambi sono sposati e hanno un brutto passato da dimenticare. S'innamorano, ma può durare solo poche ore.

L'ARACUANA (Telestudio, 21,45) di Julio Coll, con Elsa Martinelli, Venantino Venantini. Avventuroso 1972. Le imprese e la morte del capitano spagnolo Pedro de Valdivia, fondatore di Santiago e sterminatore di indios.

JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E. (Teletorino International, 22) di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca. Comico 1966. Un agente segreto lotta contro il potente criminale che per rubare i tesori vaticani medita di mandare in orbita la basilica di San Pietro.

LATITUDINE ZERO (Videogruppo, 22,15) di Ishiro Honda, con Cesar Romero, Masumi Okada. Fantascienza 1970. Due scienziati e un giornalista capitano su un meraviglioso sottomarino e combattono l'uomo che vuole conquistare il mondo.

UNA RAGAZZA E QUATTRO MITRA (Europatre, 23) di Claude Lelouch, con Janine Magnan, Jean Pierre Kalfon, Amidou. Giallo 1966. Stanchi di lavorare, quattro operai e una ragazza sordomuta decidono di rapire Brigitte Bardot.

TERRORE A SHANGHAI (Giornale Radio Piemonte, 0,40) di Frank Lloyd, con Ruth Roman, Edmund O' Brien. Drammatico 1954. Le vicissitudini di un gruppo di americani arrestati in Cina con l'accusa di spionaggio.

TV NAZIONALE

Travolta spiega perché ha ottenuto successo

Dopo tanto battere della grancassa cinematografica, anche la televisione si accorge ora di John Travolta, indocile commesso per tutta la settimana e scatenato ballerino la sera del sabato: a lui, ed ai suoi innumerevoli giovanissimi fans, è infatti dedicato l'odierno numero di «Videosera», dal titolo «John Travolta: l'ultima febbre» (rete uno, ore 21,15).

In precedenza sarà andata in onda una puntata di «Supergulp» (rete due, ore 20,40), la sempre godibile rassegna di fumetti curata da Guido De Maria e da Giancarlo Governi, e un'antologia di «Disco ring» (rete uno, ore 20,40). A completamento dei programmi serali, ecco «Speciale TG 1» (rete uno, ore 21,55), il telefilm «Il tocco di Mida» della serie «Gli infallibili tre» (rete due, ore 22,05) e, in chiusura, i monologhi di Lilla Brignone («Inaugurazione» di Rosso di San Secondo) e di Elsa Merlini («L'Incidente» di Aldo Nicolaj) per la serie «Attore solista» (rete due, ore 22,55).

John Travolta

VIDEOSERA - JOHN TRAVOLTA: L'ULTIMA FEBBRE (rete due, ore 20,40) — Ventiquattro anni un'anticamera di telefilm di serie, due film ed un enorme successo internazionale: questi i dati di Travolta, che Barbati e Madenza sono andati ad incontrare ad Hollywood, dove sta ultimando le riprese del suo terzo film, «Moment by moment». Seguono altre interviste con i due registi che l'hanno diretto, John Badham in «*La febbre del sabato sera*» e Randal Kaiser in «*Grease*»; con Karen Lynn Gorney, sua partner nel primo film, e con i giovani della discoteca nuovayorchese «*2001 Space Odyssey*», dove erano state realizzate le scene di ballo della «*Febbre*».

DISCO RING ESTATE (rete uno, ore 20,40) — Gianni Boncompagni e Roberta Manfredi presentano una serie di filmati: ci sono Umberto Tozzi che canta «*Tu*», Antonello Venditti con «*Il segno dei pesci*», Francesco De Gregori con «*Il generale*», gli Shake con «*Rien n'est plus beau que l'amour*», la Bottega dell'Arte con «*Bella sarai*», i Gibson Brothers con «*Heaven*». In studio sono presenti i Pooh che eseguiranno «*Cercami*» e «*Un altro giorno*»; in chiusura, intervento di Gloria Pedimonte, la soubrette rivelazione di «*Disco ring*».

GLI INFALLIBILI TRE - IL TOCCO DI MIDA (rete due, ore 22,05) — Il «tocco» questa volta non tramuta in oro, ma ha il potere di dare la morte. Chi lo possiede è un giovane di bellissimo aspetto, il quale naturalmente si avvale del suo infernale privilegio per imprese criminali. Dietro di lui c'è la lunga mano dello scienziato professor Turner, che dà anche una spiegazione scientifica al «tocco»: il giovane è portatore sano di una certa malattia che uccide quasi all'istante.

Questo scienziato si serve del ragazzo per ricattare un diplomatico straniero, affinché consegni loro una elevatissima quantità di lingotti d'oro. Ma gli «Infallibili tre» vigilano, come al solito, e riusciranno a sventare il progetto, evitando, tra l'altro, che venga commesso un delitto ai danni di una principessa, capo del governo di un minuscolo Paese ed occasionalmente coinvolta anch'essa nei maneggi del professor Turner e del diplomatico ricattato.

TV LOCALI

Ai confini del Sole

Teletorino International, 16: **ANTOLOGIA DEL CANTO POPOLARE ITALIANO** — *Questa trasmissione non è una novità: è già andata in onda in parte lo scorso anno ed inoltre è stata registrata per la televisione svizzera nel '68-'69. Nell'arco di cinquantuno puntate alcuni cantanti specializzati in folk della loro regione (c'è Maria Monti per la Lombardia, Matteo Salvatore per la Puglia, Maria Carta per la Sardegna, e il duo di Piadena per l'Emilia) presenteranno una piccola antologia di canzoni in dialetto. Daisy Lumini, oltre a proporre una ventina di brani toscani, presenta gli ospiti di ciascuna puntata. Oggi protagonista è Fausto Amodei che con sua moglie Gabriella canterà sei canzoni piemontesi, alcune delle quali molto note (Maria Gioana).*

Fausto Amodei

Telestudio, 17,30: **TELEFILM «IL PIANETA ESTERNO»** — *Protagonista di questi telefilm giapponesi è il coraggiosissimo capitano Ultras, che vive in una base spaziale ai confini del sistema solare. Uno scienziato-esploratore che s'aggira tutto solo su un asteroide viene assalito a colpi di pistola e di granata da un gruppo di strani astronauti neri. Prima di soccombere fa in tempo a lanciare un S.O.S. che fa sì che Ultras si precipiti alla sua ricerca in compagnia del robot e del semiumano che gli fanno da aiutanti. Giunti sull'asteroide i tre vengono accolti a pistolettate dai misteriosi uomini dello spazio, e con uno stratagemma si fingono morti per poter prendere tempo e preparare il contrattacco.*

Videogruppo, 21,45: **JAZZ CONCERTO** — *Si tratta della registrazione di una breve* jam session *dello scorso novembre, al Centralino. All'opera tre jazzisti italiani e uno americano: Gianni Basso (sax tenore), Franco Mondini (batteria), Julius Farmer (basso) e Mario Rusca (pianoforte).*

OGGI ALLA TV

RETE 1

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza Spartacus
13,30-13,55 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
16,30 Cava dei Tirreni. Tennis: **Master femminile internazionale**
18,15 **L'Italia vista dal cielo (Piemonte e Valle d'Aosta)**
19,05 **Supermarco.** Supermarco si sposa
19,10 **Itinerario italiano.** San Lorenzo del Guarini a Torino
19,20 **Silvia dei tre olmi.** «Il silenzio di Francesca» (2ª puntata)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Disco Ring estate**
21,55 **Speciale TG 1** (La festa dei serpenti) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE 2

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15-13,45 **Piero Ciampi, no!**
18,15 **I tre moschettieri**
18,30 **Alla scoperta degli animali.** La cavalletta
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **Konni e i suoi amici.** Appuntamento alla stazione, telefilm
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Supergulp!** I fumetti in tv
21,15 **Videosera.** «John Travolta: l'ultima febbre»
22,05 **Gli infallibili tre.** Il tocco di Mida, telefilm
22,55 **Attore solista.** Lilla Brignone ed Elsa Merlini - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Maratona d'estate; 13,30: Telegiornale; 18,15: Cannon (telefilm); 19,05: Le magiche storie di Gatto Teodoro; 19,20: Silvia dei tre olmi; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Ping pong; 21,35: Nella città vampira - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG2; 13,15: Come vivevano gli uomini primitivi; 18,15: Il trucco c'è; 18,45: Disegni animati; 18,50: Dal Parlamento - Sportsera; 19,10: Telefilm; 19,45: TG2; 20,40: Poldark (sesta puntata); 22,25: Prima pagina - TG2.

SVIZZERA — Ore 16,25: Campionati svizzeri di nuoto; 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i ragazzi; 20: Estate sera (nell'intervallo: Telegiornale); 20,55: Il regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Giallo d'estate; 22,45: Addio alle Ande; 23,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: Telesport; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Le jene del quarto potere (film); 23: Incontri adriatici.

MONTECARLO — Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Nei cieli delle Ande (telefilm); 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Assalto al tesoro di Stato (film); 22,45: Oroscopo di domani - Notiziario - Montecarlo sera.

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
APERTE TUTTO AGOSTO

TORINO TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 13: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. Notizie); 13,30: Film; 15: Le fiabe animate di T.T.I.; 16: Antologia del canto popolare italiano (programma folk); 16,30: Volare (documentari sull'areonautica); 17: L'Arago-sto; 18: Film; 19,45: T.T.I. Notizie; 20: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. Notizie); 20,30: Top Music (i cantanti del momento per voi); 21: Teenegers (spettacolo giovane per i giovani con Marina Marfoglia e Sergio Leonardi, il mago Binarelli e tanti altri); 22: Film; 23,30: Top Music (i cantanti del momento per voi); 23,55: Buonanotte con... Minnie Minoprio; 24: Fine trasmissioni.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: Film «Les femmes»; 15: Il pozzo di Satana (b/n); 17: Il quartiere dei più violenti; 20: Pussy, la balena buona; 23: Una ragazza e 4 mitra.

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,50: Film: Frankenstein al centro della Terra; 17,30: Telefilm: Il pianeta esterno; 18,30: Show musicale; 19: Rubrica: Brasile insieme; 19,30: Notizie T.S.T.; 20: Film: Il figlio di Zorro; 21,45: Film: Arcuana; al termine: Notizie T.S.T.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 18: Film: Il sangue del vampiro, colori; 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic, colori; 20: Film: Inviato a Copenaghen, col.; 21,30: Guida alla sopravvivenza in una città deserta; 21,45: Jazz concerto; 22,15: Film: Latitudine zero, col.; 23,45: Videonotizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 17,05: Film: Donne senza uomini; 18,40: Telefilm; 19,30: G.R.P. flash; 19,55: Telefilm: Clutch cargo; 20,45: Film: Hiroshima mon amour; 22,25: Selvaggio, selvaggio mondo degli animali: I segreti della caverna; 23,30: Telefilm: Captain Nice; 0,05: G.R.P. flash; 0,30: Buonanotte; 0,40: Film: Terrore a Shangai; 2,15: Fine.

TELE MONTE BIANCO

Canale 33

Ore 18,30: Lungometraggio o disegni animati; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Musica vacanze; 21: Notiziario flash; 21,15: Rodgag (film); 23: Oroscopo.

SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli (Barbablù e Barbapeloso fotografi); 19,20: Per i bambini - Puzzle: «Mi piace non mi piace» (replica) - Le vacanze sono belle ma scomode - L'omino che voleva volare (racconto); 20,10: Telegiornale; 20,25: Da Locarno: XXXI Festival Internazionale del Film; 20,55: Prime difficoltà, telefilm della serie «La volpe dall'anello d'oro»; 21,30: Telegiornale; 21,45: I pastori del Kaisut, documentario; 22,45: Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, dal romanzo di Alessandro Dumas con Jean Marais, Udo Kier, Guy Trejean, Henry Guisol, Louise Marleau. Regia di André Hunebelle, 2ª puntata; 23,40-23,50: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,30: Telesport, nuoto, campionati dei Balcani; 21: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,35: Il figlio di Alì Babà, film con Tony Curtis, Piper Laurie. Regia di Kurt Neumann; 22,55: Cinenotes, «Le vene», documentario; 23,20: Rock concert, James Gang Pure and Prairie League.

MONTECARLO

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Johnny Quest, «La miniera di Jahilipur», telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Nata libera, «Un grande amico» con Gary Collins, Diana Muldaur; 21,15: Le signorine dello 04, film. Regia di Gianni Franciolini con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli; 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

I PUNTI VERDI
SEMPIONE
IVAN GRAZIANI
Cantautore
RIGNON
IL MANDATO
di Nikolaj Erdman
Il Gruppo della Rocca

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 631.028

Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sala: Cadaveri eccellenti.
GIAVENO
Valgioie: Il massacro delle colline nere.

E di passaggio nella nostra città Mr. Olivier Call, celebre per avere brevettato la frase «L'occhio del padrone ingrassa il cavallo e l'occhio di pernice è il peggior callo». Seguite il suo consiglio: acquistate in farmacia il famoso Callifugo Ciccarelli.

RADIO OGGI

1	2	3
18,30 Un film e la sua musica	11,32 Carta d'identitalia	12,55 Musica per due
19,15 Peccati musicali	12,45 No, non è la BBC!	14 — Il mio Bruckner
19,50 Mina presenta: incontri musicali del mio tipo	13,40 Romanza	15,30 Un certo discorso estate
20,20 Processi mentali	15 — Qui Radio 2	17 — Il settimanale dei bambini
21,05 Chiamata generale	17,30 Uno tira l'altro - Monologhi e scenette da «Un altro giorno»	17,30 Spazio Tre
21,35 Notti d'estate	17,55 Spazio X - Notturno italiano	21 — La Mandragola, commedia musicale
22 — Combinazione suono		22,30 L'arte del madrigale
23,15 Buonanotte da...		23 — Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MIHZ0: telefono 724.024.
Radiotaxi (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Nicola Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kilaki (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 98 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino Internazionale (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 95,500 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 676.661.
Radio Propaganda (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 58 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manta (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3862.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: Ivan Graziani. Cantautore. **Rignon: «Il mandato»** di Nikolaj Erdman. Regia di Egisto Marcucci. Il Gruppo della Rocca. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Alm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre: «Centro di perfezionamento della Danza».

RITROVI

BELLE ARTI: 21 I Falchi.
CHALET: 21 Tiz and mo six.
CLUB 84: 15,45-21 Marmitoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Fuori casa

PUNTI VERDI — Al Parco Sempione concerto del cantautore Ivan Graziani. Al Rignon Il Gruppo della Rocca presenta «Il mandato» di Nikolaj Erdman.

PIEMONTE ESTATE — Il balletto rumeno Prahova Plojesti si esibisce stasera in piazza Gioberti a Canelli.

CONCERTO D'ORGANO — Nella cattedrale d'Aosta, stasera alle 21,15, concerto di Lionel Rogg su musiche di Clérambault, Buxtaude, Vivaldi, Bach, Liszt, Rogg.

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Bermude: la fossa maledetta, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude?
Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Dracula padre e figlio, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Dracula, vampiro dei giorni nostri, fugge dalla Transilvania perché dissidente con il regime socialista.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2300

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22.20 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ● Segnalato dalla critica.
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Viet. 14. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando anglo-americano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet.
Orario: 15,30-18,45-22. ★ Guerra
RIEDIZIONE Ingresso L. 2300

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Concerto con delitto, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli inditi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet.
Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, sventa una congiura dimostrando di essere soprattutto furbo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Scandalo al sole, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastati dalle rispettive famiglie. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18
Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il buio intorno a Monica, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Monica ricca moglie di un costruttore viene aggredita e terrorizzata da sconosciuto. VIET. 14.
Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Un caldo corpo di femmina, di J. P. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La reata porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18.
Orario: 14,05-15,40-17,20-19-20,40-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683 354
Le sensuelle Justine e Juliette, di R. Tom, con H. Reems, M. Lyno (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18.
Orario: 20,20-22.30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
6000 Km di paura, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet.
Orario: non comunicato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Agente 007 si vive solo due volte, di Lewis Gilbert, con Sean Connery, Karin Dor (G.B. - Colori) — Bond contro la criminale organizzazione Spectre, che ha base nel cratere di un vulcano spento giapponese.
Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30 Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Sfida negli abissi, di William Graham con James Caan, David Summer, Paul Young, col. 20,30-22,30. ★ Guerra

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
I leoni della guerra, C. Bronson, P. Finch. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Guerra

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie «Can Can» e ripresa «Star love». Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
El Zorro la belva del Colorado. ★ Avventuroso
Il mostro di Londra. ★ Giallo

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **L'ultima odissea**, di Jack Smight con G. Peppard, D. Sanda. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Slaughter uomo mitra, col. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La rivolta dei 7. Non viet. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Le hostess. V. 18. ★ Commedia erotica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Nero criminale, Keith. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: **Napoli si ribella**, Luc Merenda; Claudio Gora. V. 14. 20,30-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Riposo. Domani: **Avventura spaziale dalla Terra alla Luna.** ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Cause mozze, Richardson. V. 18 (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Natale in casa d'appuntamento, F. Fabian, col. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Pane e cioccolata, N. Manfredi, col. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Le malizie, J. Reynaud, N. Zeyger. Viet. 18. 2ª vis. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Chen continua a massacrare. ★ Lotta orientale

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Nero veneziano, Renato Cestié. Viet. 18. ★ Horror

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Cause mozze, Richardson. V. 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il Vangelo della violenza, M. G. Pascal. Viet. 18. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Agente 007 licenza di uccidere, di T. Young, S. Connery. 20,15-22,30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Diamanti sporchi di sangue, Robert Balsam. V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
La bestia, di W. Borowczyk. Viet. 18. (Ingr. 500). Aria condizionata. ★ Drammatico
* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Ind., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — **Teatro Erba:** «Estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa — **Piscine comunali:** riduzioni Enal alla cassa.

Patty Pravo, una delle cantanti più richieste dell'estate, in giro per la Riviera

Quattro milioni per sera e non ce la fa

Sembrava finita, come donna e come star. Ora Patty Pravo è ritornata sulla cresta dell'onda e rivaleggia ancora una volta con la grande Mina. Mangiatrice d'uomini, fumatrice accanita, vive in maniera disinibita la propria vita. Sulla scena è un'altra persona: quando affronta la folla, diventa la più seria delle professioniste. Cerca il successo, ama il danaro e quindi non si risparmia e non bada a spese.

Quest'anno per il suo giro estivo sulle spiagge di tutta Italia (dall'Adriatico alla Costa ligure) chiede un cachet — e lo ottiene — di quattro milioni. Ma c'è la svalutazione e inoltre la diva ha organizzato uno show che le toglie una bella fetta dell'incasso. Si è fatta un impianto voce (ce n'era bisogno, dicono i maligni) valutato sessanta milioni; con lei viaggiano sei orchestrali di cui uno con moglie a carico (di Patty) ai quali bisogna aggiungere sette «road manager» e un tecnico del suono. Una spesa formidabile che insieme con la percentuale per l'impresario, con i costi di viaggio e le tasse, dovrebbe lasciare ben poco di quei quattro milioni all'ex ragazza del Piper.

Si rifarà quest'autunno con la televisione quando andrà in onda il nuovo show di cui è la principale vedette: a settembre, in una puntata «Stryx», tutti potranno vedere la nuova Patty, quella sexy, abbigliata o svestita in maniera stravagante, a seno nudo, cosparsa di polvere dorata come un'eroina di James Bond.

Che tipo è Patty quando non va in giro a cantare?

«Viaggio, vado a Londra o a New York dove mi diverto e mi aggiorno professionalmente. Ascolto cose nuove e le inserisco nel mio repertorio».

Patty Pravo come apparirà in "Stryx"

Anche le parolacce? Si dice che la Pravo esageri con le parolacce in pubblico.

«Balle — *risponde* — io non dico parolacce».

Pare anche che sovente, tra la cantante e il suo pubblico, avvengano scontri piuttosto sgradevoli. «Beh — *non si trattiene* — quando in sala c'è un cafone che disturba quindici persone che stanno lavorando, io divento una belva».

A ventinove anni è diventata saggia e non è più aggressiva quando parla delle colleghe: «Mi piace Ornella Vanoni — *ha detto recentemente* — perché ha dietro di sé una preparazione da vera artista. Mi piace perché la sento vera, perché dice cose valide, autentiche anche quando sbaglia. Mi piace anche Marcella che ha una bella voce e canta bene. E poi mi sembra onesta, una che crede nel proprio mestiere».

Tanti uomini neppure un marito. Che ne pensa del matrimonio?

«I miei partners in un certo senso erano dei mariti *(Gordon Faggeter, Riccardo Fogli, Maurizio Vandelli, Sandro D'Ettore, Vangelj Papatanassiou, ecc.).* La convivenza è un rapporto difficile perché richiede rinunce e capacità di adattamento. Per amore farei di tutto. L'amore è una cosa vitale. Io ho bisogno di essere innamorata ma purtroppo non sempre mi capita di esserlo».

Ora attraversa l'Italia sulla sua auto percorrendo centinaia di chilometri sotto la canicola d'agosto. Non ha tempo per l'amore. L'estate è come un'officina per i cantanti, anzi per gli aspiranti «lavoratori dipendenti», se Baglioni e Venditti vinceranno la causa contro i loro discografici.

Una delle recenti esibizioni "dal vivo"